OGGI UDINESE-SASSUOLO » In campo alle 18, è obbligatorio fare punti ■ MEROI A PAGINA 54

€1,30
ANNO 73 - NUMERO 65
www.messaggeroveneto.it

La commemorazione a Roma dei carabinieri e degli agenti uccisi dai brigatisti

In Friuli il covo di lusso delle Br

Estate 1978, alcuni terroristi si rifugiarono a Lestizza. Il racconto di un testimone

40 ANNI FA VIA FANI

«Un oltraggio vedere quei criminali parlare in tv»

■ A PAGINA 10

di Alberto Lauber

Un grande casale nella campagna friulana, appena ristrutturato, con una piscina e tutti i comfort. Un gruppo di universitari udinesi incaricati di tenere in ordine la residenza. E alcuni ospiti romani, che per alcuni giorni di quell'estate 1978, forse anche due settimane, occuparono la casa.

■ A PAGINA 11

LA LEZIONE DI QUEI GIORNI IMPRESSA NELLA MEMORIA

di CLAUDIO GIUA

La mattina del 16 marzo mi alzai presto nonostante la sera precedente avessi fatto tardi alla piccola festa per il mio compleanno. Di buon'ora arrivai a Milano e raggiunsi Carlo Fusaroli, uno dei fondatori dell'Istituto per la Formazione al Giornalismo, che voleva propormi un'opportunità di stage estivo al mattino di Padova, che sarebbe andato in edicola un paio di settimane dopo.

■ A PAGINA 10

Centrodestra, il grande ritorno di Tondo

Lega costretta da Berlusconi a ritirare Fedriga. Lunedì arriva Salvini

■ PERTOLDI A PAGINA 2

POST VOTO

LA VARIABILE DEL CAVALIERE E MATTARELLA

di BRUNO MANFELLOTTO

Il bello della Terza Repubblica è che sembra la Prima. Stavolta niente diretta streaming, più sicure le dichiarazioni alla stampa rimandate in tv via telefonino, e il rituale è quello di sempre. Dicono che sia colpa della legge proporzionale.

■ A PAGINA 4

PARLAMENTARI

FASIOLO E BLAZINA

Redditi: una senatrice e una deputata ai primi posti

■ A PAGINA 5

RETE CRIMINALE TUTTA AL FEMMINILE: 13 ARRESTI

Massaggi a luci rosse, sgominata gang cinese

■■ Una "mala" cinese e quasi tutta al femminile si era da tempo radicata a Udine, a Pordenone e in tutto il Friuli aprendo case a luci rosse mascherate da centri massaggi che producevano un giro d'affari da centinaia di migliaia di euro.

■ ROSSO ALLE PAGINE 22 E 23

DOPO LE PROTESTE AI RIZZI

OGGI IN OCCASIONE DELLA PARTITA

Divieti e carro attrezzi contro la sosta selvaggia

■ RIGO A PAGINA 21

PALMANOVA

Lite coi vigili Condannati farmacista e barista

■ DE FRANCISCO A PAGINA 45

MAXI FURTO

Banda del rame in azione, un colpo da 2 tonnellate

■ SEU A PAGINA 26

PER LA MANCATA LETTURA DEI CONTATORI

Bollette di luce e gas una stangata in arrivo

■ DEL GIUDICE A PAGINA 14

APRIRÀ IL 13 MAGGIO

Padri e figli, la nuova mostra di Illegio

di MELANIA LUNAZZI

Come chi sa di avere grande fascino e tantissimi ammiratori, ma vuole tenere sempre alta l'attenzione su di sé senza darsi troppo fino alla fine, il Comitato di San Floriano di Illegio centellina le prime informazioni sul prossimo evento espositivo che avrà luogo nella conca alpina celata dietro il Monte Strabut sopra Tolmezzo.

■ A PAGINA 51

TREPPO GRANDE

Durante i lavori affiora il cippo medievale

■ CARGNELUTTI A PAGINA 37

SAN DANIELE

ANNA FRANK FRIULANA

di ANNA CASASOLA

Tornerà a San Daniele il 18 aprile Arianna Szörényi, la Anna Frank friulana.

■ A PAGINA 39

centrodestra

Forza Italia impone Tondo

Lega in ritirata su Fedriga e Salvini mantiene l'accordo elettorale con Berlusconi

di Mattia Pertoldi
UDINE

La scelta di mediazione, anche se in realtà è quasi un'imposizione legata a logiche molto più nazionali che locali, alla fine la spunta in questa sorta di Superenalotto – oppure di reality show, di basso livello sia chiaro – cui ci ha "deliziato" il centrodestra negli ultimi undici giorni. Il candidato governatore del centrodestra il 29 aprile sarà **Renzo Tondo**, già due volte governatore del Fvg, sconfitto per poco più di 2 mila voti da **Debora Serracchiani** nel 2013 e fresco di una rivincita di assoluto prestigio contro la presidente alle Politiche del 4 marzo con la conseguenza diretta che – in caso di vittoria alle Regionali – per il collegio di Trieste si aprirà lo "spettro" delle suppletive.

Il veto del Carroccio su Marin fa infuriare il Cavaliere che quindi converge sul carnico

La chiusura su Tondo arriva al termine delle ennesime 24 ore di "pazzia" sull'asse Roma-Fvg ed è figlia, essenzialmente, dell'ennesimo "no" pronunciato da **Massimiliano Fedriga** all'ultimo nome proposto da Forza Italia: **Roberto Marin**. Nella notte tra giovedì e venerdì, infatti, l'accordo sul consigliere regionale era stato trovato da tutti i partiti della coalizione. Così almeno sembrava, perché poi Fedriga cambia opinione e, raccontano da palazzo Grazioli, non risponde più alle telefonate dei vertici azzurri.

Non soltanto, però, perché poi, a metà mattinata, il capogruppo della Lega invia alle agenzie-stampa un comunicato in cui spiega che «visti i disastri della gestione Serracchiani-Bolzonello e la situazione venutasi a creare, sento il dovere morale e politico di mettermi a disposizione della mia amatissima terra, il Fvg. Non intendo abbandonarla perché penso e credo di poter fare moltissimo per la mia gente». Una candidatura vera e propria oppure un ultimatum? Cambia poco, almeno dal punto di vista di via del Plebiscito. **Silvio Berlusconi** esplode, chiama **Giorgia Meloni** e, insieme, decidono di andare "a vedere le carte" degli ex padani. **Gianni Letta** prende il telefono e contatta Tondo – su cui la sera precedente c'era condivisione di tutti – chiedendogli, espressamente, l'autorizzazione a inviare un comunicato stampa per annunciare la sua candidatura. L'ex governatore, ovviamente, accetta seduta stante.

Renzo Tondo ha già guidato due volte la Regione e adesso è in corsa per provare a conquistare di nuovo piazza Unità

Da palazzo Grazioli, quindi, escono poche righe nelle quali si annuncia che «il candidato alla presidenza del Fvg indicato dalla coalizione di centro-destra (Fi, Fdi, Lega, Nci) è Tondo». Il problema è che il comunicato porta la firma esclusiva di Forza Italia ed evidentemente – si scoprirà in seguito – deve esserci stato un difetto di comunicazione tra i vertici di Fdi nazionali e i rappresentanti locali che cadono dalle nuvole e inviano un contro-comunicato in cui si dicono «sorpresi dal recente comunicato di Forza Italia che ci vedrebbe coinvolti in una condivisione sul nome di Tondo. Piena stima per Tondo, ma siamo in attesa di decisioni apparentemente non ancora condivise».

Non una chiusura sull'ex governatore, ma una smentita su quanto inviato da palazzo Grazioli che non piace a Roma – tanto che si racconta di una Meloni parecchio infastidita nei confronti dei suoi uomini locali –, ma che cambia poco lo scenario locale, così come le possibili opzioni. La palla passa nelle mani della Lega perché il ragionamento (fine) politico di Forza Italia è il seguente: Tondo andava bene a tutti giovedì sera, spetta a Berlusconi (come da accordi pre-elettorali) indicare il candidato governatore del Fvg e il Cavaliere lo ha fatto scegliendo, tra l'altro, un esterno al partito. Al Carroccio, dunque, restano due strade: accettare la decisione difendendola come davvero unitaria, oppure rompere, con il rischio, elevatissimo, di trascinare come un'onda la spaccatura in Parlamento e anche in Lombardia dove è in discussione la composizione della giunta di **Attilio Fontana** e il Carroccio ha bisogno degli eletti azzurri per governare (come pure a Roma).

Da mezzogiorno, dunque, bocche cucite nei partiti. Tondo raduna i suoi uomini, comunica la situazione e, in estrema sintesi, decide che se la Lega dovesse rompere, in Fvg – al netto delle conseguenze romane – si andrebbe alle Regionali in accoppiata con Forza Italia. Ma vista la situazione nazionale l'aria che tira porta, inevitabilmente, verso la convergenza su Tondo. Non per i leghisti locali, però, come **Barbara Zilli** per la quale «la Lega ha fatto tutto il possibile per tenere unita la coalizione, ma qualcuno ha dimostrato di non condividere questo spirito. Con la candidatura di Fedriga la Lega intende rispettare il voto della comunità del Fvg». È un buco nell'acqua. Salvini ha davanti a sé partite ben più importanti per rischiare un effetto domino che da Trieste arrivi a Roma. E infatti attorno alle 20 arriva il comunicato della Lega che «ringraziando Fedriga per la sua disponibilità a candidarsi, gesto di generosità che ha avuto il merito di ricompattare un centrodestra che fino a oggi non aveva trovato una posizione comune» sostiene «la candidatura del già governatore Tondo per liberare finalmente questa splendida regione dal malgoverno del Pd e dell'accoppiata Serracchiani-Bolzonello».

Rompere a Nordest avrebbe avuto serie ripercussioni anche a livello nazionale

Tre immagini significative di Renzo Tondo: in alto con Riccardo Riccardi e Sandra Savino dopo la sconfitta alle Regionali 2013, al centro con il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e qui, dieci anni fa, col leader di Fi Silvio Berlusconi

«Orgoglioso e sereno È prevalso il senso di responsabilità»

L'ex governatore ora va a caccia di uno storico tris in Fvg «Non potevo dire no di fronte a una situazione pericolosa»

di Mattia Pertoldi

UDINE

Renzo Tondo è seduto al caffè Friuli – quasi a simboleggiare la nuova investitura a candidato governatore – quando le agenzie stampa "battono" l'appoggio attorno al suo nome da parte della Lega. Un annuncio che, concretamente, certifica il via libera alla rincorsa verso piazza Unità. Riuscire nell'impresa avrebbe un sapore storico perché nessuno, in epoca recente, è mai riuscito a vestire per tre volte nella sua vita i panni del governatore del Fvg.

«Sono orgoglioso e sereno perché è prevalso il senso di responsabilità di fronte a una situazione che andava peggiorando di giorno in giorno e dalla quale non si vedeva via d'uscita – ha commentato a caldo il neoeletto parlamentare –. Sul piano delle scelte personali avrei preferito stare a Roma ma, per come si stavano mettendo le cose nel centrodestra, ho accettato la candidatura. Adesso ci aspetta una campagna elettorale impegnativa, ma mi auguro di tutto cuore di poter ricominciare in quel processo di amministrazione che, purtroppo, ho dovuto lasciare cinque anni fa».

Renzo Tondo con il suo principale avversario, Sergio Bolzonello

Una candidatura che secondo il leader di Autonomia responsabile «è veramente unitaria per tutta la coalizione di centrodestra». Sul nome di Tondo, in una maniera o nell'altra, è infatti confluito il consenso di tutte le parti della coalizione e quindi. «Non mi tremano i polsi – ha aggiunto il due volte ex presidente –, ma qualche preoccupazione ce l'ho: tornare qui con i problemi che ci lascia Debora Serracchiani e con una macchina regionale in difficoltà... sono consapevole di quello che può significare».

Pronti-via, dunque. La campagna elettorale è già cominciata con un primo affondo a chi, fra una manciata di giorni, lascerà il Fvg per volare in Parlamento. E sarà quasi paradossale la situazione che si verrà a creare, a Montecitorio, venerdì, nel corso della seduta inaugurale della Camera. In Transatlantico, infatti, si incroceranno due nuovi onorevoli che rappresentano, insieme, gli ultimi 10 anni di vita di questa regione. Da una parte Serracchiani che avrà appena ufficializzato le sue dimissioni e si appresta a sedersi sul proprio scranno parlamentare per l'intera legislatura. Dall'altra Tondo che, invece, dalle parti di Montecitorio spera, a questo punto, di rimanerci il meno possibile. Un mesetto e poco più. Il tempo, cioè, che separa il 23 marzo da domenica 29 aprile, data scelta dalla giunta di centrosinistra per le Regionali. Potere delle ambizioni diverse e, in questo caso, anche di una gestione degli ultimi mesi – a centrodestra – da rivedere. Ampiamente da rivedere, a essere gentili.

GLI AVVERSARI

Il Pd va all'attacco: «Non si era mai vista una cosa simile»

Spitaleri tuona contro il leghista: solo un cinico calcolatore. Dubbi sulla presenza di ProgettoFvg alle Regionali

Salvatore Spitaleri (Pd)

UDINE

L'attacco è ad alzo zero e non è nemmeno il primo – anzi – che viene lanciato in questi giorni in cui il centrodestra ha lanciato e bruciato nomi di papabili candidati presidente come una sorta di album delle figurine fino a trovare, finalmente, la sintesi attorno al nome del già due volte governatore Renzo Tondo.

Se qualche giorno fa erano stati, nell'ordine, la presidente Debora Serracchiani, il vice Sergio Bolzonello e il segretario regionale Salvatore Spitaleri ad esprimersi, questa volta l'affondo è targato esclusivamente, ma non per questo è meno forte, dall'erede di Antonella Grim. «Ora stanno superando la fiction – ha detto Spitaleri –: in questa regione non avevamo mai visto una cosa simile. E questi vorrebbero governare la regione? Non sono nemmeno in grado di mettersi d'accordo per il pranzo». Una prima sciabolata, questa, cui fa seguito una immediatamente successiva.

Secondo Spitaleri, infatti, gli uomini del centrodestra «stanno ridicolizzando la nostra regione, con un balletto di nomi che pare il calciomercato. Da ultima la chicca delle parole di Massimiliano Fedriga, che oggi (ieri *ndr*), dopo essere fuggito per settimane davanti alla possibilità di governare la regione, dichiara di "essere a disposizione". Sotto il suo abito da moderato si nasconde in realtà un cinico calcolatore, che per tenere in caldo un posto di prestigio a Roma si prende gioco della sua regione».

Per il segretario dem, infatti, «all'interno del centrodestra il Fvg è a uso e consumo delle varie aspirazioni personali» ed «è davvero uno spettacolo avvilente e senza precedenti per la nostra terra: fino ad ora ci hanno fatto ridere, ma ora basta». Il Pd, dunque, affonda il dito nella piaga (aperta) dei conservatori e in cuor suo si augura che questo valzer di nomi, proposti e poi scartati fino alla "pazza" giornata di ieri in cui si è arrivati alla soluzione Tondo lasci ferite e strascichi polemici all'interno del centrodestra.

I conservatori, infatti, non si sono spaccati – come si sarebbero augurati a centrosinistra disegnando scenari sicuramente più favorevoli –, ma pare quasi inevitabile che lo "spettacolo" – tutt'altro che lineare e ammirevole – offerto dal centrodestra in questo frangente corra il rischio di influenzare una parte dell'elettorato e – è il ragionamento che filtra dagli ambienti democratici in primis – provare ad aiutare Sergio Bolzonello in una difficile, ma non impossibile, rimonta. Intanto ieri come primo effetto della scelta caduta su Tondo è circolata la voce di un possibile disimpegno da parte di Sergio Bini – da sempre supporter della candidatura di Fedriga – con l'addio alla sua civica ProgettoFvg. Si vedrà in questo giorni se si tratta di un semplice chiacchiericcio pre-elettorale oppure di qualcosa di più concreto.

POLITICA » STALLO SUL GOVERNO

L'Europa scossa dal voto italiano

Allarme di Merkel e Macron: «Estremismi effetto di crisi e migranti». Brunetta stoppa Salvini

di Gabriele Rizzardi

ROMA

«Il voto in Italia ha scosso la Ue. Tocchiamo con mano le conseguenze di una lunga crisi economica e delle sfide migratorie a cui non abbiamo saputo rispondere». Quando manca poco più di una settimana all'insediamento delle Camere, Emmanuel Macron e Angela Merkel lanciano l'allarme e scrivono che le elezioni italiane «hanno visto montare gli estremi» e aggiungono che il lavoro che spetta alla Ue è «importante». Un messaggio che non è certo a favore dei vincitori delle elezioni. Ma Salvini e Di Maio tirano dritto. «In questi giorni ci vedete impegnati in un dialogo non semplice per proporre i presidenti del Senato e della Camera. La scelta delle persone che ricopriranno questi incarichi è cruciale. Stiamo parlando degli arbitri che dovranno dirigere la partita dell'approvazione di buone leggi» dice Luigi Di Maio che ammette le difficoltà in cui si trovano i vincitori delle elezioni, impegnati in estenuanti trattative che servono anche e soprattutto per valutare le possibilità che un nuovo governo riesca a insediarsi. Nell'attesa di capire quali saranno le "indicazioni" del Quirinale, il candidato premier dei 5Stelle ostenta sicurezza. «Questa volta andremo al governo, saremo maggioranza ma vogliamo tutelare anche le opposizioni. Questo significa rispettare il lavoro del Parlamento» scrive Di Maio, che rinnova la richiesta della presidenza della Camera e spiega perché: «Il prossimo obiettivo è abolire i vitalizi. Qualche mese fa siamo arrivati a un passo dall'eliminarli, e ora vogliamo andare fino in fondo».

Quel che è certo è che il colloqui per la scelta dei presidenti delle Camere non sembrano vicini a una soluzione. Sale infatti il livello dello scontro Berlusconi-Salvini all'interno del centrodestra per il timore di Fi che la Lega si smarchi dalla coalizione per formare un asse coi pentastellati. Oggetto del contendere, in particolare, la presidenza del Senato, visto che il M5S rivendica quella della Camera. Renato Brunetta (Fi) non è d'accordo che Palazzo Madama vada al Carroccio e rivendica quella poltrona per Paolo Romani sul quale potrebbe convergere il voto del Pd. «I 5Stelle ci hanno detto che loro vorrebbero la Camera e alla Lega andrebbe il Senato. Ma il Senato va al centrodestra, semmai ci siamo noi con Romani. E poi non dimentichiamo il Pd. Se il M5S vuole fare, come dice, un presidente di garanzia, il Pd è il secondo partito e non va emarginato» puntualizza Brunetta. E se il patto M5S-Lega regge? «"Faccino" pure, come diceva Fantozzi. Ci vediamo in Aula a scrutinio segreto e ci divertiamo. Se fanno il patto tra loro, salta tutto». Ma non è finita. Indispettito dal protagonismo di Salvini, il capogruppo forzista ridimensiona il ruolo del leader del Carroccio all'interno della colazione: «Salvini non è il leader del centrodestra, è semplicemente il leader del partito che all'interno del centrodestra ha avuto più voti e che, sulla base delle regole che ci siamo dati, ha il compito di fare, se riusciremo a farlo, il governo». Non mancano le tensioni, insomma. Anche se il leader del Carroccio continua a smentire. «Con Fi c'è totale condivisione e sintonia di programma e intenti. Come leader del centrodestra parlo e mi muovo a nome di tutti gli alleati. Aspettiamo la convocazione di Mattarella» dice Salvini, che chiude al Pd ma continua a tenere aperto il fronte dell'accordo con i 5Stelle: «Noi partiamo dalla squadra e dal programma del centrodestra. Poi se qualcuno ha idee e proposte aggiuntive io non sono geloso...». Qualcuno tipo il M5S? «Chiunque sia d'accordo sulle cose da fare. Certo che se poi mi dici che il programma è il mio, il premier sono io e i ministri sono i miei, mettersi d'accordo è difficile. La legge elettorale? È facilissima da cambiare. È sufficiente un emendamento a quella attuale, uno solo, che introduca il premio di maggioranza. Per farlo basta una settimana».

Renato Brunetta di Forza Italia e Matteo Salvini della Lega

Il dem Mancini grazie a Forza Italia entra in Regione

Giacomo Mancini jr (in foto), candidato non eletto alla Camera per il Pd nel collegio uninominale di Cosenza, con ogni probabilità entrerà al Consiglio regionale della Calabria in quota Forza Italia, in quanto primo dei non eletti alle regionali del 2014 alle quali si presentò, appunto, nelle fila degli azzurri. È la conseguenza dell'elezione del consigliere regionale Fausto Orsomarso alla Camera nelle liste di Fratelli d'Italia, partito a cui ha aderito nel febbraio 2017. Elezione annunciata dall'altra eletta Wanda Ferro, ma non ancora ufficializzata poiché non è stata ancora fatta la proclamazione degli eletti. Mancini ha detto che lavorerà «per far tornare il centrosinistra alla vittoria». «Il complicato meccanismo della legge elettorale e dei subentri ci offre questa possibilità, ne siamo lieti» ha spiegato Mancini, nipote omonimo dell'ex leader socialista.

REDDITI

Grillo sei volte più ricco in un anno

Piano, Angelucci e Tremonti i "paperoni" tra i parlamentari. Monti perde la metà

Beppe Grillo

ROMA

Sei volte il reddito dell'anno precedente. Il fondatore del M5S Beppe Grillo, lontano dai "paperoni" del Parlamento vede comunque i propri guadagni crescere di nuovo dopo essere tornato a calcare le scene: l'imponibile nella dichiarazione 2017 infatti supera i 420mila euro, vicino appunto ai 355mila incassati due anni fa ma lontano dai circa 72mila della dichiarazione 2016. Nella squadra di governo la ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli con 182.016 si conferma la più ricca mentre la collega alla Sanità Beatrice Lorenzin con 91.888 si ritrova in coda. Nella top ten dei più ricchi, spiccano il senatore a vita e architetto Renzo Piano che sfiora i tre milioni e il re delle cliniche nel centro Italia e deputato di Forza Italia Antonio Angelucci che ha dichiarato nel 2017 un reddito di 2.726.959, in calo rispetto alle entrate dell'anno precedente, quando furono 3.954.097 euro. A sei zeri anche il reddito dell'ex ministro dei governi Berlusconi, Giulio Tremonti: nel 2017 ha dichiarato 2.111.533 euro, contro gli oltre 2 milioni e 500mila del 2016, così come quello dell'avvocato Niccolò Ghedini, senatore di Fi, che ha registrato nel 2017 un reddito imponibile di 1 milione e 623.533 euro, in leggero calo rispetto a un milione e 645.606 euro del 2016.

Tra i parlamentari c'è anche chi dimezza nell'ultimo anno le entrate: l'ex premier e senatore a vita Mario Monti, il cui reddito è sceso da 862.333 euro a 421.611 euro. Un po' sotto si colloca il presidente del Senato e leader di Leu Pietro Grasso con 321.195 euro, mentre la presidente della Camera Laura Boldrini si attesta intorno ai 137.337 euro. Nel M5S tra quelli che registrano redditi più alti della media spunta l'avvocato Alfonso Bonafede, indicato dal movimento come ministro della Giustizia, che dichiara circa 200mila euro; dopo di lui si piazzano Alessandro Di Battista con 113mila euro e Paola Taverna con 103.456. In casa dem, Matteo Renzi nel 2017 dichiara un reddito imponibile pari a 107mila euro, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (2016) quando il reddito dichiarato era pari a 103.283 euro mentre l'ex compagno di partito Pier Luigi Bersani dichiara un imponibile di 148.096 euro, quasi inalterato rispetto al 2016.

Tornando alla squadra di governo, il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni si piazza a metà della classifica con 107.401 euro, mentre tra i redditi più alti subito dopo la ministra Fedeli si trova il ministro Carlo Calenda che ha dichiarato 166.264, Anna Finocchiaro 151.672, Dario Franceschini 145.044 euro e Pier Carlo Padoan 122.457.

DALLA PRIMA PAGINA — di BRUNO MANFELLOTTO

LA VARIABILE BERLUSCONI E IL SAGGIO MATTARELLA

Il bello della Terza Repubblica è che sembra la Prima. Stavolta niente diretta streaming, più sicure le dichiarazioni alla stampa rimandate in tv via telefonino, e il rituale è quello di sempre. Dicono che sia colpa della legge proporzionale, che per definizione non incorona un vincitore e dunque costringe ad accordi e compromessi, e certamente è vero. Più semplicemente il codice politico impone delle regole e anche gli homines novi, i profeti dell'antisistema, i filosofi del vaffa devono adeguarsi. Non sembrano affatto spaesati, ma in campo non sono soli.

Tanto per cominciare, Lega e Cinquestelle devono fare i conti con Silvio Berlusconi, sconfitto come leader di Forza Italia ma non come capo dell'alleanza di centrodestra e dunque sempre presente e pugnace. Per ora, come si sa, la battaglia è intorno alle presidenze di Camera e Senato che Salvini e Di Maio vorrebbero spartirsi come bottino di guerra. Ma non è così semplice. Perché, come succedeva nella Prima e nella Seconda Repubblica, intorno a questa battaglia se ne giocano molte altre.

La prima è quella di Salvini contro Berlusconi. Il capo della Lega, che ha triplicato i voti spaziando dalle valli del lombardo-veneto alle città della Calabria, vuole sfruttare fino in fondo il vento che soffia nelle sue vele. E diventare lui il capo del centrodestra. Da parte loro, i Cinquestelle sembrano avere una voglia matta di Palazzo Chigi, anche perché non assumersene la responsabilità ora, dopo aver vinto, sarebbe esiziale per il Movimento. Ma tra i paradossi del 4 marzo c'è l'averci consegnato non uno, ma due mezzi vincitori, entrambi impossibilitati a governare senza l'aiuto di qualcun altro: così, dopo il primo no del Pd, Salvini e Di Maio si cercano e si parlano, ma sanno di essere concorrenti e di nuotare nello stesso mare. Dunque mentre sono pronti a mettersi d'accordo su Camera e Senato, frenano su un governo politico.

Ma non devono sottovalutare Berlusconi che farà di tutto per impedire che il progetto vada in porto. Non si fida, teme che l'accordo sulle Camere sia la premessa di un governo di scopo che vivrebbe giusto il tempo di varare una nuova legge elettorale, un Rosatellum integrato con un cospicuo premio di maggioranza. Se ciò accadesse in tempi brevi, il voto finirebbe per diventare una sorta di referendum tra Cinquestelle e Lega a tutto danno di Pd e Forza Italia. Se dunque la missione di Salvini è conquistare la leadership del centrodestra, quella di B. è evitare che si vada di nuovo a votare e salvaguardare il peso e il ruolo di Forza Italia. E nel suo arco ha molte frecce.

La prima sta nel ricordare che molti parlamentari leghisti sono stati eletti anche con i voti decisivi di Forza Italia; la seconda coincide con le grandi Regioni (Lombardia, Veneto e Liguria) e i tanti comuni conquistati e amministrati dal centrodestra alleato, non da questo o quel partito: giunte che per ritorsione potrebbero essere messe in crisi da Berlusconi; la terza si chiama Pd.

E sì, perché nei piani del Cavaliere c'è proprio il partito del dimissionario Renzi. Il piano è quello di convincere i dem a «frenare l'ondata populista», come ama dire il Cavaliere, e votare per il Senato non l'uomo di Salvini, ma un berlusconiano più istituzionale come Paolo Romani. E la tentazione in casa Pd c'è. Ma per ora prevale il no a tutto, lasciarsi le mani libere e tallonare il governo dall'opposizione.

La seconda variabile è Mattarella che per ora tace, osserva e lascia filtrare dal Colle messaggi inequivocabili. Che il capo dello Stato non ha pregiudiziali per nessuno; che prima di dare l'incarico chiederà a ciascun leader di dimostrare la sua capacità di mettere insieme una maggioranza, numeri alla mano; che vorrà garanzie precise sul rispetto, per esempio, dei trattati internazionali, a cominciare dall'appartenenza alla Nato e all'Ue. E a tutti confermerà che prima di cedere al voto bis le proverà tutte, che non ha alcuna intenzione di avallare governi deboli e destinati a durare l'espace d'un matin, magari solo per varare una legge elettorale... Di Maio e Salvini sono avvertiti.

I 730 DEI POLITICI

I REDDITI DEI PARLAMENTARI ELETTI IN FVG

SENATORI

Nome	Partito	Reddito
Bernabò Bocca	Fi-Pdl	630.986
Laura Fasiolo	Pd	161.041
Lodovico Sonego	Art.1-Mdp-LeU	124.998
Carlo Pegorer	Art.1-Mdp-LeU	118.038
Lorenzo Battista	Art.1-Mdp-LeU	105.762
Alessandro Maran	Pd	99.699
Francesco Russo	Pd	89.672

DEPUTATI

Nome	Partito	Reddito
Tamara Blazina	Pd	130.430
Giorgio Brandolin	Pd	105.152
Walter Rizzetto	Fdi-An	105.151
Gianna Malisani	Pd	102.787
Serena Pellegrino	Si-Sel-Pos-LeU	101.709
Massimiliano Fedriga	Lega Nord	98.905
Sandra Savino	Fi-Pdl	98.136
Giorgio Zanin	Pd	93.638
Ettore Rosato	Pd	93.166
Paolo Coppola	Pd	93.074
Aris Prodani	Misto	93.059
Gian Luigi Gigli	Des-Co	92.924

valori in euro - Fonte: parlamento.it

Fasiolo e Blazina le più ricche

Il "visitor" Bocca (Fi-Pdl) svetta a 600 mila euro. Le parlamentari dem uscenti al top tra i colleghi Fvg

di Christian Seu

UDINE

Il più ricco è il "visitor" Bernabò Bocca, eletto al Senato in Fvg come portacolori del Popolo della Libertà. Quello con il Cud più leggero è il deputato triestino del Pd Francesco Russo. È quanto emerge dalle dichiarazioni dei redditi compilate nel 2017 (l'anno di riferimento è però quello precedente) dai parlamentari che hanno rappresentato il Friuli Venezia Giulia a Montecitorio e Palazzo Madama nella XVII legislatura, che si concluderà formalmente il 22 marzo.

I senatori

Bocca, presidente nazionale di Federalberghi e a capo della Sina Hotels, ha dichiarato per il 2016 un reddito di 630 mila euro, inferiore di quasi 200 mila euro rispetto all'imponibile dell'anno precedente. Alle sue spalle, secondo le dichiarazioni dei redditi pubblicate sui siti di Senato e Camera, c'è la goriziana Laura Fasiolo: esponente del Pd, è subentrata nella Camera alta nell'estate del 2014 alla collega di partito Isabella De Monte, "promossa" a Bruxelles dopo le elezioni europee.

Ex dirigente scolastica, Fasiolo ha dichiarato nel 2016 161.041 euro, 37 mila euro in più dell'ex compagno di banco, il parlamentare pordenonese Lodovico Sonego. L'ex assessore regionale alle Infrastrutture della giunta Illy - passato dai dem ad Articolo 1-Mdp - vanta un imponibile di 124.998 euro. Superano i centomila euro anche altri due esponenti del movimento nato dallo scisma di bersaniani e dalemiani, che hanno lasciato i dem: Carlo Pegorer ha dichiarato 118.038 euro (segnalando l'acquisto di un fabbricato a Tavagnacco), mentre Lorenzo Battista - eletto nel 2013 con il Movimento 5 Stelle - vanta redditi per 105.765, oltre ad aver segnalato nella sua dichiarazione il possesso di 496,13 azioni Cedola Arancio Ing. Chiudono la graduatoria dei senatori eletti in Fvg Alessandro Maran (tornato all'ovile dem dopo essere stato eletto con i voti dei montiani di Scelta Civica: il suo reddito ammonta a 99.699 euro) e Francesco Russo, che si ferma a 89.672 euro. Il parlamentare triestino, docente di storia della scuola all'Università di Udine, ha comunicato di aver acquistato un'Alfa Mito, immatricolata nel 2013.

I deputati

Il reddito più alto tra gli onorevoli friul-giuliani è della triestina Tamara Blazina (Pd), che dichiara 130.430 euro, seguita dal collega di partito goriziano Giorgio Brandolin (105.152). Appena un euro in meno dichiara l'ex pentastellato Walter Rizzetto, rieletto in Parlamento sotto le insegne di Fratelli d'Italia. Sopra i centomila euro stanno anche la dem Gianna Malisani (102.787) e Serena Pellegrino (Sel, ora Leu: si ferma a 101.709 euro).

Il capogruppo leghista Massimilano Fedriga (che ha ceduto la sua Bmw320d per puntare su una Volvo V60) dichiara 98.905 euro, circa 800 euro in più della coordinatrice regionale di Fi, Sandra Savino. A 93 mila euro stazionano Giorgio Zanin, Ettore Rosato, Paolo Coppola (tutti del Pd) e Aris Prodani (Misto). Appena sotto, con un reddito di 92.924 c'è l'ex montiano Gian Luigi Gigli.

POLITICA E INCHIESTE

«La P3 ha agito come una loggia segreta»

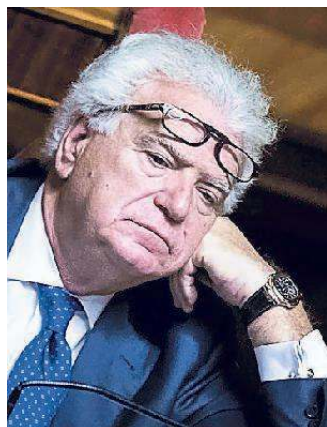
Prime condanne: 6 anni e mezzo a Carboni. A Verdini 15 mesi e maxi multa ma solo per il reato di finanziamento illecito

ROMA

La P3 ha agito come una struttura segreta che puntava a condizionare il funzionamento di organi costituzionali. È quanto sancito dai giudici del tribunale di Roma che a quasi dieci anni dall'avvio delle indagini e dopo circa quattro anni di processo hanno condannato in primo grado gli appartenenti alla «loggia segreta».

Inflitti sei anni e mezzo all'imprenditore Flavio Carboni, già al centro di clamorosi casi giudiziari come l'omicidio di Roberto Calvi da cui è uscito assolto. La IX sezione penale non ha, invece, riconosciuto colpevole del reato associativo e della violazione della legge Anselmi sulle società segrete l'ex senatore Denis Verdini che è stato, però condannato a 15 mesi di reclusione e al pagamento di una maximulta da 600mila euro per il reato di finanziamento illecito. Nella loggia anche l'imprenditore Arcangelo Martino condannato a 4 anni e nove mesi. La fattispecie più grave era contestata anche al giudice tributarista Pasquale Lombardi che però è morto il 2 marzo scorso.

Uno scandalo, quello sulla P3, scoppiato con fragore nella primavera del 2010 e che ha coinvolto imprenditori, politici di primo piano e amministratori locali. Al centro delle indagini gli illeciti legati al business dell'eolico e della bonifica di alcune zone inquinate della Sardegna. Il «comitato d'affari» si sarebbe adoperato, inoltre, per «influenzare la decisione della Consulta nel giudizio sul cosiddetto lodo Alfano». Tra le contestazioni anche gli interventi «sui magistrati della corte di Cassazione – è detto nel capo d'accusa – allo scopo di favorire una conclusione favorevole alla parte privata di cause pendenti sia di natura civile (Lodo Mondatori) sia penale come, ad esempio, il ricorso contro la misura cautelare disposta dalla magistratura».

In totale i giudici del tribunale di Roma hanno inflitto otto condanne. Per i reati non associativi inflitti due anni all'ex presidente della Cassazione, Vincenzo Carbone, per il reato di abuso d'ufficio. Condannati, invece, entrambi a 10 mesi,

Denis Verdini

l'ex sottosegretario all'Economia, Nicola Cosentino - da poco scarcerato per una precedente vicenda giudiziaria - e l'ex assessore regionale e sindaco di Pontecagnano, Ernesto Sica. I due politici erano coinvolti nel filone della diffamazione ai danni dell'ex presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro. I giudici hanno disposto in suo favore un risarcimento simbolico di un euro, come da lui stesso richiesto.

> Nel **"comitato d'affari"** al centro dello **scandalo** anche l'ex sottosegretario all'Economia **Cosentino**, da poco scarcerato

Per quanto riguarda il capitolo della produzione di energia eolica in Sardegna, sono stati condannati per corruzione l'ex presidente Arpa Sardegna, Ignazio Farris (ad un anno e dieci mesi) e , con la stessa condanna, il presidente del consorzio Tea, Pinello Cossu.

Per le altre posizioni i giudici hanno riconosciuto solo una serie di prescrizioni tra cui quella dell'ex governatore della Sardegna, Ugo Cappellacci. Accuse cadute anche nei confronti dell'ex coordinatore toscano di Forza Italia, Massimo Parisi, e del direttore Unicredit di Iglesias, Stefano Porcu.

«Dopo anni di gogna mediatica, di titoloni sparati in cui si è parlato con superficiali certezze giornalistiche di fantomatici tesoretti illegali, di miei presunti conti segreti all'estero, di ingenti somme depositate per pagare tangenti oscure a chissà chi, il tutto sotto la mefitica regia di un'associazione segreta tesa a destabilizzare lo Stato e le sue istituzioni, oggi il tribunale di Roma ha certificato la mia totale estraneità a un'imputazione gravissima e infamante», ha scritto ieri Verdini parlando di «uno squarcio di luce alla fine di un tunnel interminabile».

Flavio Carboni, a lui inflitta una condanna di sei anni e mezzo

Spese pazze e hotel di lusso, Ingroia nei guai

La Procura congela 151 mila euro all'ex pm di Palermo e ad di "Sicilia e-Servizi" indagato per peculato

Antonio Ingroia

PALERMO

In venti mesi di viaggi tra Roma, città in cui vive da quando ha lasciato la magistratura, e Palermo, dove ricopriva la carica di amministratore della società regionale "Sicilia e-Servizi", solo di alberghi e ristoranti ha speso 37mila euro. Hotel di lusso come il celebre Villa Igiea, storica residenza scelta da Giulio Andreotti nelle sue trasferte processuali nel capoluogo, e locali glamour come il "Castello a Mare" dello chef Natale Giunta, tutti pagati dalla Regione. Indebitamente, dicono i magistrati che accusano di peculato un indagato eccellente, l'ex collega Antonio Ingroia. Il reato contestato è il peculato e all'avviso di garanzia dei mesi scorsi ieri è seguito il sequestro. Trentasei pagine firmate dal gip che, accogliendo la richiesta della Procura, ha "congelato" 151mila euro dell'ex pubblico ministero della procura di Palermo.

L'indagine, che nasce da una segnalazione della Corte dei conti, poggia su due aspetti: quello dei rimborsi indebiti e quello dell'indennità di risultato incassata, a dire della Procura, altrettanto illegittima. Appesa la toga al chiodo e tentata, senza fortuna, la strada della politica, con il flop elettorale alle Politiche del 2013 con la sua lista Rivoluzione Civile, Ingroia venne nominato dall'ex governatore siciliano Rosario Crocetta liquidatore di "Sicilia e-servizi", società in house della Regione a capitale interamente pubblico. Una precisazione importante questa che spiega perché all'ex magistrato si contesti il peculato, reato attribuibile solo ai pubblici ufficiali.

Per tre mesi, nel corso del 2013, Ingroia ricopre l'incarico di liquidatore, ma invece di chiudere la baracca ottiene utili per circa 150mila euro. Un successo? Per lui sì evidentemente, visto che, bypassando l'assemblea dei soci, si liquida in pieno conflitto di interessi un'indennità di risultato di 117mila euro. Oltre all'aspetto dell'autoliquidazione, i pm puntano il dito contro l'ammontare dell'indennità. La legge, infatti, stabilisce che non possa essere superiore al doppio dello stipendio annuo lordo del manager. Stipendio fissato per Ingroia in 50mila euro, ma che per il 2013, avendo lavorato solo tre mesi, era di molto inferiore. Peraltro la somma intascata dall'ex manager – il neogovernatore Nello Musumeci non l'ha confermato – riduce l'utile della società informatica della Regione a poco più di 33mila euro. Nel conto di Ingroia, insomma, finisce poco meno dell'80% degli utili della società.

Gli inquirenti starebbero valutando anche gli anni successivi al 2013 quando, da liquidatore, Ingroia diventa amministratore unico della "Sicilia e-Servizi", carrozzone regionale mai dismesso. Sotto inchiesta, poi, finiscono anche rimborsi per spese di viaggio per 37mila euro. Dovuti solo per i trasporti, diceva una norma regionale, estesi a vitto e alloggio da Ingroia con una delibera che lui stesso ha firmato. «Ho appreso dalla stampa del provvedimento che mi riguarda prima che mi fosse notificato. Ma ho la coscienza a posto perché so di avere sempre rispettato la legge, come ho già chiarito e come dimostrerò nelle sedi competenti», ha replicato ieri l'ex magistrato sottolineando invece di avere denunciato sprechi per centinaia di milioni di euro».

Spie e veleni, Putin nel mirino

Caso Skripal: il ministro degli Esteri britannico accusa il presidente russo in persona. Sconcerto a Mosca

LONDRA

Un mistero color tenebra dietro l'altro. S'infittisce la trama gialla delle morti russe in Gran Bretagna e dei tentati omicidi, mentre il ministro degli Esteri di Londra, Boris Johnson, rompe l'ultima barriera dello scontro ad altissima tensione con Mosca accusando Vladimir Putin in persona d'aver dato – con «estrema probabilità» – l'ordine di avvelenare l'ex spia Serghei Skripal e sua figlia Yulia, ridotti in coma a Salisbury il 4 marzo con un micidiale agente nervino. Il caso Skripal s'incrocia intanto – seppure senza un legame diretto, avverte Scotland Yard – con quello di Nikolai Glushkov: sodale 69enne dell'oligarca ribelle Boris Berezovski nelle scorribande miliardarie del business russo degli anni'90, trovato morto lunedì nel suo lussuoso rifugio londinese di Clarence Avenue e sulla cui fine giusto ieri la polizia britannica ha deciso di aprire un fascicolo per omicidio. Dopo aver riscontrato tracce di «compressione sul collo» che questa volta – a differenza di quanto capitato nel 2013 per lo stesso Berezovski, ex eminenza grigia del Cremlino diventata bestia nera di Putin nei primi anni '90 e deceduto sempre nel Regno Unito – non si ritiene possano essere giustificate come allora con un suicidio o un qualche gioco estremo.

Per il momento, in effetti, i sospetti sulla morte di Glushkov restano confinati genericamente alle sue «frequentazioni» di uomo d'affari pluri-condannato, sul quale del resto pendeva una domanda d'estradizione russa già respinta da Londra. Ma l'associazione col reprobo Berezovski fa suonare un ennesimo campanello d'allarme, al di là del fatto che nella sua vicenda «non c'è alcuna evidenza che sia stato avvelenato». Evidenza che viceversa c'è eccome per gli Skripal, vittime di un attacco chimico che sta intossicando ogni giorno di più anche le relazioni politico-diplomatiche fra Mosca e Londra. E più in generale fra Mosca e l'occidente.

L'indiscrezione del giorno da Salisbury, sul fronte investigativo, è che l'agente nervino usato contro l'ex spia e sua figlia potrebbe essere arrivato dalla Russia nella valigia di Yulia, in visita al padre da pochi giorni: nascosto forse in polvere fra «i vestiti, i cosmetici o un regalo», forse un profumo. Questo almeno secondo fonti dell'intelligence di Sua Maestà citate dal Daily Telegraph, le quali però non chiariscono se questa ipotesi, presentata come «teoria», si basi su elementi concreti o sia saltata fuori per esclusione, dopo il mancato ritrovamento di tracce di sorta di quella squadra di esecutori «al servizio del Cremlino» che nelle parole del giornale conservatore gli investigatori pare immaginassero di trovare. Sia come sia, la convinzione britannica di una colpevolezza russa ai massimi livelli resta granitica, mentre il leader laburista Jeremy Corbyn appare isolato nell'invito a «non affrettare il giudizio».

Raccolta la solidarietà degli alleati Nato (ieri è stata la volta di Paolo Gentiloni, mentre Angela Merkel ed Emmanuel Macron fanno sapere per ora di «valutare reazioni» aggiuntive di Germania e Francia), Theresa May si prepara alla replica di Mosca all'espulsione dei 23 diplomatici russi e alle altre misure annunciate nei giorni scorsi. Il Cremlino però prende tempo, assapora il momento giusto e controbatte per ora alla guerra delle parole. In particolare all'indirizzo di Boris Johnson, i cui sospetti su Putin vengono bollati dal portavoce presidenziale Dmitri Peskov come «affermazioni sconcertanti e imperdonabili», estranee persino al «galateo diplomatico». Buone maniere perdute a parte, la sfida ha il sapore di una Guerra Fredda. La Nato ammonisce la seconda potenza nucleare del pianeta a non «sottovalutare la risolutezza e l'unità» d'intenti degli alleati occidentali. E intanto le inchieste giudiziarie incrociate di Mosca e Londra si moltiplicano su binari (o forse mondi) paralleli. In attesa di una resa dei conti anche di fronte all'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche, dove i russi – che negano ogni coinvolgimento di Stato – aspettano di vedere i campioni della sostanza identificata dai britannici come una specifica tossina dei letali agenti Novichok. Concepiti nella vecchia Urss e monopolio «loro», accusa Londra. Riprodotti in Usa e in Gran Bretagna, rimbecca Mosca.

Boris Johnson, ministro degli Esteri

Vladimir Putin, presidente della Russia

Gentiloni, Merkel e Macron solidali con la premier May. E anche la Nato ammonisce la seconda potenza nucleare

NELL'ISOLA DI GUAM

Pedofilia, Vaticano condanna arcivescovo

Al termine di una complessa indagine, e di un altrettanto complicato processo canonico, il Vaticano ha condannato e rimosso dal suo ufficio, per l'accusa di abusi sessuali su minori, l'arcivescovo monsignor Anthony Sablan Apuron, 72enne statunitense nato a Guam, francescano dell'ordine dei cappuccini, già comunque sospeso dalla guida dell'arcidiocesi di Agana, nell'isola pacifica di Guam. «Il processo canonico in relazione alle accuse, incluse quelle di abusi sessuali su minori, imputate contro mons. Anthony Sablan Apuron, arcivescovo di Agana, Guam, si è concluso», ha comunicato ieri il Tribunale Apostolico della Congregazione per la Dottrina della Fede che «ha emesso la sentenza di primo grado, dichiarando l'imputato colpevole di alcune delle accuse e imponendo all'imputato le pene di cessazione dall'ufficio e il divieto di residenza nell'Arcidiocesi di Guam». La sentenza rimane soggetta a eventuale ricorso e in assenza di appello essa diventa definitiva ed effettiva. Nel maggio 2016 Apuron era stato accusato di aver abusato sessualmente nel 1972, quando era ancora sacerdote, di un seminarista, Roy Taitague Quintanilla, all'epoca 12enne. Il presule ha sempre negato le accuse.

GLI ANNI DI PIOMBO

Caso Moro, brigatisti in tv L'ira del capo della polizia

Duro Gabrielli: «Un oltraggio». Ezio Mauro: «Giusto sentirli, non è spettacolo» Inviate in Procura le carte della Commissione parlamentare: «Troppi misteri»

di Fiammetta Cupellaro
ROMA

Alle 9.02 del 16 marzo 1978 tutto è già compiuto: anche l'attacco al cuore dello Stato. Sono passati quarantanni da quella mattina che cambiò la storia d'Italia, quando un commando composto da esponenti delle Brigate Rosse rapisce in via Fani il presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro uccidendo i cinque componenti della scorta; il maresciallo dei carabinieri Oreste Leonardi, l'appuntato Domenico Ricci, il brigadiere Francesco Zizzi e gli agenti Raffaele Jozzino e Giuliano Rivera. Ieri su quello stesso incrocio a Roma, ancora avvolto da troppi misteri, il presidente della Repubblica ha deposto una corona di fiori e scoperto un monumento in ricordo dei cinque caduti. «Eroi per caso» li ha definiti il capo della polizia Franco Gabrielli che ha voluto, nel giorno del quarantennale del rapimento di Moro, tracciare un limite tra la memoria collettiva, la verità giudiziaria e le inchieste giornalistiche che si poggiano, tra l'altro, anche sulle interviste a chi l'ha materialmente portato quell'attacco al cuore dello Stato: i brigatisti. Testimonianze che hanno suscitato polemiche. «Vederli riproposti oggi in asettici studi televisivi come stessero discettando della verità rivelata credo sia un oltraggio per tutti noi e soprattutto per chi ha dato la vita per questo Paese», ha spiegato Gabrielli.

A rispondere sull'opportunità di portare i brigatisti in tv è Ezio Mauro, ex direttore de la Repubblica e autore del documentario prodotto da Rai Cinema e Stand By me dal titolo "Il condannato. Cronaca di un sequestro" presentato anche al capo dello Stato. «Ci sono zone d'ombra in cui i testimoni sono solo i brigatisti – ha spiegato – le loro dichiarazioni sono state raccolte dalle commissioni d'inchiesta e dalle aule giudiziarie, è giusto sentirli, non per fare spettacolo, ma per metterli di fronte alle loro contraddizioni e alle loro responsabilità». Mauro ha sottolineato come ciò debba avvenire nei «limiti del lavoro giornalistico, che non ha il compito dell'accertamento giudiziario. Va però ricordato che la pistola ce l'avevano in mano i terroristi».

La scena della strage in via Fani il 16 marzo del 1978

E ieri, nel giorno del quarantennale della strage di via Fani, il presidente della commissione d'inchiesta parlamentare sul "caso Moro", Giuseppe Fioroni, ha consegnato al capo della procura di Roma, Giuseppe Pignatone, gli atti acquisiti dalla commissione che ha ripercorso i 55 giorni di prigionia del presidente Dc e su cui si avvieranno accertamenti. Ha spiegato Fioroni: «Il rapimento e l'uccisione di Moro sono stati commessi dalle Brigate Rosse. Ma è indiscusso che su via Fani ci si è dimenticati di guardare molte cose. Per 40 anni non si è visto il bar Olivetti. Si è scoperto che il 5 giugno del 1978 la Stasi già parlava di un rapimento con più di 40 persone che avevano utilizzato un bar, poi chiuso. Versione confermata dal Sismi. Il bar Olivetti chiude e fallisce perché altrimenti Moro non sarebbe stato rapito. Intorno a quel bar ruotava il traffico di armi internazionali, di destra, sinistra, straniero, collegato alla mafia e 'ndrangheta. In via Fani c'era l'ndranghetista Nirta, riconosciuto nelle foto. Questo ci dà un quadro di come la scena non sia stata approfondita. C'era una moto con un uomo e una donna che ha solo detto: «Achtung, Achtung».

«In quel tempo – ha concluso Fioroni – vivevamo la seconda Guerra Fredda e Moro la partita l'ha giocata sulla sua pelle. Andò alle Nazioni Unite dicendo che non potevano esistere Stati che scrivono la storia e altri che sono costretti a subirla. Che l'Europa era il Mediterraneo e che in politica interna si doveva allargare la base democratica per arrivare ad una democrazia integrale, preoccupato perché la politica perdeva di credibilità. Moro muore per questo».

Il capo della polizia Gabrielli e il prefetto di Roma Basilone ieri in via Fani

«Sono assassini, non mitizziamoli»

Giovanni Ricci, figlio dell'autista di Moro: era follia omicida, altro che rivoluzione

ROMA

«Sono e restano degli assassini, ma li ho voluti incontrare. Ho visto nei loro occhi un dolore, per assurdo, più grande del mio». A parlare è Giovanni, figlio dell'autista di fiducia di Aldo Moro, il carabiniere Domenico Ricci, una delle cinque vittime dell'attentato di via Fani. Quel 16 marzo del 1978 resterà per sempre impresso nella sua mente e per questo fa suo il pensiero del capo della polizia, Franco Gabrielli, che ha definito «un oltraggio» riproporre ex brigatisti «in asettici studi televisivi come se stessero discettando della verità rivelata». «Negli ultimi giorni ci sono state trasmissioni che hanno mitizzato personaggi che non sono né dissociati né pentiti - afferma - piuttosto irriducibili che hanno raccontato delle storie terribili. È giusto raccontare quegli anni e ascoltare le loro storie, ma non si può far passare per mito una rivoluzione che nient'altro era se non un colpo di Stato, un golpe, una follia omicida. Perché assassini erano e assassini rimangono».

Giovanni Ricci

> Ho voluto incontrare alcuni ex Br e ho visto nei loro occhi un dolore, per assurdo, più grande del mio. Aspetto ancora l'autocritica di Moretti, Morucci e Fiore

In passato il figlio di Domenico Ricci, che il giorno dell'attentato si trovava alla guida della Fiat 130 sulla quale viaggiava Moro, ha voluto incontrare alcuni ex brigatisti coinvolti nell'attentato di via Fani e nell'uccisione del presidente della Democrazia Cristiana, come Valerio Morucci, Franco Bonisoli e Adriana Faranda. «C'è qualcuno che ha preso le nette distanze da quegli anni, ha dichiarato il fallimento di quella lotta armata e di essere assassini - continua Ricci - Ho incontrato delle persone che presentandosi mi hanno detto "Io sono un assassino". Quando vedrò Morucci, Moretti e Fiore raccontare di essere assassini, allora accetterò che possano parlare di quello che vogliono. Ma non si continuano a mitizzare quegli anni significa che i cattivi maestri continuano ad esistere».

Un videomessaggio agli ex brigatisti - dal titolo "Adesso basta, capitolo primo" - è stato lanciato anche dalla figlia di Aldo Moro, Maria Fida, indirizzato in particolare a Barbara Balzerani. «Che palle il quarantennale lo dico io, che non l'ho provocato e l'ho subito e che ho il titolo per dirlo - afferma -. Per la semplice ragione che il quarantennale mi dà dolore. E io posso dire "che palle il quarantennale", ma la signora Balzerani non può dirlo perché lei è tra coloro che l'hanno provocato». «Io credo che la loro parte è stata fatta - conclude - e forse un sano silenzio sarebbe la cosa migliore per loro, per noi, per questo ex Paese, per tutto».

DALLA PRIMA PAGINA di CLAUDIO GIUA

LA LEZIONE DI QUEI GIORNI IMPRESSA NELLA MEMORIA

La mattina del 16 marzo mi alzai presto nonostante la sera precedente avessi fatto tardi alla piccola festa per il mio compleanno. Di buon'ora arrivai a Milano e raggiunsi Carlo Fusaroli, uno dei fondatori dell'Istituto per la Formazione al Giornalismo, che voleva propormi un'opportunità di stage estivo al mattino di Padova, che sarebbe andato in edicola un paio di settimane dopo. Poi, prima delle 11, raggiunsi a piedi la stazione della metropolitana di piazzale Loreto.

Sulle banchine della Linea Rossa erano assiepati in centinaia, molti più di quanti ne trovassi di solito a quell'ora. "Niente treni", mi disse un ragazzo che conoscevo di vista. "Non ne passano da mezz'ora". Non esistevano i cellulari, nel 1978, e le radioline a transistor non ricevevano trenta metri sotto il piano stradale. Nessuno sapeva cosa stesse succedendo. Finché dagli altoparlanti una voce lesse il breve comunicato che avrei sentito decine di volte nell'ora successiva: "Si avvertono i signori passeggeri che il servizio potrebbe subire ritardi e rallentamenti a causa delle iniziative in risposta all'attacco terroristico a Roma ai danni dell'onorevole Aldo Moro e della sua scorta". Riuscii a infilarmi, a fatica, solo sul terzo o quarto convoglio di passaggio, tant'era la ressa. Gli uffici e le fabbriche della periferia si stavano svuotando, spontaneamente.

Arrivai alla sede della scuola, in via Legioni Romane, quando mezzogiorno era passato da un bel po'. Tutte le tv erano accese, con il volume al massimo. Alcuni allievi s'erano precipitati in centro per partecipare alla manifestazione indetta dai sindacati, mentre i pochi rimasti in sede sembravano più eccitati che sconvolti: non tutti, all'Ifg, erano convinti che le Brigate rosse fossero i nemici giurati della democrazia e dello sviluppo della società italiana.

L'età media dei colleghi era superiore alla mia (eravamo stati ammessi in 44 al primo corso in Italia che consentiva l'accesso diretto alla professione giornalistica) e qualcuno di loro – come scoprii prima del 9 maggio, quando il cadavere di Moro fu ritrovato in via Caetani – frequentava ambienti nei quali i gruppi armati trovavano solidarietà e appoggi. Cominciarono così, con quell'annuncio in metropolitana, la giornata più drammatica e l'anno più frenetico della mia vita di poco più che ventenne. I ricordi sono ormai sfocati, ma rammento con precisione i molti passaggi che li scandirono. I lugubri servizi televisivi dal luogo dell'agguato. Le ricerche del corpo del presidente della Dc nel lago della Duchessa. La decisione del giornale che compravo ogni mattina, *la Repubblica*, di schierarsi sulla linea della fermezza. L'ansiogena lettura dei comunicati dei brigatisti. Gli appelli della famiglia e poi di Paolo VI, che morì poche settimane più tardi. La notizia che l'ex premier era stato trucidato e lasciato, pietosamente coperto con una coperta, in una Renault 4 uguale a quella che ci dividevamo mio fratello e io. La nostra però era bianca, mica rossa.

Nulla sarebbe più stato lo stesso. Cominciò in quei mesi la crisi del sistema sociale e politico che aveva retto nei primi trent'anni della repubblica e, ormai mortalmente incrinato, sarebbe imploso dopo la caduta del Muro di Berlino. Chi aveva allora un'età e una consapevolezza che gli hanno permesso di mantenere memoria di dov'era e cosa stava facendo quando arrivò la notizia della strage di via Fani e del rapimento di Moro capì subito che quell'azione dimostrava tanta capacità militare quanta disperazione. Ai fautori del no alla trattativa, tra i quali mi riconoscevo, risultò via via più chiaro che le Brigate rosse potevano uscire apparentemente vittoriose da una sfida così diretta allo Stato, ma anche che la democrazia sarebbe sopravvissuta non cedendo di un millimetro. Ebbi la conferma che la connivenza con il nemico è inaccettabile perfino quando potrebbe salvarti la vita. I patti non si fanno sotto ricatto. E non si scende a compromessi con chi vuole sopprimerti o anche solo impedirti di parlare. La lezione di quei giorni, per fortuna con molti gradi di tensione in meno, vale anche oggi.

GLI ANNI DI PIOMBO

Quel covo di lusso dei terroristi in Friuli

Nell'estate 1978 alcuni brigatisti romani si rifugiarono in una villa di Lestizza Ne parla in un libro il giudice Priore. Il racconto di un testimone, Paolo D'Odorico

di Alberto Lauber

UDINE

Un grande casale nella campagna friulana, appena ristrutturato, con una piscina e tutti i comfort. Un gruppo di universitari udinesi incaricati di tenere in ordine la residenza. E alcuni ospiti romani, che per un breve periodo di quell'estate 1978, forse due settimane, occuparono la casa. Sembra la sceneggiatura di un film e invece si tratta di un pezzo di storia degli anni Settanta che vide operare anche in Friuli i protagonisti degli "Anni di piombo". Sono già note vicende tragiche ed eclatanti come quelle del rapimento dell'ingegner Taliercio, tenuto prigioniero dalle Br per 47 giorni a Tarcento nel 1981 e poi ucciso, o come quella del maresciallo Antonio Santoro, comandante delle guardie carcerarie udinesi, assassinato la mattina del 6 giugno 1978 in via Spalato da un commando dei Proletari armati per il comunismo guidato da Cesare Battisti. È rimasto però nell'ombra questo caso che ha visto come teatro una villa di Galleriano di Lestizza.

A rivelarne alcuni particolari è stato il libro "Chi manovrava le Brigate Rosse?", pubblicato nel 2011 e scritto a quattro mani dal magistrato Rosario Priore (noto per aver condotto indagini di primo piano tra le quali quella su Ustica) e dal giornalista Silvano De Prospo. A pagina 156 si parla proprio del Friuli. Citando il friulano Vanni Mulinaris – intellettuale e fondatore a Parigi dell'Hyperion, la scuola che fu un punto di collegamento per i terroristi internazionali – Priore ci fa fare un tuffo in quell'estate del 1978: «Gianluigi Prevedello, un vecchio amico di Mulinaris sin da quando frequentavano il liceo a Udine, disse di averne perso le tracce dal 1970 quando l'amico si era iscritto a Sociologia a Trento, ma di averlo rivisto nel 1976, quando ritornò a Udine per il servizio di leva. Prevedello ospitò Mulinaris per cinque giorni, durante l'estate del 1978 a Galleriano, in provincia di Udine, in una villa da poco comprata da suo padre, un commerciante di tessuti. Durante quei giorni, Mulinaris gli presentò diverse persone, italiane, dicendo che si trattava di attori, e li fece ospitare nella villa per due fine settimana consecutivi». Il testo prosegue con ulteriori dettagli sull'attività dell'ideologo Mulinaris e dei suoi rapporti con il brigatista rosso Mario Moretti.

Ma quel passo con i riferimenti a Galleriano di Lestizza non è certo passato inosservato. Quando fu letto nel 2015 dall'insegnante udinese Paolo D'Odorico, provocò nel docente una reazione immediata. La memoria tornò appunto all'estate del 1978 quando D'Odorico era un ventunenne studente universitario di Lettere a Trieste. Udinese doc, originario del quartiere di San Gottardo, D'Odorico si rivide con alcuni coetanei in quel casale di Galleriano. Invitati dall'amico Gianluigi Prevedello, avevano accettato di tenere in ordine l'abitazione in cambio di un libero utilizzo. Potevano dormirci, organizzare feste, fare un bagno in piscina. Per ragazzi poco più che ventenni la proposta era allettante.

«Leggendo il libro di Priore – racconta D'Odorico, oggi insegnante di Italiano e Storia al liceo artistico Sello di Udine e appassionato di Storia contemporanea – mi sono reso conto di aver vissuto per un paio di settimane fianco a fianco a quelli che ci erano stati presentati come attori romani, ma che in realtà erano brigatisti rifugiatisi in Friuli poco dopo l'omicidio di Aldo Moro. Il nostro amico Prevedello ci aveva detto che si trattava di persone riservate, che si stavano riposando».

Qui sopra, familiari e conoscenti in via Spalato, a Udine, sul luogo dell'omicidio del maresciallo Santoro. A sinistra, il professor Paolo D'Odorico

«In quei giorni – ricorda il professore – mentre noi tenevamo in ordine il giardino e la piscina, loro se ne stavano quasi sempre in casa. La residenza era enorme, con molte stanze e loro non si vedevano quasi mai. Erano sei o sette. Scambiavamo qualche parola con loro, ma non davano confidenza. Erano vestiti con camicie a quadri, avevano capelli lunghi e baffoni. Erano tutti uomini e pur essendoci stati presentati come attori non provavano mai una scena, non recitavano. Se ne stavano nelle loro camere. A un certo punto sono spariti». «Mai avremmo pensato che si trattava di terroristi – prosegue D'Odorico – , ma ora vedo le cose in modo diverso». Di quegli anni il professore ha un ricordo netto. «A Udine si respirava un'aria di tensione, ma si percepiva anche che c'era una trasformazione in atto. E a questo si voleva partecipare».

L'interesse per la storia e il desiderio di comunicare hanno spinto D'Odorico ad accettare l'invito di alcuni amici che – nel 2015 – hanno organizzato alla "Tavernetta" di Remanzacco uno spettacolo in cui l'insegnante ha tenuto un monologo davanti a un centinaio di persone. In quella occasione, sul palco, raccontò per la prima volta la vicenda di Galleriano, spiegando al pubblico come si viveva in quegli anni e come era facile per un giovane trovarsi fianco a fianco con persone che poi sarebbero state coinvolte in vicende di cronaca.

«Nel 1977 e nel 1978 – ricorda l'insegnante udinese – nella nostra compagnia di amici di San Gottardo c'erano ragazzi dichiaratamente di sinistra, ma anche giovani di estrema destra, aderenti al Fuan. Tra di noi si conviveva senza problemi. Poi alcuni sparirono per riapparire qualche anno dopo sulle cronache. Alcuni furono coinvolti nell'eversione nera con i Nar, altri finirono in Libano con i falangisti. Il mio compagno di banco al Malignani era Giuseppe Santoro, uno dei figli del maresciallo ucciso in via Spalato dai terroristi». «Quelli sono stati tempi completamenti diversi rispetto a oggi, con violenze che bene o male ci hanno toccato tutti. Udine, che poteva sembra un luogo periferico e tranquillo, in realtà ha vissuto da vicino anche quelle vicende».

Roma, auto fugge all'alt Militare spara tra la gente

Il carabiniere ha ferito madre e figlia che passavano per caso in motorino Le due donne non sono gravi. Ricerche e posti di blocco in tutta la Capitale

ROMA

L'auto in fuga all'alt dei carabinieri e un colpo di pistola esploso nel tentativo di fermarla che ferisce, però, madre e figlia che viaggiavano a bordo di uno scooter. Momenti di paura ieri sera nel quartiere Monteverde nella zona sud-ovest di Roma. Anzi in molti parlando di «tragedia sfiorata»

Erano da poco passate le 18 quando in via Federico Ozanam, nei pressi della circonvallazione Gianicolense, durante un'attività di polizia giudiziaria in borghese i carabinieri hanno intimato l'alt a una macchina. Il conducente, però, invece di fermarsi ha schiacciato il piede sull'acceleratore e ha tentato di investire la pattuglia dei militari.

Un carabiniere prima è riuscito a schivare l'auto poi, nel tentativo di fermala, ha impugnato la pistola e ha sparato. Sfortunatamente proprio in quel momento si trovava a passare lo scooter con a bordo una donna di 49 anni e la figlia di 16 anni. Il proiettile - a quanto si è appreso sino ad ora il solo esploso dal militare - le ha ferite entrambe: la figlia è stata colpita di striscio, la mamma alla spalla, perdendo molto sangue. Alcuni testimoni riferiscono però di avere sentito sparare più di un colpo.

A prestare subito soccorso alle due ferite, in attesa dell'arrivo degli operatori dell'Ares 118, sono stati gli stessi carabinieri.

I militari hanno poi seguito le ambulanze in ospedale per sincerarsi delle loro condizioni. Madre e figlia sono state portate dal 118 al pronto soccorso del vicino ospedale San Camillo in codice rosso per dinamica. Le due donne non hanno mai perso coscienza e nonostante lo spavento non sarebbero in gravi condizioni. Nel frattempo la strada è stata completamente chiusa al traffico dalle altre pattuglie dei carabinieri intervenute e subito dopo sono arrivate le squadre speciali per procedere a tutti i rilievi utili per determinare l'esatta dinamica di quanto avvenuto.

E intanto è partita subito la caccia alla macchina che è riuscita a scappare facendo perdere le sue tracce. L'allarme è stato diramato a tutte le pattuglie presenti sul territorio. Sono immediatamente scattate le ricerche ad ampio raggio non solo nel quartiere Monteverde, ma in tutta la Capitale. Posti di blocco e accurati controlli sono stati disposti nei vari quartieri della città per risalire al più presto a chi era a bordo di quella macchina.

Ancora non è chiaro, infatti, se a bordo del veicolo vi fosse il solo conducente o anche altre persone che non volevano in alcun modo essere oggetto di un controllo di documenti o di perquisizione sul posto. In corso è anche il controllo delle eventuali immagini utili catturate dalle telecamere di videosorveglianza dislocate nell'area dove i fatti si sono consumati, per poter risalire più velocemente all'identità di chi era alla guida del mezzo. A meno che il mezzo, ipotesi possibile, non risulti rubato.

A Trieste scoppia una bomba, muore 51enne L'uomo nascondeva ordigni bellici nel garage

Una bomba è esplosa alle 9.30 di ieri mattina in una villetta di Trebiciano, frazione dell'Altopiano carsico triestino. Le fiamme sono divampate all'interno del garage della villetta, al civico 289, provocando la morte di Dario Terzoni, 51 anni, che era impiegato come bidello in una scuola slovena. Inizialmente era parso che l'incendio fosse stato provocato dall'esplosione di una bombola di gas. I vigili del fuoco erano infatti stati chiamati per questo. Con il passare delle ore, invece, la causa è stata chiarita facendo emergere una nuova versione. L'uomo, appassionato di ordigni bellici, ne nascondeva diversi nel garage. Probabilmente stava maneggiando uno di questi ordigni che in quel frangente è esploso. Lo scoppio violento e le fiamme divampate nell'immediato non gli hanno dato scampo. Il corpo è stato trovato completamente dilaniato. Sono intervenuti l'ambulanza del 118, i vigili del fuoco e una squadra di artificieri che ha transennato la zona. L'intera area è stata chiusa per ore perché si riteneva che la villa potesse essere ancora a rischio di ulteriori esplosioni per la presenza di altri ordigni.

ARRESTATI TRE MILITANTI

Sequestro Bonatti in Libia fu opera dell'Is

«Sì siamo stati noi: con quel sequestro volevamo finanziare l'Is». Hanno ammesso tutto i tre cittadini libici arrestati ieri dalla procura di Roma nell'ambito dell'inchiesta sul sequestro di quattro tecnici della Bonatti avvenuto il 19 luglio del 2015 a Sabrata. In quella vicenda morirono due nostri connazionali: Fausto Piano e Salvatore Failla (foto) **persero la vita il 3 marzo del 2016 durante un conflitto a fuoco scoppiato nel corso di un trasferimento verso un nuovo luogo di prigionia. A salvarsi furono Filippo Calcagno e Gino Pollicardo che riuscirono a liberarsi dai loro aguzzini.**

Nei confronti degli arrestati, già detenuti a Tripoli per altri reati, il pubblico ministero Sergio Colaiocco e i carabinieri del Ros contestano il reato di sequestro di persona con finalità di terrorismo aggravato dalla morte di due ostaggi. L'ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata firmata dal gip Antonella Minunni. Le tre persone raggiunte dal provvedimento cautelare sono Youssef Aldauody, l'autista che guidava il mezzo sui cui erano a bordo i due italiani al momento del rapimento, Ahmed Dhawadi e Ahmad Elsharo. Nella confessione i tre hanno raccontato che il piano di rapimento era stato messo a punto per finanziare l'organizzazione terroristica. Gli arrestati hanno confermato che nella vicenda non è stato pagato alcun riscatto. «La notizia conferma quello che ho sempre saputo: eravamo in mano all'Is», commenta Gino Pollicardo, uno dei due sopravvissuti. La svolta alle indagini è arrivata anche con l'acquisizione per rogatoria di alcuni atti dell'autorità giudiziaria libica. In base a quanto accertato da Procura e Ros alla gestione del sequestro avrebbero preso parte altre dieci persone, tutte identificate ma decedute, con Piano e Failla, nel conflitto a fuoco.

NUOVE REGOLE

Ecco la stangata nelle bollette di luce e gas

Fatture di conguaglio per migliaia di euro a causa di mancate letture dei contatori. Federconsumatori: decine e decine di casi

di Elena Del Giudice
UDINE

L'azienda disattende le disposizioni dell'Autority, che chiede una fattura di conguaglio almeno annuale, e al consumatore arriva un conto da migliaia e migliaia di euro. Bollette-choc per il consumo di gas da oltre 8 mila 700 euro (come quella che pubblichiamo qui accanto) recapitata ad una famiglia di Monfalcone, o da 8.400 per l'energia elettrica (a un consumatore di Pordenone) o da 4 mila 123 euro, sempre per il gas, (ad una famiglia di Porcia).

La sola Federconsumatori ha raccolto una quindicina di segnalazioni per le mega-bollette, ma anche altre associazioni di difesa dei consumatori hanno ricevuto richieste di aiuto. «Questo fenomeno, come altri - spiega Wanni Ferrari di Federconsumatori - è sottostimato: per un cittadino che si rivolge a noi per segnalare un comportamento scorretto o un abuso, ce ne sono 100 che non lo fanno».

Venendo alla questione specifica, accade che (anzi è accaduto perché dal primo gennaio 2018 alcune regole sono cambiate) le società fornitrici di gas ed energia elettrica, emettano a cadenza bimestrale delle bollette su consumi stimati. L'Autorità per l'energia prevede che, almeno a cadenza annuale, le stesse società provvedano ad effettuare la lettura del contatore ed emettano di conseguenza la fattura di conguaglio. Ma siccome la disposizione dell'Autority non prevede sanzioni da chi disattende, ecco che alcune società se la siano "presa comoda" e non abbiano provveduto a fare periodicamente le letture né ad emettere le bollette di conguaglio. E questo per anni. Ma non più di cinque, perché i crediti diverrebbero inesigibili.

«Purtroppo - considera Ferrari - molte famiglie non si sono rese conto di pagare per consumi sottostimati, e di conseguenza si sono viste recapitare fatture con importi davvero molto elevati» che - come abbiamo detto - superano persino gli 8 mila euro. Importi che andranno pagati? Se riferiti a consumi reali, evidentemente sì. Ma con l'assistenza delle associazioni dei consumatori, è possibile presentare domanda per rateizzare il dovuto. E se ci fosse equità per vicende come questa, la rateizzazione dovrebbe essere tanto lungo quanto il tempo in cui è maturato il "conto".

Per il presente e futuro prossimo, sempre raccomandando le famiglie di fare l'autolettura dei contatori per evitare sorprese, bollette così salate non dovrebbero più arrivare. «Con l'ultima finanziaria il periodo di prescrizione è stato ridotto a due anni» comunica Wanni Ferrari, e quindi la possibilità per i fornitori di prendersela comoda, è stata, anche se solo in parte, arginata.

La mia fornitura - SERVIZIO DI TUTELA

54074 MONFALCONE GO

Contratto intestato a

54074 MONFALCONE GO

Quando è prevista la prossima bolletta?

L'emissione della prossima bolletta è prevista per il 28/11/2017

Come comunico l'autolettura?

Ti ricordiamo che la comunicazione dell'autolettura può avvenire in qualsiasi momento contattando il numero verde 800-999.800 attivo 7 giorni su 7 dalle 06.00 alle 24.00

Inoltre, se ci comunicherai l'autolettura dal 22.11.2017 al 25.11.2017, i consumi addebitati sulla prossima fattura saranno allineati ai consumi effettivi.

Quanto devo pagare?

8.726,93 €

di cui IVA	1.541,76 €
(iva 22% = 1.509,28€ su imponibile di 6.860,35€)	
(iva 10% = 32,48€ su imponibile di 324,82€)	
Consumo gas 12385 smc	8.726,32 €
Altre partite	0,61 €
Totale bolletta	8.726,93 €

IMPORTO DA PAGARE

8.387,85 euro

da pagare tramite il bollettino allegato

SCADENZA

20 dicembre 2017

PERIODO

fino a ottobre 2017

STATO DEI PAGAMENTI

regolare

CONSUMO GAS NATURALE

10.877 smc

di cui 559 smc già fatturati nelle precedenti bollette

NEL 2019 LIBERO MERCATO PER TUTTI

Occhio alla scelta del fornitore

Dal primo luglio 2019 le famiglie e i clienti non domestici avranno la possibilità di fruire di forniture elettriche e gas con tariffe in mercato libero. Per effetto della legge sulla concorrenza, a partire dal 2019, ci sarà la fine del mercato di maggior tutela, scelto da milioni di clienti e il passaggio al libero mercato per tutti. Ma avremo più vantaggi o più svantaggi? Oggi avere un contratto di gas, elettricità o del sistema idrico nel mercato di maggior tutela significa avere tariffe applicate ai consumi e condizioni economiche contrattuali regolate e tutelate dall'Autorità per l'energia che fissa il prezzo del costo del mq o del kw, a seconda che si tratti di gas o luce, tenendo conto delle quotazione che questi hanno sul mercato internazionale degli idrocarburi, quindi se da una parte il maggior tutela garantisce trasparenza nei prezzi, nelle tariffe e nelle condizioni dall'altra non permette tariffe variabili a seconda dell'esigenza di una famiglia o di un'impresa, in quanto le tariffe sono fisse e distinte solo tra clienti domestici e clienti non domestici. Sul mercato libero è la società fornitrice che propone un prezzo che solitamente è fisso per due o più anni. Prima di fare una scelta, è bene valutare con attenzione varie proposte scegliendo sulla base della propria convenienza.

VIA LIBERA IN CDM

Padoan-Serracchiani ok definitivo da Roma

Da sinistra Francesco Peroni, Debora Serracchiani e Pier Carlo Padoan

Michela Zanutto
UDINE

Il patto Padoan-Serracchiani ha il placet di Roma. Ieri il Consiglio dei ministri, su proposta del premier Paolo Gentiloni, ha approvato il decreto legislativo di attuazione dello Statuto speciale del Fvg in materia di compartecipazioni ai tributi erariali, nonché l'accordo sottoscritto il 30 gennaio 2018, tra lo Stato e la Regione per la revisione del protocollo del 29 ottobre 2010. «Quell'accordo – ripetono dalla Regione – consente di risparmiare 120 milioni l'anno sia per il 2018 sia per il 2019 rispetto al precedente patto Tremonti-Tondo, che ci obbliga a pagare 370 milioni per concorrere all'abbattimento del debito pubblico nazionale».

Lo "sconto" confermato rispetto alla legislatura precedente, non è la sola nota positiva. Perché il Cdm ha anche rivisto la compartecipazione ai tributi erariali, riuscendo a delineare un gettito più stabile rispetto a quanto accade oggi. C'è infatti il passaggio dal "riscosso" al "maturato", vale a dire l'introduzione di un criterio non più legato al luogo dove si pagano le tasse, ma a quello dove la ricchezza viene prodotta. Concretamente, verranno comprese tra i contribuenti anche quelle aziende che producono in Fvg, pur pagando le imposte al di fuori dei confini regionali. Secondo le proiezioni, il gettito tributario così territorializzato consentirà un allargamento del 50 per cento della platea dei contribuenti che ora portano risorse al bilancio regionale. I conti Fvg vengono anche messi al riparo dalle ripercussioni negative dell'eventuale esodo di grandi contribuenti fuori dai confini regionali, per esempio a causa dello spostamento delle tesorerie bancarie di enti o società operanti nel territorio.

Sempre più verdure cambia il menu nelle case di riposo

Nuovo protocollo regionale basato sulla dieta mediterranea Addio pappette e frutta sciroppata, largo ai prodotti freschi

di Michela Zanutto

UDINE

Più verdure e meno carne, per una dieta varia nella semplicità. È il motto intorno al quale si muovono le linee guida regionali dedicate all'organizzazione del servizio di ristorazione delle strutture semiresidenziali e residenziali per anziani in Friuli Venezia Giulia, presentate ieri nell'auditorium della Regione.

La dieta mediterranea è il punto fermo dei servizi di ristorazione delle case di riposo. Una filiera corta, con alimenti non elaborati (meglio evitare frutta sciroppata, pappette di frutta e carne congelata). Nonostante le papille gustative degli anziani siano meno sensibili, bisogna fare attenzione anche con sale e zucchero. Ma il vero segreto introdotto nelle case di riposo della regione, è l'aumento delle componenti di frutta e verdura. Riducendo le proteine di origine animale (carne e formaggi). «Grazie a un'indagine effettuata da parte di tutti i servizi di igiene degli alimenti della regione – ha spiegato Aldo Savoia, direttore del servizio di Igiene degli alimenti dell'azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – abbiamo notato che c'era un eccesso di alimenti processati, come frutta in scatola e carne congelata». Con una successiva sperimentazione, poi, è stata aumentata la quota di fibre nelle diete degli anziani ospiti, notando così che alcune componenti assistenziali venivano ridotte, con grande giovamento degli ospiti. Largo poi ai prodotti freschi, ricchi in micronutrienti come vitamine, polifenoli e antiossidanti. E grande attenzione all'idratazione, non solo nel periodo del gran caldo. Gli alimenti proposti poi devono essere di qualità, è meglio preferire l'olio di oliva extravergine a uno di diversa origine. Insomma, una dieta varia, completa e adeguata con alimenti di qualità preferibilmente freschi ma anche attenzione alla salute orale, alla sicurezza alimentare e nutrizionale e all'ambiente in cui vengono somministrati i pasti.

Le linee guida del nuovo servizio di ristorazione sono state elaborate dalle Aziende per l'assistenza sanitaria del Fvg

Le linee guida, che rappresentano il nuovo protocollo regionale, sono state illustrate dai direttori della struttura complessa alimenti e nutrizione dell'Azienda sanitaria integrata di Trieste (Asuits), Tiziana Del Pio, e di Udine (Asuiud), Savoia, e sono state elaborate dai servizi di Igiene degli alimenti e nutrizione dei dipartimenti di prevenzione di tutte le Aziende per l'assistenza sanitaria del Friuli Venezia Giulia, con la collaborazione di esperti e tecnici delle stesse aziende ma anche degli enti locali. «Il documento – ha precisato Del Pio – si coordina con gli obiettivi prioritari delle politiche alimentari dell'Organizzazione mondiale della sanità e dell'Unione europea. Entro questo quadro di principi vengono fornite indicazioni concrete per assicurare il benessere, la tutela della salute e del diritto al cibo sano, sicuro e sostenibile delle persone anziane che vivono in case di riposo o altre strutture di accoglienza», ha concluso la direttrice della struttura alimenti e nutrizione dell'Asuits.

FRIULI FUTURE FORUM

Giavazzi: «Servono scelte politiche non assistenza»

Da sinistra Monestier, Giavazzi e Da Pozzo ieri a Cividale (foto Petrussi)

di Lucia Aviani

CIVIDALE

Mica una buona idea, il fantomatico reddito di cittadinanza. Incrementerebbe quella tendenza all'assistenzialismo che già ha fatto un bel danno, su scala nazionale.

Dalla cornice di Future Forum, a Cividale, l'economista ed editorialista del Corriere della Sera Francesco Giavazzi snocciola i mali del Paese. Ci sono realtà – osserva, intervistato dal direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier – in cui l'economia riesce a smarcarsi dall'influsso della politica, marciando (e anche bene: leggasi Usa) nonostante le instabilità e le tensioni di governo, e ce ne sono altre che invece non possono prescindere dalla simbiosi fra le due sfere.

E qui siamo in "casa", allo Stivale. «L'Italia – sentenzia il relatore – ha fatalmente bisogno di scelte politiche. In loro assenza non può crescere».

Così è e la lista delle motivazioni (complessa) include il gap fra «i due pezzi» dello stivale, sezioni separate che non necessariamente – sostiene l'economista – rispecchiano la logica del divario nord-sud: «Una parte della nazione è molto produttiva, la restante no. Il punto è che quella che funziona male si trova protetta in vari modi, circostanza che mina l'incentivo a fare meglio».

Il colpevole numero uno risponde al nome di «scarsa concorrenza»; il secondo a «sussidi statali»: «Non ha senso – dice Giavazzi, richiamando fra l'altro il caso Embraco – usare il denaro pubblico per tenere in piedi qualcosa che non risulta più sostenibile. Meglio sarebbe prendere atto dell'evidenza e proteggere, piuttosto, i lavoratori, garantendo loro il supporto economico necessario nella fase di difficoltà e aiutandoli nella transizione verso un nuovo impiego».

La discussione vira poi in direzione del nodo italico per eccellenza, la burocrazia, e a catena della politica: visto il frangente una panoramica era imperativa.

L'economista si proclama «preoccupato». «Per l'eurozona si sta aprendo una partita cruciale, che contrappone le visioni di Francia e Germania. E a quel tavolo fondamentale l'Italia non ci sarà», chiosa, riferendosi alle forti perplessità verso Eurolandia espresse dalle entità politiche premiate dal voto del 4 marzo.

autostargroup.com

Ti aspettiamo domenica 18 marzo

al 33° Motoraduno di Primavera di Percoto con una selezione di moto a prezzi speciali

USATO A PREZZI **MAI VISTI** + PASSAGGIO DI PROPRIETÀ **COMPRESO** + ACCESSORI/RICAMBI **500€**

500€ BMW Motorrad

SETTIMANA DELL'USATO BMW MOTORRAD AUTOSTAR

Dal 17 al 25 marzo

Scegli una moto usata BMW o di altre marche, avrai diritto al **passaggio di proprietà compreso nel prezzo** e un **buono sconto** del valore di **500 Euro**[1] per Abbigliamento e Accessori BMW Motorrad

Aprilia
Caponord 1200
TRAVEL PACK
2014-3
Prezzo di listino 9.800 €
Extra Sconto **900 €**
Prezzo Percoto **8.900 €**

BMW
R 1200
GS ADVENTURE
2009-4
Prezzo di listino 9.700 €
Extra Sconto **800 €**
Prezzo Percoto **8.900 €**

BMW
R 1200
ABS SPORT
2010-3
Prezzo di listino 10.500 €
Extra Sconto **1.000 €**
Prezzo Percoto **9.500 €**

Ducati
Multistrada
1200 S
2014-3
Prezzo di listino 12.500 €
Extra Sconto **1.000 €**
Prezzo Percoto **11.500 €**

Ducati
Streetfighter
2011-2
Prezzo di listino 9.200 €
Extra Sconto **700 €**
Prezzo Percoto **8.500 €**

Honda
CRF 1000 ABS DTC
TRAVEL EDITION
2016-3
Prezzo di listino 11.500 €
Extra Sconto **600 €**
Prezzo Percoto **10.900 €**

Moto Guzzi
Stelvio
1200 4V
2011-6
Prezzo di listino 6.900 €
Extra Sconto **400 €**
Prezzo Percoto **6.500 €**

Triumph
Tiger Sport
1050 SPORT
2016-2
Prezzo di listino 9.500 €
Extra Sconto **1.000 €**
Prezzo Percoto **8.500 €**

UDINE Tavagnacco Via Nazionale 17 - T. 0432 465211
PORDENONE Viale Venezia, 59 - T. 0434 511211
TRIESTE Via Flavia, 134 - T. 040 827032

[1] Promozione valida dal 17 al 25 marzo 2018 per l'acquisto di una moto usata BMW o di altre marche presso i Concessionari aderenti all'iniziativa. Il buono sconto di 500 Euro è personale, non cedibile a terzi, non cumulabile con altre iniziative, non convertibile in denaro e può essere utilizzato in un'unica soluzione fino al 25 marzo 2018, per l'acquisto di abbigliamento e accessori BMW Motorrad.Tutte le informazioni sulla promozione disponibili su bmw-motorrad.it

Economia

LA NUOVA SOCIETÀ

Autovie-soci privati, trattativa in stallo

La spa deve liquidare banche e assicurazioni, operazione da 150 milioni. Il Cda ha chiarito il percorso verso la newco

di Michela Zanutto
UDINE

È in alto mare la trattativa tra Autovie Venete e i soci privati, soprattutto istituti di credito e assicurazioni. In vista della fusione della spa nella newco realizzata tra Friuli Venezia Giulia e Veneto (Autostrade Alto Adriatico, con amministratore unico l'avvocato udinese Anna Di Pasquale) il capitale di Autovie deve diventare interamente pubblico. Un'operazione da circa 150 milioni, ma le trattative sono ferme a cinque mesi fa.

La situazione è complessa. Perché la legge di Stabilità, recependo norme europee e del Parlamento, consente alle Regioni Fvg e Veneto di creare una società in house che subentri ad Autovie (in proroga dal 31 marzo 2017) nella gestione della rete autostradale di competenza, così da evitare le lungaggini di una gara europea. Dopo l'ok del Fvg, la newco nascerà entro marzo, previa la delibera del Veneto. Il capitale sociale sarà di 6 milioni (4 dal Fvg e 2 dal Veneto). Tra un paio di settimane, quindi, si instaurerà un percorso parallelo che non avrà ricadute su servizio e dipendenti. Da un lato la newco e le Regioni dialogheranno con il ministero per stipulare un nuovo contratto di concessione, dall'altro Autovie gestirà la tratta e i lavori della terza corsia. Siglata la nuova concessione, le Regioni, avvalendosi della newco, dovranno pagare l'indennizzo ad Autovie che a quel punto cesserà di gestire l'autostrada. Ricevuto l'indennizzo, Autovie liquiderà i privati e potrà essere fusa con la newco, che sarà capitalizzata con le azioni attualmente detenute da Friulia (che le passerà alla Regione, che a sua volta le conferirà nella nuova società). Perciò, fintanto che Regioni e newco negozieranno il nuovo contratto di concessione, Autovie continuerà a gestire l'autostrada e portare avanti i lavori della terza corsia. L'argomento, ieri a Trieste, è stato al centro del Cda di Autovie. Il presidente Maurizio Castagna ha tratteggiato ai consiglieri il percorso della newco.

Durante il Consiglio sono state anche analizzate le linee guida per la predisposizione del budget 2018-2019 e approvati una serie di bandi di gara, da quello per il noleggio di veicoli aziendali utilizzati dalla concessionaria per le necessità di servizio, al contratto di manutenzione triennale delle pavimentazioni autostradali. Approvato il regolamento sugli appalti, quello sulle procedure di affidamento sotto soglia e l'aggiornamento dei regolamenti a seguito dell'emanazione del decreto correttivo. Procedono bene i lavori della terza corsia. «C'è pieno fermento per i lavori – ha confermato Castagna –, del resto è evidente anche solo passando in autostrada. Siamo abbastanza soddisfatti, specialmente per quanto riguarda il terzo lotto che è in anticipo rispetto alla tabella di marcia». Nel vivo anche i cantieri fra Gonars e Palmanova, mentre è imminente la contrattualizzazione per la tratta Portogruaro-Alvisopoli.

Il cantiere per la terza corsia A4 tra San Giorgio di Nogaro e Latisana

In direzione Venezia A4 chiusa due notti

Nuove chiusure in autostrada per i lavori di pavimentazione dell'A4. Fra San Giorgio di Nogaro e Latisana, in direzione Venezia, l'autostrada sarà chiusa dalle 22 di martedì alle 5 del mattino di mercoledì e dalle 22 di mercoledì alle 5 di giovedì. E sarà chiuso anche il casello di San Giorgio di Nogaro in direzione Venezia. Gli interventi vengono realizzati a tranche perché si tratta dell'area del cantiere per la terza corsia. Domenica 25 marzo, invece, sarà chiusa l'uscita del casello di Palmanova dalle 9 del mattino alle 14 per consentire lo svolgimento, in sicurezza, della Unesco Cities Marathon, maratona di 42 chilometri che toccherà Cividale, Premariacco, Manzano, San Giovanni al Natisone, Chiopris Viscone, San Vito al Torre, Palmanova, Bagnaria Arsa, Cervignano, Terzo di Aquileia e Aquileia. (m.z.)

Energia sottovalutata a rischio i progetti per i nuovi impianti

Leggi e norme controverse bloccano investimenti già pronti Mareschi Danieli: la bozza del prossimo decreto è deludente

Ieri in Confindustria è stato fatto il punto sull'energia idroelettrica in Fvg

UDINE

«A rischio i nuovi progetti per la nascita di impianti idroelettrici in Friuli Venezia Giulia». L'allarme è arrivato nel corso del convegno su energia nell'ambiente svoltosi a Palazzo Torriani organizzato da Assimpidro ed Elettricità futura in collaborazione con Confindustria Udine. Le cause? «Le troppe e mutevoli e controverse leggi e norme emanate in materia di energia sia a livello nazionale che regionale» che fanno sì che «progetti di impianti che hanno già superato la valutazione di impatto ambientale non possano giungere ad autorizzazione. Si tratterebbe - è stata la sottolineatura di Gianna Cimenti, presidente dell'Associazione imprenditori idroelettrici del Fvg - non solo di una perdita energetica, ma anche della perdita delle potenziali ricadute economiche ed occupazionali sul territorio». Una penalizzazione, quindi, per un settore che secondo le stime di Gsa, ha prodotto in regione 420 occupati temporanei e mille stabili. Da qui la considerazione che l'energia «non può essere il "Calimero" della direzione Ambiente, ma va considerato alla stregua degli altri settori produttivi ai quali, peraltro, fornisce il vettore energetico necessario, consentendo lo sviluppo economico e sociale del territorio».

«La disponibilità di energia - ha dichiarato Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine - è un fattore nevralgico per lo sviluppo produttivo, ed è fondamentale per garantire prospettive di sviluppo economico e sociale in ogni territorio». Mareschi Danieli ha quindi presentato i "numeri", dagli obiettivi assegnati dalla Ue per le rinnovabili, raggiunti in Italia visto che è stato superato il 17% indicato dalla Ue per il 2020, attestatosi già nel 2015 al 17,5%. «In Fvg i consumi di energia elettrica sono coperti per il 29% da produzione di energia rinnovabile (tra idroelettrica, fotovoltaica e biomasse); la sola idroelettrica incide per il 55% sulla totalità delle rinnovabili, e la nostra regione è settima in Italia con la maggior potenza installata di idroelettrico». Ora bisogna puntare al 28% di rinnovabili entro il 2030, con un potenziamento di produzione da fonte idroelettrica del +8%. «Per farlo - ha ricordato la presidente di Confindustria - bisogna mantenere in efficienza il parco impianti attuale aggiungendo il contributo dei piccoli impianti». Solo che la bozza del nuovo decreto incentivante le fonti rinnovabili, ora all'esame dell'Autorità di regolazione dell'energia, è deludente per gli operatori e disattende le attese».

Sono seguiti gli interventi di Alessandro Ortis, Enrico Carlini, Luciano Barra, Andrea Pellini, Caterina Masotto e Wilfried Klauss. È stato Simone Mori, presidente di Elettricità futura, a concludere i lavori segnalando la «fase critica» in cui l'idroelettrico si trova in questo momento, suggerendo le possibili azioni. A partire dalla definizione dei deflussi minimi, perché altrimenti si rischia di ridurre drasticamente l'operatività degli impianti; alla razionalizzazione e coerenza dei canoni, utilizzati fino ad ora in modo disomogeneo, e infine la necessità di «dare certezza a chi fa investimenti e riaprire incentivi selettivi per il sostegno a nuovi progetti di piccola taglia».

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Cluster arredo ambasciatore del made in Italy in Svezia

UDINE

Dopo la positiva trasferta cinese che ha visto la partecipazione del Cluster arredo e sistema casa alla Fiera di Shenzen, l'arredo friulano torna in Europa a rappresentare il made in Italy, stavolta in Svezia, al Parlamento del mobile svedese, evento che si sta tenendo in questi giorni a Värnamo, nella contea di Jönköping. Una interessante manifestazione con focus sul mondo dell'arredo in cui produttori leader del settore, operatori e piccole imprese in cerca di potenziali nuove forme di collaborazione si confrontano in sessioni di approfondimento e dibattiti. Unici ospiti stranieri, il presidente del Cluster, Franco di Fonzo, e il direttore, Carlo Piemonte, sono stati invitati in rappresentanza del made in Italy ad intervenire in veste di relatori al "Parlamento del mobile svedese", alla presenza del ministro dell'Industria e innovazione e degli amministratori della contea e un pubblico di oltre 200 imprenditori e manager. Non è la prima volta che il Cluster si reca nella patria dell'Ikea: già da oltre un anno, infatti, sono state avviate collaborazioni con il "cugino" svedese.

«Condividiamo le attività dei rispettivi Cluster e al contempo parliamo del valore del Made in Italy che noi rappresentiamo - commenta di Fonzo -, e cioè identità, arte, storia, creatività, gusto. Dopo l'esperienza della fiera di Elmia sono iniziati degli scambi commerciali con le nostre aziende che speriamo possano sempre crescere di più. Abbiamo invitato gli operatori svedesi a ricambiare la visita venendo a scoprire le nostre capacità produttive e brand che operano a livello internazionale».

METALMECCANICA E MECCATRONICA

Barel (Comet): formeremo operatori europei qualificati

PORDENONE

Nell'ottica di supportare la crescita di un settore che, a livello nazionale, copre il 70% dell'export manifatturiero ed esige il mantenimento di livelli qualitativi elevatissimi, Cluster Comet è diventato partner ufficiale del progetto "Mechatronics and Metallurgical VET for sectors' industries" che mira alla definizione dei parametri di riconoscimento di una delle figure professionali più richieste dal mondo del lavoro regionale. «Per continuare a crescere - dichiara Sergio Barel, presidente di Comet - abbiamo bisogno di operatori le cui qualifiche siano riconosciute e certificate. A oggi non esiste un profilo condiviso di operatore metalmeccanico a livello europeo. Per questo abbiamo pensato che uno dei cluster più innovativi a livello nazionale potesse contribuire a definire questa professionalità in modo più completo». A oggi il Cluster Comet conta quasi quattromila imprese attive in Fvg, offre occupazione a oltre 56mila addetti consolidando un export pari a circa 6 miliardi di euro.

Con questo progetto, come ricorda Saverio Maisto: «vogliamo definire, con riconoscimento transnazionale che superi le diversità di legislazione e i singoli percorsi formativi, l'identità professionale di una figura molto ricercata dalle nostre imprese. Grazie all'introduzione di una e-card, ogni operatore potrà aggiornare il suo curriculum introducendo le nuove competenze acquisite che potranno essere riconosciute dalle imprese di ogni Paese partecipante: Italia, Austria, Germania, Spagna, Slovacchia e Bulgaria».

Ex manager di Thyssen chiede la grazia al Colle

Condannato in via definitiva a sei anni, era a capo del marketing aziendale Indignati i familiari degli operai morti nel rogo: «Per il perdono provino con Dio»

TORINO

«No alla crocifissione, no alla gogna. Lui era il responsabile commerciale dell'area marketing. E ha già pagato pesantemente». È su queste basi che Marco Pucci, ex manager della Thyssenkrupp, uno dei condannati in via definitiva per l'incendio che nel 2007 uccise sette operai nello stabilimento di Torino della multinazionale dell'acciaio, ha chiesto la grazia al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Ad affermarlo è uno dei suoi avvocati, Massimo Proietti: «Siamo sempre stati convinti – aggiunge – che le responsabilità di quanto accaduto dovessero essere cercate altrove. Pucci è la vittima di un sistema giudiziario che lo ha travolto, ritenendolo responsabile oggettivo di qualcosa che sicuramente non ha commesso. E ha diritto alla grazia più di tantissimi altri».

La richiesta al Quirinale è stata presentata a dicembre. L'iter prevede un'istruttoria della Procura generale del Piemonte (che ancora non è stata investita del caso). Poi la pratica passerà al ministero della Giustizia, che dovrà dare un parere. Solo allora il capo dello Stato si pronuncerà. Ma nel frattempo i parenti delle vittime hanno già emesso la loro sentenza: «Noi non concediamo la grazia a nessuno – dice Graziella Rodinò, la mamma di Rosario – e nemmeno la deve concedere il presidente Mattarella. Se vogliono il perdono, lo chiederanno a Dio. Secondo noi non se lo meritano. E per ora devono stare in galera». Sulla stessa linea è la città di Torino, che interviene con l'assessore Marco Giusta: «La richiesta di clemenza è completamente irricevibile sia per le mogli, i figli e le figlie, le madri e i padri delle vittime, sia per noi, che amministriamo una comunità ferita da quella terribile tragedia».

Dal 14 maggio 2016 Pucci sconta nel carcere di Terni i sei anni e tre mesi di reclusione imposti da una sentenza della Corte di cassazione. Lo scorso giugno ha ottenuto il permesso di svolgere un lavoro esterno: può allontanarsi per otto ore al giorno e raggiungere un'azienda del territorio in cui presta attività di consulenza, con l'obbligo di tornare in cella alle 18.30. L'avvocato Proietti sottolinea i suoi diritti: «Il diritto all'oblio, che va di pari passo con il diritto al perdono, il diritto alla grazia, il diritto di intraprendere questo nuovo percorso nel silenzio e in maniera serena, come la legge gli consente». Per l'incendio alla Thyssenkrupp furono condannati tutti i sei top manager chiamati sul banco degli imputati dai pubblici ministeri Raffaele Guariniello, Laura Longo e Francesca Traverso. Ma solo i quattro italiani, dopo il sigillo della Cassazione, sono finiti in carcere.

Per i due tedeschi (tra cui l'ex amministratore delegato Harald Espenhahn) bisogna attendere l'esito di un apposito procedimento giudiziario in Germania. «Siamo pronte ad andare fin lassù per far sentire la nostra voce», dicono le madri delle vittime.

Il reparto della Thyssen dove sono morti 7 operai; nel riquadro Marco Pucci

Tegola Elliot e maxi multa I nodi di Tim

MILANO

La parola passa ora ai soci di Tim, è a loro che Elliott si rivolge con una lettera-manifesto in cui si presenta, precisa di poter contare su una quota oltre il 5% (costruita con il 3% di azioni ordinarie e altri strumenti finanziari) e chiede il loro appoggio «per cambiare» il «profondo e persistente corso azionario al ribasso» del titolo, mettere fine agli «insuccessi strategici» e ai «problemi nella gestione societaria e conflitti di interesse». Vivendi (primo azionista con il 25%) risponde che si tratta di lasciare il certo per l'incerto. La guerra di posizione degli azionisti in vista dell'assemblea del 4 aprile è cominciata. Tim invece convocherà un consiglio di amministrazione per esaminare la richiesta di Elliott di revocare i consiglieri targati Vivendi.

Intanto dall'Antitrust arriva una nuova tegola su Tim, una multa da 4,8 milioni per pubblicità ingannevole e omissiva sulle connessioni in fibra ottica. Dal canto suo Tim «ritiene del tutto infondata la decisione dell'Antitrust» annunciando che «il provvedimento risulta lesivo e pregiudizievole dell'immagine e degli interessi di Tim e sarà pertanto impugnato dinanzi al Tar del Lazio».

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,536	-3,60	-10,67	0,414	0,882	218
A2A	1,492	0,67	-1,94	1,228	1,641	4663
Acea	14,110	1,00	-8,73	11,300	17,006	3003
Acotel Group	3,260	-1,21	-25,88	3,227	7,266	13
Acsm-Agam	2,350	-0,84	2,35	1,514	2,493	181
Aedes	0,434	1,52	-7,13	0,307	0,527	136
Aeffe	2,690	3,26	21,39	1,100	2,661	286
Aeroporto di Bologna	15,480	-2,03	-3,25	9,861	19,396	566
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,180	-	5,30	2,537	3,457	139
Ambienthesis	0,387	0,52	-2,05	0,377	0,448	36
Amplifon	13,980	-1,20	8,20	8,625	14,483	3175
Anima Holding	6,230	-0,72	3,92	4,885	7,141	1911
Ansaldo Sts	12,520	0,48	4,25	10,798	12,501	2500
Aquafil	12,250	2,51	-1,92	9,538	13,145	513
Ascopiave	3,210	0,31	-9,53	2,708	3,826	754
Astaldi	2,318	-5,62	1,76	2,043	6,611	230
ASTM	20,100	-1,23	-15,79	10,026	25,252	2000
Atlantia	25,340	-2,54	-3,17	21,051	28,427	21127
Aut Merid	32,500	0,62	14,76	17,854	34,165	142
Autogrill	11,000	-0,63	-3,68	8,130	11,642	2801
Avio	13,020	4,83	-3,48	10,010	14,103	342
Azimut	18,000	0,53	12,71	15,297	19,408	2576
B						
B Carige	0,010	3,26	17,28	0,007	0,036	519
B Carige r	90,000	-	14,36	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,190	-0,45	-2,32	1,980	2,614	259
B Desio-Br r	2,330	2,19	10,01	1,863	2,372	31
B Finnat	0,449	-0,66	12,14	0,345	0,478	168
B Santander	5,410	1,03	-1,10	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,700	-1,76	-0,74	5,998	8,710	44
B&C Speakers	11,900	-1,16	8,78	7,478	13,583	130
B.F.	2,650	-1,12	7,20	2,360	2,785	277
Banca Farmafactoring	5,915	0,51	-7,79	4,074	6,615	1006
Banca Generali	27,700	1,17	1,50	22,659	30,717	3221
Banca Ifis	34,040	7,79	-13,36	24,958	49,057	1792
Banca Mediolanum	7,300	0,21	3,03	6,185	8,002	5407
Banca Sistema	2,250	-0,22	-0,35	2,014	2,832	181
Banco BPM	3,053	0,99	15,47	2,204	3,515	4610
Basicnet	3,655	-0,54	-1,91	3,193	4,002	224
Bastogi	1,100	0,46	-6,38	1,037	1,586	137
BB Biotech	58,800	-0,68	5,09	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,570	0,35	10,14	0,448	1,532	90
Bca Profilo	0,223	1,83	-6,26	0,172	0,286	149
BE	0,917	-3,47	-13,08	0,674	1,218	124
Beghelli	0,415	-1,19	0,73	0,367	0,521	84
Beni Stabili	0,680	-1,31	-10,99	0,518	0,790	1541
Best Union Co.	3,820	0,53	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,506	-2,13	-4,35	0,369	0,741	55
Biancamano	0,279	0,36	-13,38	0,134	0,463	10
Biesse	49,240	-2,98	19,86	18,972	50,148	1355
Bioera	0,194	-1,27	5,04	0,166	0,323	8
Boero	19,800	-	0,66	17,937	20,741	86
Borgos Risp	1,340	6,35	318,75	0,320	1,400	1
Borgosesia	0,700	2,94	17,45	0,230	0,844	27
BPER Banca	4,650	1,04	11,78	3,880	5,741	2233
Brembo	12,860	-0,46	3,46	11,083	15,097	4300
Brioschi	0,076	2,16	-7,47	0,050	0,093	59
Brunello Cucinelli	26,000	-1,14	-4,17	19,520	29,228	1772
Buzzi Unic r	11,980	0,34	-7,78	10,901	14,329	487
Buzzi Unicem	20,550	-0,19	-9,99	19,206	24,586	3392
C						
Cad It	5,680	1,07	32,83	3,556	5,803	51
Cairo Communicat	3,265	-3,97	-11,42	3,219	4,758	439
Caleffi	1,465	-1,01	1,03	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,020	0,33	0,67	2,019	3,473	363
Caltagirone Ed.	1,320	-1,86	1,54	0,724	1,472	164
Campari	6,130	-0,16	-3,54	4,626	6,851	7134
Carraro	3,450	0,58	-8,54	1,277	4,905	266
Cattolica As	9,075	-1,36	0,50	5,534	10,601	1589
Cembre	23,700	-1,25	7,14	13,876	25,572	406
Cementir Hold	7,120	-1,25	-4,69	3,883	8,037	1140
Centrale del Latte d'Italia	3,290	0,92	-5,41	2,777	4,150	46
Ceram. Ricchetti	0,284	-1,73	3,61	0,170	0,391	24
Cerved	10,480	0,29	-2,15	7,598	11,664	2046
CHL	0,020	-1,52	-3,94	0,019	0,045	6
CIA	0,181	-	-11,88	0,157	0,219	17
Cir	1,160	-1,69	0,35	1,021	1,517	921
Class Editori	0,385	-0,26	1,48	0,319	0,445	38
CNH Industrial	10,930	-1,58	-2,50	8,163	12,338	15015
Cofide	0,540	-2,70	-4,68	0,379	0,706	391
Coima Res	8,560	-	-4,52	6,491	9,063	305
Conafi Prestito'	0,226	0,89	-8,39	0,222	0,283	11
Cr Valtellinese	0,112	0,63	-36,97	0,100	0,732	1
Credem	7,370	2,93	4,46	5,682	7,849	2436
CSP	0,998	-1,19	-3,57	0,991	1,379	34
D						
D'Amico	0,217	-0,46	-15,95	0,217	0,342	142
Damiani	0,942	-1,88	-11,05	0,942	1,240	79
Danieli	22,300	-1,76	12,68	18,870	23,860	919
Danieli rnc	14,920	-1,32	7,49	13,074	16,918	608
Datalogic	32,000	-0,47	5,40	18,409	34,150	1873
De'Longhi	24,640	-2,07	-3,37	22,471	29,664	3704
Dea Capital	1,500	1,76	11,52	1,068	1,496	457
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	72,200	-1,16	-3,09	54,795	80,786	4052
Digital Bros	9,550	-	-12,22	8,679	15,329	136
Dobank	11,950	0,76	-9,74	10,222	14,340	958
E						
Edison r	0,960	0,84	0,05	0,720	1,031	106
EEMS	0,086	1,17	0,70	0,083	0,142	4
EI Towers	45,750	0,66	-13,76	44,885	55,751	1290
El.En.	30,300	-0,59	18,31	20,932	34,074	578
Elica	2,275	-0,87	-6,76	1,469	2,910	144
Emak	1,418	1,58	-2,54	0,900	2,037	233
Enav	4,368	-0,73	-2,76	3,162	4,656	2377
Enel	4,930	0,94	-3,43	3,863	5,571	49951
Enervit	3,220	0,63	-7,63	2,553	3,750	57
Eni	14,100	2,00	1,95	12,988	15,753	50828
ePRICE	2,225	-0,67	-13,09	2,210	4,406	91
Erg	19,470	-0,41	28,18	10,036	19,582	2944
Esprinet	4,120	-1,90	-2,14	3,852	8,098	217
Eukedos	0,996	0,20	-2,73	0,868	1,147	23
Eurotech	1,438	1,84	6,60	1,231	1,658	51
Exor	61,020	0,07	19,06	40,892	64,001	14717
Exprivia	1,480	-3,01	-1,27	0,684	2,066	79
F						
Falck Renewables	2,245	-1,32	-4,47	0,931	2,317	661
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,192	-0,07	13,40	8,653	19,896	26444
Ferragamo	22,090	1,01	0,55	20,763	29,584	3704
Ferrari	99,400	-0,54	13,86	55,078	105,681	19352
Fidia	7,740	-3,97	5,52	5,268	10,163	40
Fiera Milano	2,190	1,39	14,60	1,375	2,404	156
Fila	18,420	1,77	-7,30	13,155	20,983	636
Fincantieri	1,293	-1,00	0,23	0,470	1,520	2191
FinecoBank	10,325	0,83	22,26	5,348	10,336	6269
FNM	0,651	-2,84	-3,20	0,472	0,814	286
Fullsix	1,045	-2,79	-16,67	0,985	2,923	12
G						
Gabetti	0,398	0,25	-1,70	0,379	0,583	23
Gamenet	8,300	-0,36	5,20	7,604	8,672	247
Gas Plus	2,400	-0,83	-8,05	2,373	3,283	108
Gedi Gruppo Editoriale	0,531	0,19	-25,00	0,532	0,877	272
Gefran	9,060	-	-7,17	2,865	13,643	132
Generali	15,725	0,16	4,69	13,467	16,238	24570
Geox	2,878	-0,48	-0,07	1,905	3,842	743
Gequity	0,044	-0,68	-10,43	0,029	0,130	5
Gima TT	16,830	-1,38	2,31	14,846	19,121	1486
Gr. Waste Italia	0,084	13,51	-40,00	0,040	0,172	4
Grandi Viaggi	2,155	1,65	10,51	0,950	2,332	103
H						
Hera	2,788	0,07	-5,11	2,161	3,112	4160
I						
IGD	7,230	-1,58	-24,92	6,947	11,282	590
Ima	78,500	1,49	16,47	57,539	84,695	3070
Immsi	0,682	-0,58	-7,21	0,352	0,819	234
Indel B	33,400	1,83	0,60	25,339	37,127	188
Industria e Inn	0,086	0,47	-42,03	0,079	0,201	51
Intek Group	0,313	-0,63	14,40	0,199	0,369	123
Intek Group rnc	0,434	1,64	-3,32	0,320	0,520	22
Interpump	27,980	-2,85	4,99	15,511	30,831	3070
Intesa SPaolo	3,077	1,95	11,73	2,084	3,189	48612
Intesa SPaolo r	3,205	0,79	20,67	2,001	3,290	2989
Inwit	6,235	-1,03	1,55	4,264	6,451	3726
Irce	2,800	-4,11	6,95	1,784	3,121	80
Iren	2,464	-1,12	-1,52	1,494	2,708	2956
Isagro	1,890	0,43	11,11	1,117	2,272	46
Isagro Azioni Sviluppo	1,235	-	9,49	0,955	1,538	17
IT WAY	1,240	-1,98	-2,13	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,701	-0,61	-5,98	3,507	5,331	3817
Italiaonline	2,970	0,51	-4,56	1,807	3,437	344
Italiaonline rnc	308,000	4,76	2,67	292,000	354,900	2
Italmobil	22,600	-4,03	-6,34	21,925	26,323	1081
IVS Group	11,700	-1,52	-11,30	8,478	14,021	458
J						
Juventus FC	0,692	-0,57	-8,53	0,302	0,969	696
K						
K.R.Energy	4,900	-0,32	-18,67	4,118	7,537	16
L						
La Doria	13,260	-1,78	-17,74	8,398	17,650	412
Landi Renzo	1,558	7,15	-0,51	0,346	1,865	176
Lazio	1,444	4,18	25,57	0,579	1,955	97
Leonardo	9,478	-0,57	-5,97	8,520	15,995	5480
Luve	10,300	-2,37	-4,63	10,056	13,831	231
Luxottica	51,300	-0,35	1,08	45,508	55,007	24964
Lventure Group	0,678	2,73	0,44	0,552	0,784	19
M						
M & C	0,159	0,63	32,64	0,111	0,180	74
M. Zanetti Beverage	7,410	-0,27	-2,63	6,581	9,003	256
Maire Tecnimont	4,320	6,25	1,03	2,502	5,369	1305
MARR	23,780	-0,34	10,60	17,305	24,193	1609
Mediacontech	0,588	0,34	-3,84	0,573	0,990	11
Mediaset	3,089	-0,61	-4,01	2,851	4,293	3651
Mediobanca	9,860	0,51	4,67	7,373	10,023	8727
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,800	-	0,56	1,330	2,038	158
MolMed	0,492	-0,40	2,91	0,407	0,587	226
Moncler	29,540	-0,24	14,50	16,342	29,552	7529
Mondadori	1,762	-3,61	-19,98	1,179	2,495	460
Mondo Tv	5,090	-0,20	-19,97	3,757	7,201	153
Monrif	0,255	7,14	33,72	0,182	0,295	37
Monte Paschi	3,020	-1,40	-22,37	3,025	16,051	3449
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	12,980	-1,07	-3,49	8,493	15,720	523
N						
Netweek	0,270	17,65	9,49	0,200	1,241	29
Nice	3,190	-1,24	-9,12	2,358	3,883	373
Nova RE SIIQ	0,190	1,06	-11,38	0,183	2,025	59
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	11,920	-2,30	-7,67	5,670	13,977	164
OVS	5,505	-1,08	-0,90	4,779	6,810	1251
P						
Panariagroup	5,000	-0,60	-14,82	3,313	6,947	232
Parmalat	2,950	-2,64	-4,53	2,855	3,225	5495
Piaggio	2,334	-0,85	4,38	1,460	2,829	839
Pierrel	0,209	-	5,77	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,010	-1,23	1,62	1,263	2,550	110
Piquadro	1,840	3,37	-0,54	1,121	2,053	91
Pirelli & C	7,210	1,26	-1,77	6,353	7,934	7181
Poligraf S F	7,140	0,85	4,31	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,305	3,04	58,52	0,154	0,344	39
Pop Sondrio	3,222	0,81	4,27	2,998	3,772	1463
Poste Italiane	7,394	1,57	17,46	5,846	7,418	9604
Prelios	0,116	-	0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	40,950	2,38	21,12	15,845	45,430	430
Prysmian	26,800	0,87	-0,74	23,520	29,971	6152
R						
R DeMedici	0,825	-0,60	45,63	0,307	0,852	313
Rai Way	4,580	-0,43	-9,40	3,559	5,437	1245
Ratti	2,500	1,63	0,97	1,836	2,518	68
RCS Mediagroup	1,244	2,13	2,47	0,797	1,460	647
Recordati	29,320	-0,58	-21,39	26,462	40,493	6147
Reply	50,250	0,50	7,99	29,219	53,499	1877
Retelit	1,917	-0,67	16,18	1,040	1,944	318
Risanamento	0,031	0,32	-8,85	0,030	0,046	55
Rosss	1,130	-	-1,65	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	18,380	0,66	-7,82	10,216	23,304	211
Saes Gett rnc	17,300	-0,57	12,78	9,419	17,555	127
Saes Getters	23,300	-0,43	-5,74	11,386	27,315	341
Safilo Group	4,185	-1,99	-12,59	4,194	8,150	263
Saipem	3,341	0,91	-12,59	2,959	5,648	3361
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,576	9,99	-20,93	2,284	3,724	1244
Salini Impregilo r	6,400	-3,76	-8,51	6,441	7,865	11
Saras	1,873	-	-4,83	1,414	2,342	1779
Servizi Italia	5,700	-1,38	-15,30	3,569	6,823	182
Sesa	27,900	-0,71	7,31	17,549	28,235	434
SIAS	14,870	-1,20	-5,04	7,380	16,742	3388
Sintesi	0,094	1,63	-17,26	0,014	0,275	4
Snaitech	1,870	2,19	41,13	1,137	1,900	358
Snam	3,717	0,38	-7,77	3,528	4,486	13008
Sogefi	3,034	-0,98	-22,76	2,030	5,261	367
Sol	11,860	-0,50	13,17	7,799	12,142	1079
Sole 24 Ore	0,729	2,68	-15,82	0,694	2,891	40
Space4	9,800	-	-0,81	9,764	10,000	490
Stefanel	0,174	2,12	-2,25	0,123	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	19,865	0,35	7,79	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,180	-0,48	11,15	3,567	6,368	995
TAS	2,040	-0,49	-2,76	0,768	3,037	170
Technogym	8,500	-0,47	6,78	4,451	9,639	1704
Tecnoinvestimenti	6,780	-1,45	12,62	4,488	7,251	316
Telecom it	0,809	0,42	11,48	0,671	0,909	12313
Telecom IT rnc	0,695	-0,60	15,80	0,548	0,744	4225
Tenaris	14,490	1,58	9,36	11,060	17,271	-
TERNA	4,714	0,17	-1,87	4,064	5,311	9481
TerniEnergia	0,600	-0,99	-2,04	0,586	1,107	28
Tesmec	0,522	-1,51	2,55	0,471	0,561	56
Tiscali	0,035	1,44	-	0,031	0,052	111
Tod's	60,100	-0,58	0,33	53,817	73,354	1997
Toscana Aeroporti	15,350	0,33	-5,13	13,814	16,764	285
Trevi Fin.Ind.	0,427	2,03	21,41	0,261	1,111	70
TXT	10,900	0,37	12,43	7,487	12,922	141
U						
UBI Banca	3,846	0,76	5,37	2,485	4,567	4394
UniCredit	17,216	1,26	9,59	12,223	18,222	38371
Unieuro	12,010	0,42	-15,90	11,027	18,695	240
Unipol	4,047	0,32	0,22	3,282	4,506	2899
UnipolSai	1,966	0,54	0,69	1,848	2,216	5565
V						
Valsoia	15,000	0,67	-7,98	14,527	18,217	158
Vianini	1,305	-	5,67	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	12,620	-2,02	4,99	10,084	13,311	860
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,750	-0,32	28,58	21,557	37,857	3482
Z						
Zignago Vetro	8,190	-2,03	-0,49	5,489	8,582	731
Zucchi	0,025	0,41	-4,30	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,260	-1,52	30,20	0,190	0,304	1

Udine

IL SOLE
Sorge alle 6.20 e tramonta alle 18.14
LA LUNA
Sorge alle 6.32 e tramonta alle 18.14
IL SANTO
San Patrizio

PROVERBIO
La stope dongje il fûc si impie.
La stoppa vicino al fuoco si accende.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

traffico ai Rizzi

In alcune immagini d'archivio i controlli della polizia locale per contrastare la sosta selvaggia nella zona dello stadio Friuli durante le partite dell'Udinese: a protestare sono i residenti dei Rizzi

Divieti e carro attrezzi contro la sosta selvaggia

Oggi per la partita tra Udinese e Sassuolo la sperimentazione del Comune

di Cristian Rigo

Gli avvisi e le multe non sono bastate. E allora ecco i divieti e il carro attrezzi. Scatta oggi, in occasione della partita tra Udinese e Sassuolo, la sperimentazione voluta dal Comune per contrastare la sosta selvaggia durante le partite casalinghe dei bianconeri. Quando la squadra di Oddo si esibisce al Friuli è malcostume diffuso lasciare l'auto un po' ovunque infischiandosene del codice della strada. Anche quando non mancano posteggi liberi negli stalli appositamente dedicati, decine di auto vengano parcheggiate sui marciapiedi di alcune vie del quartiere dei Rizzi, creando notevoli disagi ai residenti che spesso restano prigionieri in casa o non ci possono rientrare perché i passi carrai sono bloccati.

Stop alle auto, dalle 14 alle 22, nelle vie Brescia, Crema e Sondrio (lato ovest)

Così oggi, dalle 14 alle 22, verranno chiuse ai non residenti le vie Brescia, Crema e Sondrio (lato ovest).

La sperimentazione è stata concordata durante un recente incontro con il questore, Claudio Cracovia, il vicario Luca Carocci, il sindaco in carica, Carlo Giacomello, e il consigliere delegato di quartiere, Massimo Ceccon, insieme con la polizia locale che avrà anche il compito di monitorare la zona "rossa". Che in futuro nel caso in cui il sistema si riveli efficace, potrebbe anche essere estesa in altre strade come via Fagagna, via Milano, via Lombardia. «Dall'inizio del campionato - spiega il consigliere Ceccon - abbiamo adottato tutte le misure che ci eravamo impegnati ad attuare per prevenire e contrastare il fenomeno, adesso è il momento di passare a misure che consentano di debellarlo definitivamente».

L'ordinanza prevede lo stop alle auto (a eccezione di residenti e frontisti) dalle 14 alle 22 in via Brescia, da via Lombardia a via Sondrio e via Della Casa, in via Crema e in via Sondrio nel tratto compreso tra via Lombardia e via Brescia.

A presidiare l'area sarà presente una pattuglia della polizia locale dell'Uti Friuli Centrale dedicata proprio a prevenire i comportamenti scorretti fin dai momenti di afflusso delle auto prima dell'inizio della partita. Una volta dato il via al calcio d'inizio, la pattuglia si dedicherà alla raccolta delle targhe di tutti coloro i quali tenteranno comunque di eludere il divieto. Dall'inizio del campionato, fino ad ora, sono state elevate circa un migliaio di contravvenzioni.

Se la soluzione dovesse funzionare saranno coinvolte anche altre strade del quartiere

Ma l'obiettivo, chiariscono da Palazzo D'Aronco, non è quello di "fare cassa", ma di «abituare i tifosi a comportamenti civili che non creino disagi ai residenti».

Proprio per questa ragione oggi è previsto anche l'intervento del carro attrezzi pronto a rimuovere tutti i veicoli che bloccano i passi carrai.

La polizia locale: più di mille multe dall'inizio dell'anno

Sono in media più di un centinaio le multe che gli uomini della polizia locale dell'Uti staccano durante le partite che l'Udinese gioca in casa per sanzionare chi ha lasciato l'auto nelle vie limitrofe del quartiere dei Rizzi. Sulla base dei dati forniti dall'Ufficio procedimenti sanzionatori «una prima stima parla di 100-150 accertamenti, ma - aveva illustrato l'assessore Enrico Pizza - i dati devono ancora essere verificati. Anche perché non è indispensabile che i vigili lascino il foglietto rosa, ma possono anche rilevare le targhe e il tipo di auto e far arrivare la multa a casa. A conti fatti - chiarisce Pizza -, sono oltre un migliaio le multe che sono state staccate dall'inizio del campionato sportivo nel quartiere». In particolare, le violazioni più frequenti sono state la sosta su aiuola spartitraffico o su marciapiede. Le stesse violazioni che riscontravano i residenti del quartiere dei Rizzi, che in diverse occasioni hanno protestato contro la sosta selvaggia. Ma oggi, insieme ai vigili ci sarà anche il carro attrezzi. Da qui l'invito, rivolto a chiunque si recherà allo stadio Friuli, di utilizzare gli stalli per la sosta, oppure di fare ricorso ai mezzi pubblici per evitare di prendere la multa.

la mala cinese

Il materiale sequestrato (nella foto al centro si vedono i soldi arrotolati e nascosti nei collant) e un momento della conferenza stampa (da destra il colonnello Zearo, il procuratore capo De Nicolo, il capitano Bortone e il maresciallo La Notte)

Massaggi e prostituzione, 13 arresti

Sgominata dai carabinieri una rete quasi tutta al femminile. Sequestrati quattordici centri

di Anna Rosso

Una "mala" cinese e quasi tutta al femminile si era da tempo radicata a Udine, a Pordenone e in tutto il Friuli aprendo case a luci rosse mascherate da centri massaggi che producevano un giro d'affari da centinaia di migliaia di euro. Solo nel capoluogo friulano ne sono stati sequestrati otto che erano collegati ad altri sei (quattordici in tutto), una vera e propria rete. L'organizzazione criminale dedita allo sfruttamento della prostituzione e al favoreggiamento personale (queste le due ipotesi di reato) è stata scoperta grazie a un'indagine avviata circa un anno fa dai carabinieri della stazione di Palmanova guidati dal luogotenente Antonio Tomaiuolo.

Il luogotenente Antonio Tomaiuolo

Questa settimana i militari, dopo mesi di pedinamenti, intercettazioni e dopo aver sentito a verbale decine di clienti, hanno tirato le fila. E così, al termine di questa prima fase dell'operazione "Veneralia" (dal nome della festività romana che si celebrava in aprile, mese in cui è partita l'attività investigativa, ed era dedicata a Venere, dea della bellezza e dell'amore), sono state arrestate diciassette persone – tredici nelle ultime ore e altre nei mesi scorsi – e altre ventiquattro sono state denunciate.

Giovedì sono finite in cella Ying Liu, soprannominata Luna, 39 anni, residente a Cordenons e Zhuping Nie, 37, che abita in città: per loro gli inquirenti hanno ritagliato il ruolo di coordinatrici del ramificato giro di "lucciole" che arrivava sino in Veneto e in Lombardia. Misura cautelare in carcere, come deciso dal gip del tribunale di Udine Mariarosa Persico, anche per: Hui Liu, detta Monica, 53enne, residente a Martellago (Venezia), ma di fatto domiciliata a Tricesimo; Yanhong Liu, chiamata Linda, quarantenne che vive a Ruda; Xianhong Lin, 47, residente a Roma, ma domiciliata a Cervignano; Danna Zou, conosciuta come Sofia, 27 anni, residente a Tricesimo; Liping Wen, 42 anni; Yangeui Wang, 40; Jinlian Hong, 45; Meiqing Zhao, soprannominata Sara, 48; Lixia Gao, 20, tutte con residenza a Udine così come i due uomini Fangnao Wu, 44 anni e Enyong Hu, 33. Altre due persone sono ricercate.

In settembre, quando era stato posto sotto sequestro il primo centro massaggi, quello vicino al casello autostradale di Palmanova, erano state arrestate anche altre due donne cinesi, una 43enne residente a Porpetto e una 32enne che abitava a Udine.

Ingente anche il valore degli immobili (14 centri massaggi per 650mila euro), delle auto (sei vetture di grossa cilindrata per 150mila euro) e delle somme (48mila euro) finite sotto sequestro insieme ai contratti di compravendita di tre abitazioni in Cina (per altri 750mila euro).

Tutto è cominciato durante un controllo stradale. Una pattuglia di Palmanova stava fermando gli automobilisti di passaggio in viale Taglio quando l'attenzione di un carabiniere è stata attirata da un uomo che, dopo essere uscito dal vicino centro massaggi e aver visto le divise, aveva cercato di allontanarsi senza farsi notare. Ma così facendo, naturalmente, aveva dato nell'occhio.

I militari della città stellata avevano voluto capire il motivo di tale imbarazzo e così lo avevano fermato. Lui, messo alle strette, aveva spiegato di aver avuto quella reazione perché, poco prima, in quel centro massaggi, aveva usufruito di una prestazione sessuale che aveva poi pagato alla responsabile della struttura.

Ed è proprio quest'ultimo aspetto che ha indotto i carabinieri ad approfondire la questione. Se una persona si prostituisce, infatti, non commette reato. Quando invece i proventi di tale attività vengono gestiti da individui diversi da coloro che mettono in vendita il proprio corpo, allora si configura l'ipotesi di sfruttamento che, invece, viene punita dalla legge. In questo caso, secondo quanto è stato spiegato ieri durante la conferenza stampa che si è svolta al Comando provinciale, il ricavato di massaggi e atti sessuali veniva diviso a metà: il cinquanta per cento alle ragazze e l'altro cinquanta agli organizzatori del giro che provvedevano ad affittare i locali, a fare gli acquisiti e a tenere una doppia contabilità. Il più delle

Nella foto a centro pagina i carabinieri all'esterno del centro massaggi di Basaldella. Qui sopra il controllo all'interno della medesima struttura e, in alto a destra, due momenti colti dalle telecamere utilizzate dagli investigatori durante l'indagine

volte, infatti, veniva fatturato solo il massaggio – per circa trenta euro – mentre i clienti versavano cifre più alte, da cinquanta euro in su, a seconda delle prestazioni e fino a trecento euro per un rapporto completo.

I 14 centri massaggi sequestrati dai carabinieri

UDINE
viale Trieste 178, "Venere"
viale Europa Unita 165, "Romantico"
viale Da Vinci, 78 "New sun massaggi"
via Cividale 188, "Luna"
viale Ungheria 125, "Centro massaggi"
viale Palmanova 474, "Diamante rosso"
piazzale Cella, "Rosa"
via San Daniele 66, "Fiore di loto"

TRICESIMO
via Michelangelo 4, "Rosa rossa"

REMANZACCO
località San Martino, "Luna"

CAMPOFORMIDO
via San Sebastionao (Basaldella), "Lina"

CERVIGNANO
via Udine 46, "Venere"

PALMANOVA
viale Taglio 4, "Venere"

PRADAMANO
via Nazionale 56, "Rosa Nera"

Per tutti i clienti abituali c'era la carta fedeltà

Il Procuratore: non si vuole criminalizzare una comunità, ma perseguire reati
Dal colonnello un plauso ai militari di Palmanova che hanno avviato l'indagine

di Anna Rosso

«Non conduciamo guerre sessuofobiche o contro una determinata etnia. Siamo lontanissimi dal voler criminalizzare la comunità cinese che è insediata e svolge attività lecite. Conduciamo una battaglia contro i reati, con particolare attenzione ai loro risvolti economici». Si è espresso così ieri il procuratore capo di Udine Antonio De Nicolo ieri prendendo parte alla conferenza stampa organizzata al Comando provinciale dell'Arma per illustrare l'operazione che ha portato all'arresto di tredici persone con le accuse di sfruttamento della prostituzione e favoreggiamento e al sequestro preventivo di 14 immobili utilizzati come case d'appuntamento e mascherati da semplici centri massaggi. Luoghi in cui i clienti erano dotati anche di carta fedeltà, in modo da poter avere determinati vantaggi dopo un certo numero di prestazioni.

All'incontro con la stampa hanno preso parte anche il comandante provinciale, colonnello Marco Zearo; il responsabile della Compagnia di Palmanova, capitano Stefano Bortone; il luogotenente Antonio Tomaiuolo e il maresciallo Vittorio La Notte della stazione palmarina. «La comunità cinese è fatta di persone laboriose, che rispettano le leggi – ha precisato De Nicolo –. Il nostro compito è reprimere i reati, individuare gli autori e sequestrare i patrimoni illeciti ai fini della confisca. Perché tutte le misure cautelare prima o poi finiscono e portare via il patrimonio ai criminali significa sconfiggerli definitivamente. Per quanto riguarda l'indagine in questione, condotta dal collega Giorgio Milillo, voglio esprimere il mio compiacimento a tutti coloro che vi hanno lavorato» ha aggiunto il capo della Procura udinese. «Siamo convinti – ha concluso – di avere elementi di prova solidi, ma attendiamo con il massimo rispetto le decisioni del giudice e le strategie difensive». E mentre venivano pronunciate queste parole uno dei telefoni sequestrati durante le perquisizioni dei centri massaggi si è messo a suonare. Probabilmente era un cliente che ancora non sapeva dei sequestri. «Come potete capire – ha commentato lo stesso procuratore di fronte ai giornalisti – l'attività investigativa non è conclusa, è anche possibile che alcuni degli indagati decidano di collaborare e di fornire nuovi elementi».

«Un plauso va ai militari della stazione di Palmanova – ha dichiarato infine il colonnello Zearo – perché la loro curiosità ha portato a questi importanti risultati».

Alcuni clienti abituali dei centri massaggi a luci rosse avevano anche la carta fedeltà con scritto il loro nome e l'iniziale del cognome. Qui a lato un carabiniere mostra alcune delle tessere durante la conferenza stampa (Foto Petrussi/Turco)

> L'obiettivo è confiscare i patrimoni illeciti. Rimanere senza i proventi della propria attività, infatti, è la sconfitta definitiva di chi delinque

Quel che resta del finestrino dell'auto dalla quale è stata rubata la borsetta

AL CIMITERO DI SAN VITO

Spaccano il finestrino e rubano la borsetta dall'auto

Ladro (o ladra) in azione, nel pomeriggio di giovedì nella zona del cimitero di San Vito. Una donna, intorno alle 14, è stata derubata della borsetta. L'aveva lasciata in auto, solo per pochi minuti. Ma quel breve tempo a qualcuno è bastato per rompere un finestrino e arraffare tutto quanto. L'interessata ha raccontato l'accaduto su Facebook, in particolare su "Sei di Udine se...", nella speranza di poter ritrovare la sua borsa rossa in cui c'erano anche i documenti.

«Avevo parcheggiato in via Cormor – ha scritto –, ero andata solo a vedere se c'era l'acqua alle fontane e, quando sono tornata indietro, ho visto una donna che si stava allontanando in bicicletta. Successivamente ho denunciato l'accaduto ai carabinieri».

Tanti i commenti al post e le attestazioni di solidarietà. «Fate molta attenzione – ha scritto per esempio Alessio –, a mia mamma hanno aperto la macchina sempre allo stesso cimitero e poi non hanno rubato nulla. Anche un semplice sacchetto può attirare l'attenzione. Cercate di non lasciare niente». «A una mia conoscente – ha aggiunto Giuliana – hanno rubato la borsa fuori da un altro cimitero, ad Aquileia. Io non lascio mai la borsa in macchina e non bisogna lasciarla incustodita nemmeno nei carrelli del supermercato».

Reati fiscali, Moretto condannato

Inflitti 4 mesi all'ex amministratore della concessionaria Lucar. La difesa: «Travolto dalla crisi, fece di tutto per salvare la società»

di Luana de Francisco

Lui ce la mise tutta per evitare il fallimento della società, ma la crisi economica ebbe il sopravvento, finendo per mettere in ginocchio anche la sua attività. È così che Luca Moretto, 41 anni, originario di Portogruaro e residente a Moruzzo, si è difeso nel processo celebrato a suo carico per l'ipotesi di reato di omesso versamento di ritenute e dell'Iva, in qualità di allora amministratore unico della "Lucar srl", concessionaria d'auto di Tavagnacco, tra le più conosciute in Friuli e nella parte orientale del Veneto.

Ieri la sentenza, con la condanna a 4 mesi e 20 giorni di reclusione che il giudice monocratico del tribunale di Udine, Luca Carboni, ha ritenuto comunque di infliggergli, riconosciute le circostanze attenuanti generiche e con concessione del doppio beneficio della sospensione condizionale della pena e della non menzione. Moretto doveva rispondere del mancato versamento di una somma complessiva di 1 milione 133.144,57 euro, nell'anno d'imposta 2013. Il pm onorario, Luca Spinazzè, aveva proposto la condanna a 8 mesi. Il difensore, avvocato Orazio Francesco Esposito, aveva invece insistito sulla mancanza dell'elemento psicologico e concluso per l'assoluzione con la formula «perchè il fatto non costituisce reato».

Era stato lo stesso Moretto, a fine gennaio 2015, a fronte di un buco di oltre 20 milioni di euro, a presentare istanza di autofallimento in tribunale. Il decreto che avrebbe posto fine alla società, che era stata concessionaria ufficiale per i marchi Aston Martin, Hyundai, Lexus e Toyota, sarebbe arrivato di lì a una settimana. Poi, a riportarlo in aula, era stato l'esito degli accertamenti fiscali condotti sulla dichiarazione annuale relativa al 2013: omesso versamento di ritenute alla fonte, per un totale di 327.710,57 euro, e dell'imposta sul valore aggiunto, per un importo complessivo di 805.434 euro.

La sede di Tavagnacco della concessionaria Lucar del Gruppo Moretto

«La crisi aveva investito tutto il settore, e in particolare quello dell'auto – ha affermato l'avvocato Esposito, nella discussione –. La Toyota ebbe un calo importante delle vendite, pari a oltre il 50 per cento, proprio quando si prevedeva invece un loro incremento. I programmati investimenti finirono così per drenare liquidità e rendere ancora più difficile il momento in cui si dovette affrontare l'evento catastrofico della congiuntura economica. Di fronte alla perdita di mercato – l'ovvia conclusione –, il mio cliente si è trovato quindi nell'impossibilità di adempiere agli obblighi fiscali».

Ed è stato sempre il difensore a ricordare i tentativi messi in atto da Moretto per evitare il tracollo. «Ha fatto tutto ciò che era nelle sue possibilità – ha detto l'avvocato Esposito –, immettendo una società immobiliare, a sua volta a lui riconducibile, con dieci milioni di patrimonio, per offrire garanzie alle banche, portando liquidità personale per oltre 350 mila euro, tagliandosi del 50 per cento il compenso, e conferendo a una società specializzata l'incarico di aiutarlo a risanare la società, ristrutturando il debito». Tutto vano. Ma non ancora davanti alla legge. «Impugneremo», ha annunciato la difesa. E la battaglia riprenderà in appello.

IL FURTO

Rubate 2 tonnellate di rame alla Bob Martin

I malviventi sono entrati nel capannone dell'azienda (chiusa da dicembre) e hanno asportato decine di metri di cavi

di Christian Seu

Maxi-furto di rame nello stabilimento della Bob Martin di via San Osvaldo. Nell'ultima settimana di febbraio i malviventi si sono introdotti nel capannone della ditta, chiusa dal 30 novembre, e hanno strappato decine di metri di cavi di collegamento degli impianti. Secondo una prima stima della direzione dell'azienda, i malviventi avrebbero asportato complessivamente circa due tonnellate di oro rosso. Sul caso indaga la Squadra mobile della polizia di Udine, coordinata dal vicequestore aggiunto Massimiliano Ortolan.

Il furto sarebbe avvenuto tra il 23 febbraio e il 1° marzo. Ad accorgersi del raid è stato proprio il primo giorno del mese uno degli addetti al trasferimento dei macchinari dell'azienda, che ha chiuso i battenti lo scorso autunno dopo una vertenza durata tre mesi. L'operaio addetto al trasloco, una volta dentro al capannone di via San Osvaldo, si è trovato di fronte agli impianti manomessi, con calcinacci e tracce evidenti dell'azione dei malintenzionati. In particolare, secondo la denuncia del legale rappresentante dell'azienda, i malviventi avrebbero asportato decine di metri di cavi elettrici, in particolare quelli che collegavano i vari impianti del fabbricato alle cabine di smistamento dell'energia elettrica.

L'esterno dello stabilimento

Chiaro l'intento dei ladri, che hanno probabilmente agito su commissione per ricavare dai cavi il rame da piazzare sul mercato nero. L'oro rosso è valutato oggi tra i 4 e i 5 euro al chilo. E dallo stabilimento della Bob Martin i malviventi hanno portato via complessivamente circa due tonnellate di materiale, che potrebbero fruttare una cifra tra gli 8 e i 10 mila euro. Chi ha agito era a conoscenza dell'attività di trasloco in corso: con ogni probabilità i ladri sono entrati in azione alla luce del giorno, senza destare particolari sospetti nelle persone che gravitano attorno allo stabilimento, abituate al via-vai di camion e furgoni impegnati nell'attività di trasferimento dei macchinari.

Per i responsabili dell'azienda il furto è stato compiuto nell'arco temporale che va tra il 23 febbraio e il 1° marzo: l'ultimo accesso nel capannone risale infatti alla prima data, quando una parte dei materiali stoccati all'interno della struttura era stata spostata. Poi in via San Osvaldo non si era più recato nessuno, fino all'amara scoperta del raid ladresco, segnalato alla Squadra Volanti della questura, guidata dal commissario capo Francesco Leo.

Ora è la Mobile a guidare le indagini sul furto, denunciato l'8 marzo dai responsabili della Bob Martin. Sono state già raccolte testimonianze e visionate le telecamere di sorveglianze dell'area.

IN AUTOSTRADA

Schianto in A23, grave un 45enne

L'uomo, residente a Gemona, ha tamponato un mezzo pesante

Un uomo di 45 anni, residente a Gemona, è rimasto gravemente ferito nell'incidente stradale che si è verificato ieri in autostrada, lungo il tratto Tarvisio-Palmanova della A23. Secondo la polizia stradale di Amaro, si è trattato di un tamponamento: una macchina è finita contro un camion. Il conducente della vettura - una Peugeot- ha riportato numerose ferite ed è stato soccorso dal personale del 118: non è in pericolo di vita. Illeso, invece, l'autista del mezzo pesante. L'urto è avvenuto all'altezza del comune di Pagnacco, lungo un rettilineo, circa cinque chilometri dopo il casello di Udine Nord. Sul posto anche i vigili del fuoco del distaccamento di Gemona.

TRIBUNALE

Rapinò un ragazzino, 2 anni e 10 mesi

L'uomo aveva puntato una pistola finta a un amico dei suoi figli per farsi consegnare 105 euro. La difesa: «Situazione di disagio sociale»

di Luana de Francisco

Due anni e dieci mesi di reclusione e mille euro di multa, per avere puntato una pistola - rivelatasi poi un giocattolo -, al fianco di un minorenne, amico dei suoi figli, per farsi consegnare i soldi che aveva in tasca, 105 euro in tutto. È la pena inflitta ieri dal gup del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, ad Angelo Nucera, 41 anni, originario di Melito di Porto Salvo (Reggio Calabria) e residente a Udine, per la rapina commessa il 6 aprile 2017 ai danni di un ragazzino. L'uomo era accusato anche della contravvenzione di avere portato fuori da casa propria una pistola ad aria compressa - quella adoperata, appunto, per spaventarlo -, riproduzione di una Beretta modello 92, priva del tappo rosso.

Il processo è stato celebrato con rito abbreviato (scelta che garantisce lo sconto fino a un terzo della pena) su richiesta del difensore, avvocato Angela Di Marco, che aveva concluso per l'assoluzione del proprio assistito, per assenza o insufficienza di prove, o, in subordine, per il minimo della pena, con esclusione delle aggravanti contestate. Ossia, il fatto di avere commesso la minaccia con l'uso di un'arma e di avere agito in concorso con altre persone. Il pm Claudia Danelon aveva chiesto la condanna a 3 anni e 2 mila euro.

L'ala penale del tribunale, dove ieri è stato celebrato il processo

L'uomo, presente in aula, si trova agli arresti domiciliari per questa causa dal giugno scorso, quando i carabinieri della stazione di Udine, completata l'attività d'indagine avviata dopo la denuncia del ragazzino, gli avevano notificato un provvedimento di custodia cautelare del gip. A finire nei guai, insieme a lui, erano stati i suoi due figli, entrambi minorenni e a loro volta indagati per concorso nella rapina dalla Procura dei minori di Trieste. L'episodio aveva tratto origine proprio dagli screzi sorti tra i ragazzini, compagni di scuola e vicini di casa, per questioni di denaro legate alla cessione di piccole quantità di droghe leggere.

«Dammi tutti i tuoi soldi, altrimenti ti buco la pancia», aveva detto Nucera all'amico dei figli, incontrandolo nell'area verde di Paparotti. E lui, dopo un tentativo di resistenza e l'ulteriore promessa di ritrovarsi «i genitori ammazzati davanti ai tuoi occhi», temendo forse che quella impugnata dall'uomo fosse una pistola vera, aveva infine ceduto. Poi, però, non aveva esitato a raccontare tutto al padre e a mettere così in moto la macchina investigativa: prima la perquisizione e i sequestri e, poi, la misura cautelare.

Nel corso del procedimento, Nucera ha provveduto a versare alla parte offesa un assegno di 400 euro. Il giudice gli ha riconosciuto le circostanze attenuanti generiche in regime di equivalenza alle aggravanti e alla recidiva contestate. «Quanto avvenuto – ha argomentato l'avvocato D Marco nell'arringa – è il risultato del disagio sociale in cui l'intera famiglia vive. Impugneremo la sentenza – continua –, sostenendo la necessità di valutare in modo più dettagliato la credibilità della parte offesa».

Adesivi antisemiti contro Honsell La Cgil esprime solidarietà all'ex sindaco

«Esprimiamo la nostra più profonda solidarietà all'ex sindaco Furio Honsell e a tutti coloro che si sono sentiti insultati, nell'identità, negli affetti e nella memoria, dai vergognosi adesivi affissi a Udine, un delirante richiamo alla pagina più tragica della nostra storia». È quanto dichiarano, a nome della Cgil Fvg e del sindacato pensionati, i due segretari generali Villiam Pezzetta ed Ezio Medeot, esprimendo al sindaco anche la vicinanza di tutto il direttivo regionale Spi-Cgil, riunitosi ieri mattina a Udine, «unanime nella condanna di un episodio che segna l'ennesima, allarmante deriva di un dibattito politico costellato, prima a livello nazionale e ora anche in regione, da inquietanti rigurgiti di stampo nazifascista e razzista». Gli adesivi (nella foto), affissi in piazza Patriarcato e piazzale Del Din a Udine, raffiguravano l'ex sindaco di Udine, il matematico Furio Honsell, oggi candidato alle elezioni regionali del Friuli Venezia Giulia, con la divisa da deportato e la scritta "Furio Honsell, sindaco di Auschwitz". A segnalarli al Comune sono stati alcuni cittadini. Negli adesivi l'ex sindaco ha sul petto il logo dell'Anpi, l'Associazione nazionale dei partigiani italiani, a cui Honsell è stato vicino. Sull'accaduto sta indagando la Digos di Udine. Il gesto è stato condannato dall'Anpi ma anche da parte della destra udinese.

AUTONORDFIORETTO
2017 NISSAN GLOBAL AWARD WINNER

2017
NISSAN
GLOBAL AWARD

L'inaugurazione, in alto il taglio del nastro con il sindaco Giacomello e l'assessore Santoro (Foto Petrussi)

Mostra su Giardin grande Il sindaco: «È un regalo per la prossima giunta»

I 34 progetti del concorso sono esposti a palazzo Morpurgo
Cinque quelli scelti dalla commissione ma nessun vincitore

di Cristian Rigo

«È un regalo che facciamo alla prossima amministrazione». Il sindaco Carlo Giacomello ha presentato così la mostra del bando di idee per la riqualificazione di piazza Primo maggio. «Il fatto di non aver assegnato il primo premio significa solo che non c'è stato un elaborato che dava risposte convincenti a tutti i quesiti posti ma - ha chiarito Giacomello che ha tagliato il nastro della mostra insieme all'assessore regionale Mariagrazia Santoro - gli spunti non sono mancati e sono sicuro che per disegnare il futuro di Giardin grande si può partire proprio da qui. La nostra speranza era quella di completare la rivoluzione del centro. Dopo piazza XX settembre, piazza San Giacomo e il parcheggio avevamo in programma la pedonalizzazione di via Mercatovecchio (ma il Tar ha bloccato tutto dopo il ricorso dei commercianti, *ndr*) e poi la riqualificazione di piazza Primo maggio che è un tema complesso perché riguarda vari aspetti del centro. La maggior parte dei progetti ha puntato sulla valorizzazione del verde creando un vero e proprio parco e sulla riduzione dei parcheggi ed è da lì, penso, che si debba partire».

I primi tre classificati pari-merito sono stati Jose Carlos Mariñas di Siviglia, Tommaso Michieli di Udine in raggruppamento temporaneo con Christian Zanatta, Davide Bortoluzzo e Roberto Zanini, e Savio Rusin di Udine con Alessandro Comuzzi e Livio Comuzzi. Meritevoli di segnalazione i progetti proposti da Edoardo Colonna di Paliano di Milano e Isabella Moreale di Udine con Micol Brezigar, Nicola Vecchiutti e Alessandro Azzano.

Il progetto di Mariñas, secondo la commissione va «apprezzato per l'estensione della parte pedonale, che riconfigura ed estende il nucleo pedonale dell'ellisse. Il punto critico - si legge nelle motivazioni - è il sagrato della chiesa della Beata Vergine delle Grazie, che non è risolto». In quello firmato da Michieli è stata lodata «la soluzione di saturare a bosco la parte esterna della piazza con la radura interna che risponde, in dimensione astratta, al tema della strutturazione dello spazio», mentre nell'elaborato di Rusin «gli elementi compositivi dello spazio sono identificati con chiarezza e nella giusta gerarchia. Il progetto si avvicina alla risoluzione della maggior parte dei temi proposti; in particolare il sagrato delle Grazie, il fronte edificato a sud e la relazione con il giardino Loris Fortuna. Il progetto del verde però non risolve il tema ed è carente per l'indeterminatezza dell'area dell'ellisse».

AL PALABERNES DI PADERNO

GARE E SOLIDARIETÀ

Sport e integrazione tra studenti e disabili in 500 al meeting

Un PalaBernes gremito da oltre cinquecento studenti delle scuole secondarie della Provincia di Udine e dagli atleti delle associazioni onlus del territorio ha fatto da cornice al 12º Meeting studentesco Indoor e Criterium disabili Città di Udine, l'evento promosso dal Comitato sport cultura solidarietà. La manifestazione, che ha preso il via con la sfilata delle trenta delegazioni accompagnata dall'inno di Mameli, e la lettura del giuramento da parte di uno studente e un disabile, ha visto atleti cimentarsi nei 60 metri, nel salto in lungo, in alto e con l'asta. Con il sostegno delle delegazioni sugli spalti, ogni atleta ha dato il suo meglio in pista (risultati validi per l'assegnazione dei titoli del 9° Campionato provinciale studentesco) mettendo in risalto sensibilità e spirito d'integrazione.

Nella classifica a squadra, doppietta in ambito maschile e femminile per le delegazioni udinesi del collegio Dimesse e del liceo Marinelli. Ottime prestazioni anche da parte degli atleti disabili delle associazioni: Francesco Conzo e Eugenia Zucchiatti di Schultz per primi al traguardo, seguiti dai portacolori della Comunità del Melograno, Oltre lo Sport, Progetto Autismo e Fraelacco. A premiare i vincitori sono stati Anna Incerti e Stefano Scaini, coppia nello sport e nella vita, soddisfatti nel vedere il palaindoor gremito da ragazzi che anche con abilità differenti condividono la passione per lo sport. Giorgio Dannisi, presidente del Comitato sport cultura solidarietà, ha ricordato che si vuol favorire l'integrazione sociale fra giovani e disabili attraverso lo sport che, come hanno sottolineato Franco Iacop, presidente del consiglio regionale, Beppino Govetto, assessore provinciale, e Claudio Bardini, responsabile dell'ufficio Educazione motoria fisica sportiva di Udine, permette di apprendere divertendosi. Sono stati infine ricordati Amedeo Raber e Sergio Copetti, insegnanti di educazione fisica del Marinelli prematuramente scomparsi.

Festa del Pi greco al Copernico oggi si chiude la decima edizione

Dopo aver coinvolto tantissimi partecipanti, tra grandi e piccini, in altrettanti appuntamenti, si conclude oggi, al liceo scientifico Copernico, con le semifinali dei Campionati internazionali di giochi matematici, la decima edizione della "Festa del Pi Greco".

Nei quasi dieci giorni di manifestazione tra gare di matematica, tornei di othello, sfide di calcolo, film tematici, giochi e rompicapi, infatti, sono stati moltissimi gli affezionati o anche i semplici curiosi che hanno partecipati alle iniziative.

Basti pensare al grande appuntamento al PalaIndoor di Paderno che ha visto la partecipazione di oltre 500 alunni, o l'effervescente incontro di matematica in birreria, che ha registrato la presenza di 70 persone intratenute con giochi e rompicapi tra le varie portate di buon cibo. Udine ha ospitato anche la tappa del Gran Prix Italiano di Othello, che è stato vinto da Roberto Sperandio.

Ma la giornata clou è stata naturalmente il 14 marzo (3.14 secondo il formato utilizzato nei paesi anglosassoni) con la sfida all'ultima cifra, vinta da Matteo Piazzo, proveniente da Barbarano in provincia di Vicenza, con 1.811 cifre decimali di pi greco scritte a memoria. Secondo piazzato Luca Vadacca, di Carpenedolo (Brescia) con 914 cifre. Nel pomeriggio si sono confrontati anche i più giovani. Nella categoria 6-11 anni è risultata vincitrice Benedetta Girola con 68 cifre; nella categoria 11-14 anni ha vinto Andrea Michele De Chirico con 240 cifre a memoria, seguito da Andrea Mauro. In una sala Ajace stracolma sono state anche premiate le varie squadre classificatesi ai primi posti nelle gare di matematica. Appuntamento al prossimo anno.

Un centro unico per curare i disturbi dell'alimentazione

Al padiglione 6 dell'ospedale. Inaugurazione a fine marzo
Riunisce le due sedi che avevano in carico i pazienti adulti

Una donna si pesa sulla bilancia

Un luogo unico per la diagnosi e la cura di anoressia, bulimia e degli altri disturbi legati all'alimentazione e per definirne i percorsi per gli adulti. Sarà inaugurato tra un paio di settimane il centro per i Disturbi del comportamento alimentare (Dca) dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.

A darne l'annuncio è stato il direttore generale dell'Asuiud, Mauro Delendi, durante l'incontro organizzato giovedì, in occasione della giornata nazionale del fiocchetto lilla, da Comune e Fenice Fvg per riflettere su queste patologie e sulla situazione udinese. «Il taglio del nastro – ha anticipato Delendi – si potrebbe fare già a fine mese». Per completare la sede, dove opererà una équipe multidisciplinare formata da psichiatra, psicologio, infermiera e una nutrizionista part-time, mancano infatti soltanto gli arredi e la tinteggiatura.

La struttura, che si trova al piano terra del padiglione 6, «riunisce le sedi del centro per i Dca del dipartimento di salute mentale e di quello coordinato della Clinica psichiatrica del dipartimento di Medicina. Il primo – ha indicato a margine dell'incontro Matteo Balestrieri, direttore della Clinica psichiatrica dell'Asuiud – è confluito nel secondo a partire da dicembre 2017 e l'operatività è stata da subito unificata, ma non la sede».

Troveranno posto un paio di ambulatori, un locale cucina e, così come previsto dalla delibera regionale 668 approvata lo scorso aprile, sarà attivo un centro diurno, «non appena sarà assegnato il personale per poterlo gestire. Mi auguro – sottolinea il direttore della Clinica psichiatrica, diventata osservatorio regionale per quanto riguarda gli adulti –, che questo avvenga il prima possibile. La Regione ha già investito risorse in tal senso». In questo modo le persone che ne avranno bisogno vi potranno accedere per essere seguite nella preparazione dei pasti, mentre al mattino o al pomeriggio continueranno a frequentare normalmente il lavoro, l'università o la scuola.

Nel 2017 si erano contati circa 220 accessi, un centinaio di questi come prime visite. Il 93% era rappresentato da donne per la maggior parte sofferenti di anoressia nervosa (oltre il 30%), mentre l'incidenza della bulimia è stata di circa il 20%. La fascia di età con più casi è quella che va dai 18 ai 29 anni, «ma prendiamo in carico le pazienti dai 16-17 anni, che generalmente provengono dal Gervasutta». Qui, infatti, ha sede la Neuropsichiatria dell'infanzia dell'adolescenza dell'Asuiud che si occupa, tra gli altri servizi, anche dei disturbi del comportamento alimentare in età evolutiva. «Manca però un servizio con personale dedicato ai Dca» ha sottolineato il direttore sostituto Rossella Zanetti. L'anno scorso sono stati seguiti 64 pazienti (ragazze nel 93% dei casi), di cui il 56% erano nuovi ingressi. La patologia più frequente è stata l'anoressia nelle sue varie forme (62%), mentre la bulimia ha raggiunto il 4% dei casi.

All'incontro, tra gli altri, è intervenuta anche la consigliera regionale Renata Bagatin, vicepresidente della Terza commissione, che ha auspicato «l'apertura anche in Fvg di un centro per i casi più gravi, al fine di evitare disagi per pazienti e famiglie costretti a spostarsi in Veneto».

Fondazione Friuli e La Quiete unite: anziani con comfort

È sempre più stretta la collaborazione e la condivisione di intenti tra La Quiete e la Fondazione Friuli il cui contributo ha consentito negli ultimi anni di sviluppare numerosi progetti qualificanti per La Quiete, sia per la struttura sia per la qualità di vita offerta agli ospiti della casa di riposo migliorando comfort, sicurezza, sostegno alla qualità di vita intesa anche come facilitazione nella mobilità, nella alimentazione, nella protezione della autonomia residua.

Sulla tema della qualità di vita, la Fondazione Friuli ha finanziato il progetto "Hofmann" grazie a cui sono stati acquisiti nuovi sistemi di chiamata-infermiere interattivi capaci di attivare l'alert assistenziale e dialogare con la persona allettata in modo immediato, contribuendo così a rassicurare l'anziano, ridurre i tempi di intervento, attivare il sistema di intervento professionale necessario nella circostanza con tempistiche assolutamente ridotte ed efficacia.

Un'infermiera con una anziana

In più sono stati modificati e resi più efficienti i sistemi di riscaldamento e raffrescamento nelle camere degli ospiti, contribuendo a migliorare il comfort delle persone più fragili e costrette a letto.

Più recentemente la Fondazione Friuli ha reso possibile il progetto "Prevenzione mobilità e sicurezza" che ha consentito di acquistare nuovi sollevatori e barelle doccia che garantiscono un livello di sicurezza elevato e rafforzano nella persona disabile la percezione della sicurezza e protezione.

La prevenzione, in questo caso, è un tema particolarmente sentito poiché, nella sfera psicologica dell'anziano fragile, il timore della caduta spesso induce a rinunciare ad alzarsi dal letto, vivere la giornata nella sua interezza, partecipare attivamente alle iniziative di animazione, socializzare con la comunità. Tutti aspetti che la casa di riposo intende viceversa stimolare e conservare.

Non solo: la Fondazione Friuli ha promosso delle iniziative "ecofriendly" mirate alle al risparmio energetico e alla tutela ambientale, come il progetto "Eco Luce" grazie a cui La Quiete ha trasformato una parte dell'illuminazione delle proprie strutture con sorgenti a led che garantiscono lunga durata e notevole risparmio energetico.

Il presidente della Fondazione Giuseppe Morandini, accompagnato dal Direttore Luciano Nonis, ha partecipato all'ultimo consiglio di amministrazione della Asp: sono stati approfonditi i nuovi progetti de La Quiete, in particolare il recupero di Borgo Pracchiuso che il Presidente Stefano Gasparin ha avuto modo di illustrare nel dettaglio.

Durante l'incontro si è approfondito un nuovo progetto che La Quiete sta mettendo in campo: l'avvio del Centro di ricerca per l'invecchiamento attivo (Cria) che avrà l'obiettivo di identificare processi virtuosi e sperimentare nuove forme di assistenza alla terza età che possano offrire nuove chiavi di lettura e rafforzare il ruolo sociale dell'anziano.

email: agenda@messaggeroveneto.it

MUSICA ANNI '60 E '70 IN FAVORE DI ABIO

La compagnia Airali organizza uno spettacolo di musica anglo-americana anni '60 e '70 a scopo benefico a favore di Abio Udine (Associazione Bambino in Ospedale). Lo show è in programma oggi alle 20.30 presso l'auditorium Zanon di Udine. Lo spettacolo è rivolto sia agli adulti che ai bambini. Costo del biglietto 10 euro, Bambini fino 10 anni ingresso gratuito

VISIOKIDS PRESENTA: "È ARRIVATO IL BRONCIO"

Nuovo appuntamento oggi con "Visiokids" alle 15.20 e domenica alle 14.30: sullo schermo del Visionario "È arrivato il broncio", una magica storia per tutta la famiglia, che vede protagonista il piccolo Terry, ragazzo timido e riservato, che si ritrova catapultato nel variopinto "Regno di Groovynham". Qui un mago brontolone, di nome Broncio, ha lanciato un maleficio rendendo tutti tristi e sconsolati. Per tornare a casa, Terry dovrà attraversare il "Regno alla ricerca" di una formula magica che possa ridare a tutti la felicità perduta... Info: mwww.visionario.movie e 0432227798.

I LUOGHI DEL RISORGIMENTO PASSEGGIANDO PER UDINE

Organizzata da Solcaribe viaggi è in promma sabato 24 marzo la gita "Udine risorgimentale attraverso la lettura delle epigrafi" Appuntamento alle 15 con la guida turistica ai Giardini Ricasoli davanti al Palazzo della Provincia. Riscoperta dei luoghi e dei protagonisti che hanno "fatto l'Italia" attraverso una piacevole passeggiata del centro storico in cui scoprire imprese di Garibaldi, Muratti, Cella, Cairoli, Sella, Grovich. La visita terminerà in via Poscolle verso le 17 con un piacevole aperitivo in compagnia presso il caffè dei Libri.
Adesioni entro martedi 20 marzo ai numeri 0432502005 e 3475325674

COSTA AZZURRA E PROVENZA CON GLI AMICI DEI MUSEI

L'Associazione Udinese Amici dei Musei e dell'Arte ricorda a soci e simpatizzanti che ci sono ancora dei posti liberi per il viaggio in Costa Azzurra e Provenza che si svolgerà dal 13 al 17 giugno prossimi.
Nell'escursione si visiteranno Saint Paul de Vence, Nizza, Cagnes-sur-mer, Arles, St. Remy de Provence, Avignone e il Pont du Gard, poli culturali tanto amati dagli artisti impressionisti e dai pittori dell'avanguardia d'inizio '900.
Per informazioni e adesioni rivolgersi al più presto alla segreteria (3249893957) o inviare una mail all'indirizzo amicimuseiarte24@gmail.com.

INAUGURAZIONI

UDINE Nella sede della CariFVG, via del Monte 1, alle 11.30, personale di Sonia Casari nell'ambito della rassegna Artisti Contemporanei a Palazzo - Simboli, Archetipi, Miti. Fino al 31/3, lun-ven 8.05-13.30 e 14.30-20, sab 9-13. Ingresso libero.

■ Alla galleria ArtTime, vicolo Pulesi 6, collettiva Appuntamento con "L'Astratto 2018". Fino al 29/3, lun 16-19, mar-sab 10-12 e 17-19.

CODROIPO A villa Manin, alle 11.30 vernissage della mostra "L'Atelier dei Fiori. Gli Abiti di Roberto Capucci incontrano le Immagini di Massimo Gardone". Fino al 20/5, sab e dom 10.30-13 e 15-19. Ingresso libero.

PORDENONE Al museo civico di storia naturale, via della Motta 16, alle 17.30 si apre la mostra d'illustrazione di Alberto Magri "Quella Giungla del Mio Giardino". Fino all'8/4, mer-dom 15-19. Ingresso gratuito.

VENZONE A palazzo Orgnani Martina, via Mistruzzi 4, alle 18 si inaugura la 17ª edizione de "Le Immagini della Fantasia", mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia. Fino al 6/5, sab, dom e fest 10-12.30 e 15-19; lun-ven 10-12.30. Aperto 1, 2 e 25/4 e 1/5. Ingresso libero.

PROSEGUONO

UDINE In Castello, "Donne, Madri, Dee: Linguaggi e Metafore Universali nell'Arte Preistorica". Fino al 22/4, mar-dom 10.30-17.

■ Nell'ex chiesa di San Francesco, largo Ospedale Vecchio, "La Trentennale", antologica di Silvano Spessot. Fino al 2/4, gio 16-19; ven, sab e dom 10-12 e 16-19.

■ Allo studio Proposte d'Arte, via Pracchiuso 33, personale di Rosa Soravito dal titolo "Atmosfera della Grecia Antica: Kore e Kouros [ragazza e ragazzo]. Interpretazioni Pittoriche". Fino al 24/3, mar 10-12 e sab 17-19.

■ Nelle sale espositive comunali, via Pradamano 21, "Immagine Donna", collettiva dei pittori dell'associazione Quadrante Arte e dei fotografi del circolo Il Grandangolo. Fino al 30/4, lun 9-12 e 15-18, mar e gio 15-18, ven 9-12.

ANDREIS All'archivio del fumetto d'alta quota "Paolo Cossi", via Acquedotto 1, mostra internazionale di satira "Màcheridere 2018". Fino al 15/4, ogni sab 15-18.

GRADISCA D'ISONZO Alla galleria regionale d'arte contemporanea "Luigi Spazzapan", via Ciotti 51, mostra collettiva "Alla Ricerca dell'Aura Perduta - Lato A". Fino al 4/4, mer-ven 15-19, sab e dom 10-13 e 14-19.

GEMONA A palazzo Elti, via Bini 9, collettiva "Incroci d'Arte 2018". Fino al 2/4, mar-dom 10-12.30 e 14-30-18.

GORIZIA A palazzo Attems Petzenstein, piazza De Amicis 2, "La Rivoluzione Russa da Djagilev all'Astrattismo (1898-1922)". Fino al 25/3, mar-dom 10-18.

■ Al museo Santa Chiara, corso Verdi 18, "Elisabetta d'Austria. Donna, Imperatrice, Viaggiatrice". Fino al 10/6, ven e sab 10-13 e 15.30-19, dom 10-13 e 15.30-19.30. Ingresso gratuito.

■ Alla Fondazione Carigo, via Carducci 2, "La Metamorfosi del Gioiello, mostra concorso internazionale sul gioiello contemporaneo". Fino al 25/4, ven 10-12 e 15.30-18.30, sab e dom (e il 2/4) 9-12 e 15.30-18.30.

MANZANO All'Antico Foledor Boschetti - Della Torre, mostra fotografica dal titolo "Praga 1968". Fino al 25/3, gio 16-18.30, ven, sab e dom 10.30-12.30 e 16.30-18.30. Ingresso libero.

■ All'abbazia di Rosazzo (Oleis), "Exodus - Arte per Credere", personale di Safet Zec. Fino al 31/5, mer-dom 9-12 e 15-18. Ingresso libero.

MONFALCONE Al museo della cantieristica, via del Mercato 3, "Marcello Mascherini. Lo Scultore dei Transatlantici". Fino al 30/3, mar e dom, 10-13, ven e sab 10-18.

PALMANOVA Nella Polveriera Napoleonica, contrada Garzoni, "Donne", personale della pittrice Erna Vukmanic. Fino al 2/4, gio-dom 16-19; a Pasquetta 14-18.

PORDENONE Alla galleria Harry Bertoia, corso Vittorio Emanuele "Il 60, Defigurazione". Fotografie di Danilo De Marco. Fino al 27/5, mer-ven 16-19; sab, dom e fest 10-12 e 16-19. Ingresso libero.

■ Nella sede di Crédit Agricole Friuladria, piazza XX Settembre 2, "Afghanistan... Per Dove...", mostra fotografica di Carla Dazzi. Fino al 23/3, lun-ven 8.20-13.30 e 14.30-16.50. Ingresso libero.

■ Nella biblioteca civica, piazza XX Settembre, mostra fotografica "Atiq Rahimi - L'Immagine del Ritorno". Fino al 21/4, lun 14-19; mar-sab 9-19; dom 10.30-12.30 e 16-19. Chiuso 31/3 e 1/4.

REANA DEL ROJALE Alla Vetrina del Rojale, via Municipio 11, "Amare la Natura", personale di Manuela Mansutti. Fino al 14/4, mar e gio 10-12, ven e sab 15-18, oppure su appuntamento: 3494244611 e info@prolocodelrojale.it.

REMANZACCO Alla galleria comunale d'arte Galliussi, piazza Diacono, "Pittori Suonanti, quadri dei musicisti e pittori Rocco Burtone e Alberto Zorzini". Fino al 25/3, ven-dom 18-20.

■ Alla trattoria Al Posto di Conversazione , via Marconi 22, retrospettiva d'arte "Punto e Virgola. Trentennale 1988-2018". In esposizione, opere di 21 artisti. Fino al 21/3, negli orari del locale

TOLMEZZO A palazzo Frisacco, via Del Din 7, "Pittura di Guerra", rassegna per il centenario della Grande Guerra che vede esposte opere di 68 artisti tra i più noti del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e del Trentino Alto Adige. Fino al 22/4, tutti i giorni 10.30-12.30 e 17-19. No martedì. Ingresso libero.

CHIUSURE

UDINE Alla galleria La Loggia, piazza Libertà 11, "Only For Women", mostra collettiva di design. Oggi 17.30-19.30, domani 11-18.30.

BORDANO Alla Casa delle Farfalle, via Canada 5, mostra entomologica "Gioielli a 6 Zampe - L'Arte per Selezione Naturale". Oggi e domani 10-18.

Aurora Malta
eventiweekend@gmail.com

È stata presentata ieri l'edizione primaverile della Giornate Fai in cui sarà possibile visitare anche alcuni palazzi e chiese di Udine che racchiudono storia e tradizione

24 E 25 MARZO

Il Fai riapre le porte della nostra storia e dell'arte nascosta

di Fabiana Dallavalle

L'Italia che ci piace, quella dei borghi che custodiscono la nostra storia fatta di tradizioni antichi, dei palazzi affrescati, delle zone archeologiche ma anche le chiese, i monumenti, spesso inaccessibili e i luoghi dello sport, della produzione, apriranno le loro porte in nome del FAI, sabato 24 e domenica 25 marzo.

«Un'occasione per ritrovare la propria identità, in un momento delicato e difficile della vita del nostro Paese», il commento della presidente regionale del FAI Friuli Venezia Giulia, Tiziana Sandrinelli, che ieri ha presentato a Udine, a palazzo D'Aronco, il programma delle due giornate di quella «che noi consideriamo una festa italiana capace di coinvolgere 50 mila volontari e che attraversa la penisola da nord a sud, alle isole, spingendo la gente a scoprire, negli oltre mille luoghi aperti al pubblico, i tanti frammenti di un'unica identità».

La manifestazione, oltre a essere un momento di incontro, ha infine concluso Sandrinelli «è anche un importante evento di raccolta fondi e un'occasione per raccontare gli obiettivi e la missione della Fondazione».

Al capo Delegazione FAI di Udine, Chiara Bettuzzi il compito di annunciare i cinque siti visitabili in città: l'ex chiesa di San Francesco, che vede "la Trentennale" mostra d'arte contemporanea di Silvano Spessot, l'ex convento e scuola dei Barnabiti poi Cittadella degli studi, oggi Educandato Statale collegio Uccellis e scuola media Manzoni, ex macello ora Museo friulano di storia naturale «esempio di un tema caro al Fai, la rigenerazione urbana», palazzo Caiselli e palazzo Polcenigo Garzolini di Toppo Wasserman, ora Università degli studi di Udine.

Anche quest'anno il pro-

A UDINE È VINILE MANIA

Domani, al Palacus di via delle Scienze 100 (zona Università Rizzi) arriva "Vinyl Udine - Mostra mercato del vinile e cd usato da collezione": dalle 10 alle 19, sugli oltre 500 metri quadri del campo di gioco allestito ad hoc per l'occasione, i visitatori - a fronte di un prezzo di ingresso di appena 3 euro - potranno trovare oltre 30 espositori, scelti con cura tra i migliori del Triveneto e dalla Slovenia e dotati di un campionario di migliaia di "dischi neri". Oltre a un ampio parcheggio e a un servizio bar attivo tutto il giorno, i visitatori troveranno al palasport dei Rizzi anche la possibilità di scambiare i propri pezzi da collezione con gli espositori presenti. Un altro modo per essere protagonisti della "controrivoluzione" di 33 e 45 giri rispetto a sua (ex) maestà lo streaming.
Per info pagina Facebook "Vinyl Udine" e telefono 345 261 0331.

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Metti la nonna in freezer 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Nome di donna 15.00, 19.20
Il filo nascosto 16.50
La forma dell'acqua - The shape of water 21.10

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

VisioKids:
E' arrivato il broncio 15.20
Maria Maddalena 14.40, 17.00, 19.20, 21.40
Oltre la notte 17.25, 19.30, 21.35
Ricomincio da noi 15.00, 19.10
Lady Bird 17.10, 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Rudolf 15.00, 16.00, 18.00
La forma dell'acqua 17.30, 20.00, 22.30
Il giustiziere della notte 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il Broncio 15.00, 17.30
50 sfumature di rosso (v.m. 14 anni) 20.00
Red Sparrow 15.00, 18.00, 21.00, 22.30
Oltre la notte 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Metti la nonna in freezer 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La vedova Winchester 20.00
The Lodgers - Non infrangere le regole 22.30
Maria Maddalena 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Tomb Raider 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Belle & Sebastien 16.00
Black Panther 18.00, 21.00

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Mary Magdalene 14.40, 17.15, 19.20, 20.05, 22.00, 22.40
È arrivato il Broncio 14.15, 14.45, 15.10, 15.25, 17.10
Tomb Rider 14.50, 16.45, 17.25, 18.50, 20.00, 21.30, 22.35
Black Panther 17.40, 22.35
Lady Bird 20.25
Red Sparrow 16.30, 19.35, 22.30
Il giustiziere della notte 14.20, 17.30, 19.55, 22.20
Benvenuti a casa mia 17.20
Metti la nonna nel freezer 15.30, 16.50, 17.45, 19.30, 20.00, 21.45, 22.15
Belle & Sebastien - Amici per sempre 14.30, 15.20, 16.40
Oltre la notte 19.15, 21.50
La forma dell'acqua 14.25, 17.05, 19.50, 22.25
Il filo nascosto 19.25, 22.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

Il vegetale 16.45
L'ora più buia 18.30
A casa tutti bene 21.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345-5912233

The shape of water 21.00

SAN DANIELE

CINEMA SPLENDOR
Via I. Nievo 8

Belle & Sebastien - Amici per sempre 21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 - tel. 0433 44553
www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it

E' arrivato il broncio 17.00
A casa tutti bene 20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Maria Maddalena 15.20, 17.30, 19.50, 22.00
È arrivato il Broncio 15.00
Tomb Raider 17.15, 21.40
La forma dell'acqua 19.30
Oltre la notte 15.30, 17.40, 20.00, 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020

Tomb Raider 15.30, 17.50, 20.00, 22.10
Maria Maddalena 15.15, 17.30, 19.50, 22.00
E' arrivato il broncio 15.00
Lady bird 16.45, 20.20, 22.15
Ricomincio da noi 16.00, 18.20, 20.15
Il giustiziere della notte 22.10
Metti la nonna in freezer 15.15, 17.10, 20.20, 22.15
La forma dell'acqua 18.00

IN PROVINCIA

UNA SERA NEL SEGNO DEI ROLLING STONES

■■ Oggi, al Rock Club 60, di Pradamano in via Marconi 24 (dietro al centro commerciale Bennet), appuntamento da non perdere per i fan dei Rolling Stones. La tribute band "Beasts of Burden" proporrà dal vivo i grandi successi della super-band di Mick Jagger. Si comincia alle 21.30. Biglietto unico 5 euro.

IL NUOVO ROMANZO DI TATJANA ROJC

■■ Sarà il giornalista del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini a presentare l'ultimo romanzo della scrittrice triestina e neo senatrice del Pd Tatjana Rojc oggi alla Civica Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli alle 18.30 Il romanzo "La figlia che vorrei avere" (La Nave di Teseo) racconta la storia di Sanja, una giovane donna slovena di Trieste, che cresce vicino a una delle frontiere più calde dell'ultimo secolo, quella tra Trieste e la Slovenia, attraversata, scrive l'editore, "da correnti invincibili e profonde che hanno segnato la storia e quella della sua famiglia". Sanja si raffronta con la morte, quella della zia Nora, che era il punto di riferimento delle sue memorie. È questa morte a portarla a ripensare il suo rapporto con il mare, i luoghi della sua infanzia sul Carso triestino, a ripercorrere memorie e sogni, a raccontare persone, a porsi domande sulla vita.

L'ASSEMBLEA DELL'ANPI SCEGLIE IL DIRETTIVO

■■ Oggi alle 16 si tiene l'assemblea generale dell'Anpi degli iscritti di Mortegliano, Pozzuolo, Castions di Strada e Talmassons in villa di Varmo, via Cavour 52 a Mortegliano. Si vota il nuovo direttivo e si distribuiscono le tessere.

CORSA SU STRADA ALLA FIERA DEL VINO

■■ Prosegue la "Festa del vino": oggi alle 15.30 è in programma la gara di corsa su strada organizzata da Fidal, Pro loco e Libertas; alle 18 aprono i chioschi e l'Enoteca; alle 20.30 sul palco i "Maistaffers" e alle 22.30 ildj Teddy Romano. La festa proseguirà domani con il mercato di San Giuseppe.

CON SANDRO RUOTOLO SI PARLA DI MAFIA

■■ Nell'ambito delle iniziative di avvicinamento alla "Giornata della Memoria e dell'Impegno" in ricordo delle vittime delle mafie che si svolgerà in tutte le piazze d'Italia il 21 marzo e la cui piazza principale in regione sarà Muggia, Libera, con il patrocinio dell'Ordine dei giornalisti, di Assostampa e con la collaborazione di Articolo 21, organizza un incontro oggi alle 20.30 nella sala Millo di Muggia con il giornalista Sandro Ruotolo dal titolo "Via D'Amelio: una verità a brandelli". Questa iniziativa nasce dall'esigenza di tenere viva l'attenzione sulla strage dove hanno perso la vita Paolo Borsellino e la sua scorta, tra cui il muggesano Eddie Cosina.

gramma delle due giornate in Fvg, sulle quattro province, prevede ben 29 visite straordinarie a contributo libero, in 9 località: Cividale, Gemona, Grado, Palmanova e Trivignano Udinese, Sacile, Spilimbergo, Trieste e Udine. «I luoghi aperti al pubblico – ha approfondito Bettuzzi – rappresentano le varie anime della regione, dell'arte, dell'industria, del paesaggio, e sono resi fruibili grazie all'impegno dei volontari delle Delegazioni, dei gruppi FAI, dei gruppi FAI giovani e degli Apprendisti Ciceroni, studenti appositamente formati anche dai professori, da esperti storici dell'arte nel corso dei mesi scorsi. Il Fai di Udine, ha raccontato Bettuzzi, mi ha insegnato ad alzare lo sguardo, ci permette ogni anno di scoprire non solo l'Italia, ma la gente che abita questo nostro meraviglioso Paese».

Per Federico Pirone, assessore alla cultura del Comune di Udine, «il Fai mette in luce le tante relazioni e energie che si sono sviluppate in questi anni nella nostra città. Udine mostra il meglio di sé. In un momento in cui sembrano prevalere il ripiegamento su se stessa e il vittimismo, possiamo ricordarci di quanta bellezza e conoscenza abbiamo a disposizione».

Alla presentazione sono intervenuti Roberto Pinton, Prorettore dell'Università di Udine, Andrea Tabarroni, Direttore della scuola superiore dell'Università di Udine e Roberta Bellina, dirigente scolastico dell'Educandato Collegio Uccellis.

Codacons tel. 0432-534813
Protezione Civile tel. 800500300
Caritas tel. 0432 414502
Comune di Udine tel. 0432 271111
Taxi tel. 0432 505858
Ncc tel. 0432 44966
Automobile Club Udine tel. 0432 44215
Infotraffico autostrada tel. 0432 925111
Ospedale civile Udine tel. 0432 5521
Cup Prenotazione visite tel. 0434 223522
Policlinico universitario tel. 0432 559111
Ospedale di Cividale tel. 0432 7081
Ospedale di Gemona tel. 0432 9891
Ospedale di San Daniele tel. 0432 9491
Ospedale di Tolmezzo tel. 0433 4881
Ospedale di Latisana tel. 0431 529111
Ospedale di Palmanova tel. 0432 921111
Croce Rossa tel. 0432 531531
Diritti del Malato tel. 0432 552227
Pronto soccorso pediatrico tel. 0432 559259
Centro Info-Handicap tel. 0432 512635
Telefono anziani tel. 0432 205735
Telefono amico tel. 199 284284
Alcolisti anonimi tel. 0432 295724
Se uniti - Famiglie comprese - Possiamo vincere il diabete cell. 338 5294233

NOTE IN CASTELLO

Omaggio alla Grande Guerra

La rassegna concertistica "Note in Castello", nel terzo dei quattro appuntamenti che la compongono, rende omaggio al centenario della Grande Guerra. Domani alle 11 nel salone del Parlamento del Castello di Udine gli attori Adriano Giraldi e Maurizio Zacchigna con il Lumen Harmonicum Streich-Quartett (Valentino Dentesani e Marco Favento ai violini; David Briatore alla viola e Massimo Favento al violoncello) daranno vita a "Una musica per la... vittoria?" Le musiche del concerto-spettacolo sono di Eugenio Visnoviz, i testi di Massimo Favento.

Al termine i possessori del biglietto potranno assaporare un aperitivo alla Casa della Contadinanza. Il biglietto d'ingresso è di 8 euro (ridotto 5 euro), maggiori informazioni al sito www.ertfvg.it; è possibile prenotare chiamando la biglietteria dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia allo 0432224211/24.

UDINE, in Castello
■ Domani alle 11

IL CONCERTO

Il ritmo travolgente di Matthew Lee

Dopo il travolgente successo della serata dello scorso anno, Matthew Lee e la sua band tornano domani alle 20.30 al nuovo teatro monsignor Lavaroni per presentare il nuovo lavoro discografico: "Pianoman". Un coinvolgente, trascinante, affascinante viaggio nell'universo sonoro di Lee, un mondo musicale davvero unico dove tecnica e anima si fondono in maniera straordinaria, creando un inconsueto mix di divertimento allo stato puro e di emozione... un mondo frizzante, travolgente, entusiasmante. Un mondo dove i cardini sono appunto il pianoforte e la voce.

A rendere questo suo ritorno ad Artegna ancor più affascinante sarà la presenza sul palco, oltre al gruppo già conosciuto e apprezzato lo scorso anno, dei tre fiati che hanno accompagnato Matthew Lee in alcuni dei brani del nuovo album. Prevendita biglietti su www.vivaticket.it.

ARTEGNA, nel nuovo teatro Lavaroni
■ Domani alle 20.30

FARMACIE

■ **SABATO 17 MARZO 2018**

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Farmacie aperte con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco viale Vol. della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

Farmacie aperte con servizio normale (solo mattina)
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Londero viale Leonardo Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

■ **Zona A.S.S. n. 2**
Bicinicco Qualizza via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno 4 0431 324979

■ **Zona A.S.S. n. 3**
Basiliano Santorini via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi fraz. Santo Stefano via Santo Stefano 68 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Paluzza San Nicolò via Roma 46 0433 775122
Rigolato Secchiero piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon fraz. Mediis via Roma 22/A 0433 80137
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Varmo Mummolo via Rivignano 9 0432 778163
Verzegnis Farmacia Verzegnis via Udine 2 0433 44118

■ **ASUIUD**
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 70 0432 759057
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. Zugliano via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi fraz. Remugnano via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel piazza Missio 5 0432 667273

TEATRI

UDINE

TEATRO PALAMOSTRE
www.cssudine.it - tel. 0432 506925

Stagione Teatro Contatto ore 21 **Philip Seymour Hoffman, par exemple,** di Rafael Spregelburd / Transquinquennal, a seguire Blu Box After Contatto con dj Savoy Hard.

APERTE LE ISCRIZIONI

Imparare a stare sul palcoscenico con i corsi di attore e di dizione

La dedizione al teatro di Zanier parte dagli anni '60 presso il Teatro San Giorgio di Udine. Oggi si dedica principalmente a insegnare il teatro, o meglio la comunicazione corporea, e a proporre corsi di fotografia e dizione per i quali sono già aperte le iscrizioni.

Il primo è " Comunicazione e sperimentazione teatrale ". Saper comunicare è una cosa molto importante e si può fare anche col corpo, tanto da sostituirlo alla parola. Il 24 marzo si chiuderanno le iscrizioni e il corso inizierà lunedì 26 marzo alle 20.30 con frequenza settimanale per 8 incontri.

Il secondo è un " Corso di fotografia di base " . Sarà il maestro dottor Franco Santi a fornire le nozioni necessarie al corretto uso della macchina fotografica. Il 24 marzo si chiuderanno le iscrizioni e il corso inizierà mercoledì 28 marzo alle 2030 con frequenza settimanale per 6 incontri.

Il terzo è una novità e si tratta di un " Corso di dizione ".

Docente Michela De Luca, diplomata all'Accademia d'arte drammatica "Bellini" di Napoli. Il 24 marzo si chiuderanno le iscrizioni e il corso inizierà giovedì 29 Marzo alle 18.30 con frequenza settimanale per 8 incontri.

Tutti i corsi si terranno presso il Laboratorio fotografico Santi in viale Tricesimo 103/8. Info: eligiozanier@gmail.com. e 3483635107.

FERMO IMMAGINE

Il cocktail di musica e poesia di Mattiuzza e Patui a Cervignano

Dopo la serate di venerdì 2 a San Daniele e di sabato 24 febbraio a Fagagna all'interno della rassegna "Legger-Mente-Fermo Immagine", Maurizio Mattiuzza, voce attiva del movimento culturale friulano già dalla seconda metà degli anni '80, quando ha messo anima e mente nell'esperienza di Usmis e ha co-fondato il movimento dei poeti trastolons, e Paolo Patui, direttore artistico e anima di "Leggermente" replicano oggi portando dalle 20.45 il loro "Fermo immagine" sul palcoscenico del teatro Pasolini a Cervignano del Friuli.

Poeta, scrittore, anima sensibile e alternativa Mattiuzza lavora da anni come spoken poet e paroliere accanto a Lino Straulino e soprattutto ha da poco vinto il premio Ada Merini 2017, il più prestigioso premio dedicato alla poesia.

Anche per questa replica di "Fermo Immagine" ad accompagnare sul palco Mattiuzza ci saranno le musiche e le canzoni dei "Luna e un Quarto", Renzo Stefanutti e Susanna Franzil, le letture di Carlotta Del Bianco e le immagine dei sand artist Massimo Racozzi e Fabio Babich, disegnatore di personaggi della "Bonelli" come Zagor.

L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili e non occorre la prenotazione.

Una veduta della chiesa di santo Stefano a Cesclans

Cammino delle pievi, ma senza il ponte

CAVAZZO CARNICO

Ai primi di giugno, si riaprirà il "Cammino delle pievi" sul quale si incammineranno i pellegrini. Purtroppo non sempre il percorso è agevole e in alcuni casi presenta delle criticità per le persone anziane. E' il caso della quarta tappa, che collega la Pieve di Cesclans con quella di Verzegnis come segnala Remo Brunetti di Cavazzo Carnico. Il percorso corre su una vecchia strada militare, terminata nel 1915 dall'Esercito italiano che la considerò un rapido collegamento tra i comuni di Verzegnis e Cavazzo Carnico. Fu ripristinato dalla Comunità montana della Carnia nel 2004. Purtroppo non ci furono sufficienti fondi per rifare un ponte crollato. «Così, i pellegrini – fa notare Brunetti – arrivati all'interruzione, devono scendere nel greto di un torrente per arrampicarsi con tutte due le mani nel risalire sull'altra sponda. Stando alle dichiarazioni del sindaco di Verzegnis Renzo Lunazzi, alla rivista "Qui Verzegnis", le amministrazioni di Cavazzo e Verzegnis sarebbero pronte a collaborare per la realizzazione di un ponte o un guado».

Tuttavia, pur in presenza di svariati bandi erogatori di contributi, a tutt'oggi non c'è ancora niente di concreto. La realizzazione di un ponte o un di guado sarebbe utile per la protezione civile nel caso di interventi in zona. Ma soprattutto riaprirebbe un secondo accesso a Pusea. E ai boschi del Faeit ora raggiungibili solo con un giro lungo più di venti km attraverso il comune di Verzegnis.

Sosta selvaggia in piazza tornano le vecchie fioriere

Tolmezzo: il sindaco Brollo annuncia un inasprimento delle multe Intanto il Comune sostituisce le bocchette della fontana rimosse dai vandali

di Tanja Ariis
TOLMEZZO

Parcheggi selvaggi fronte piazza XX Settembre: il Comune ha piazzato vecchie fioriere che aveva in dotazione, in attesa che arrivino in qualche settimana quelle nuove ordinate per la piazza riqualificata, così da poterle sostituire e togliere anche i divisori provvisori (collocati per impedire il parcheggio in quel punto). E ha ordinato che siano ripristinati 11 ugelli della fontana sottratti da vandali.

I consiglieri Dario Zearo e Manuele Scarsini hanno segnalato in Consiglio comunale che i divisori in plastica rossi e bianchi vengono spostati di continuo da automobilisti in cerca di parcheggio gratuito e, nelle giornate ventose, volano sulla strada tra via Cavour e via Del Din, creando situazioni di pericolo. Zearo ha chiesto anche di potenziare i controlli da parte dei vigili per sanzionare i parcheggi selvaggi fatti da chi, non volendo pagare il ticket e sapendo dell'inasprimento dei controlli sulle strisce blu con gli ausiliari del traffico privati (la gestione dei parcheggi a pagamento è esternalizzata), posteggia con disinvoltura in pieno centro su strisce pedonali, marciapiedi, in mezzo alla strada, sapendo di farla troppo spesso franca. Brollo ha assicurato che la polizia locale ha aumentato i controlli e, se necessario, lo farà ancora. Zearo e Scarsini hanno chiesto anche di ripristinare le strisce pedonali cancellate dai lavori, poiché si stanno creando situazioni di forte pericolo, e di mettere in sicurezza gli accessori della fontana, di recente oggetto di atti vandalici (le sono stati tolti 11 ugelli).

La fioriere che sono spuntate in piazza per limitare la sosta selvaggia

La vicesindaco, Simona Scarsini, ha risposto che le strisce pedonali saranno dipinte in tempi brevissimi, che l'impresa reinstallerà gli ugelli manomessi, che, una volta riposizionati, saranno bloccati. Scarsini ha osservato che l'unica via per evitare gli atti vandalici è aumentare la videosorveglianza, ma soprattutto fare riferimento all'educazione dei cittadini, manchevole su più fronti (vedi deiezioni canine sulle strade e rifiuti domestici conferiti nei cestini lungo la strada).

Per Zearo «gli ugelli erano di facile asportazione perché i ragazzini la sera si divertivano con le mani a svitare i dadi. Se fossero stati bloccati bene, forse non sarebbero riusciti a portarli via e a giocare a biglie per la piazza. Inoltre hanno tentato anche di aprire tre spot, non so se per portar via i faretti o solo danneggiarli. Questo Comune ha investito ultimamente 40 mila euro per la videosorveglianza. Pensavo che una di queste telecamere fosse anche puntata verso il centro della piazza per avere una visuale più ampia e non solo sull'ingresso del municipio. Non se domani si potrà, penso di sì, dargli un'angolatura differente. Purtroppo l'educazione non ce l'hanno tutti».

FORNI DI SOPRA

La comunità tifa per Daniele Cappellari

Soddisfazione a Forni di Sopra per la notizia che il campione fornese di biathlon Daniele Cappellari è stato convocato per la tappa di Coppa del mondo in programma questa settimana a Oslo. Un esordio assoluto per il ventenne che corre per i colori della Società sportiva Fornese, già inserito nella squadra nazionale ed ancora esponente di quella di Comitato. La convocazione era praticamente "dovuta", considerati i successi collezionati da Daniele. Domani la staffetta maschile, gara alla quale prenderà parte Cappellari e la pursuit femminile. (g.g.)

TOLMEZZO

Centro trasfusionale aperto: domani si dona il sangue

di Gino Grillo
TOLMEZZO

Prima domenica con il dono del sangue al centro trasfusionale dell'ospedale civile di Tolmezzo.

L'Associazione donatori di sangue per quest'anno ha programmato complessivamente cinque aperture domenicali nel nosocomio tolmezzino, a cadenza praticamente bimensile. Si ripete così l'operazione organizzata dall'Afds per dare la possibilità ai donatori di effettuare le trasfusioni anche nelle giornate domenicali.

«Vogliamo ripetere – dichiara Arno Pittino, consigliere provinciale dell'Afsd – l'esperienza dell'anno scorso, dando la possibilità a quanti vogliono donare, di poterlo fare di domenica a Tolmezzo senza necessariamente rivolgersi all'ospedale di Udine».

Un'esigenza quella di aumentare le giornate del dono per il calo delle donazioni, dovute in parte alle nuove regole a livello europeo sulla qualità del sangue donato, ma non solo. I donatori, anche quelli che si trovano a effettuare il primo prelievo, per poter prendere parte a questa iniziativa di generosità dovranno prenotarsi al numero 338 222 7242. I prelievi si effettueranno dalle 9 alle 12 e, in questa occasione, si potrà donare solamente sangue intero.

RIGOLATO

Clemente De Vico rieletto alla guida del gruppo Ana

RIGOLATO

Clemente De Vico, è stato rieletto all'unanimità alla guida del gruppo Ana di Rigolato, durante l'assemblea svoltasi nella sede di viale Rinascita.

Da oltre 15 anni, De Vico, è alla guida dello storico gruppo intitolato alla medaglia d'oro, maresciallo Anselmo Durigon, la più alta beneficenza ottenuta da un alpino carnico, deceduto nella campagna di Russia.

Clemente De Vico

Il consiglio direttivo è completato da Stefano D'Andrea, Lepre Andrea, Sileno Zanier da sempre attivi in occasione di manifestazioni ricreative, culturali e di solidarietà.

In particolare, il gruppo di Rigolato, organizza da sempre la famosa sagra dello strudel, la commemorazione delle portatrici carniche con la consegna di un omaggio a tutte le signore e non ultime le celebrazioni a ricordo dei caduti di tutte le guerre del Comune di Rigolato.

Parcheggi nuovi prima dell'inverno

Tarvisio: previsti complessivamente 200 posti auto. Il programma delle opere pubbliche in consiglio

di Giancarlo Martina
TARVISIO

Prima che inizi la prossima stagione sciistica Tarvisio avrà 200 posti auto in più a lato di via Alpi Giulie: 90 grazie a una posta di 240 mila euro a bilancio 2018, che vanno ad aggiungersi ai 110 posti previsti dal progetto Pisus, la giunta Zanette vuole mettere in sicurezza della viabilità sulla statale 13, nella zona dello snow park, un punto affollato nei fine settimana che presenta non pochi rischi.

«I 90 posti – annuncia Zanette –, saranno realizzati nel periodo estivo, a lato della strada in una via parallela quando sarà dato corso al parcheggio del Pisus nel centro polifunzionale area fun in via Alpi Giulie».

È uno dei punti del piano delle opere pubbliche, parte integrante del bilancio di previsione 2018 – 2020, cui il consiglio comunale dedicherà la seduta del 26 marzo. «L'obbligo del rispetto del pareggio di bilancio, implica per l'amministrazione una certa rigidità nel realizzare le opere secondo il cronoprogramma predisposto – annuncia il sindaco – ma permetterà di avviare importanti progetti. Alla realizzazione dei nuovi posti auto, si aggiungono i lavori di manutenzione straordinaria della viabilità, dei cimiteri, degli impianti di illuminazione pubblica, la riqualificazione di impianti sportivi, l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza di immobili comunali e altri interventi».

L'area di via Alpi Giulie dove verranno realizzati i parcheggi

Il programma, che prevede una spesa complessiva di 3.633.245 euro, sarà finanziato con contributi regionali e europei per 2.570.695 euro, da fondi di bilancio propri, 479.000 euro, da due mutui di 324.800 euro, per cofinanziare l'intervento di efficientamento energetico dell'ex scuola elementare di Camporosso e per la realizzazione dei 90 posti auto in via Alpi Giulie e da un mutuo assistito da contributo regionale di 258.750 euro per l'intervento di riqualificazione dell'impianto sportivo di Cave del Predil. Oltre alla riqualificazione dell'arredo urbano, in via Alpi Giulie e Valcanale a Camporosso, dove, fra l'altro si prevede la realizzazione di una rotonda (400 mila euro) e nel centro di Cave del Predil (1 milione), nell'elenco figurano il nuovo percorso pedonale sulla pista ciclabile Tarvisio – Camporosso (250. 000 euro), la ristrutturazione di due immobili ex demaniali al valico di Coccau da destinare a centro museale e di informazione turistica (750.000 euro), i lavori di adeguamento dell'edificio ex Acna alle acciaierie di Fusine (73.000 euro), l'intervento di efficientamento energetico dell'ex scuola elementare di Camporosso (92.200 euro), la sistemazione degli impianti sportivi a Cave del Predil (270.000 euro) e la manutenzione straordinaria dello stadio del salto (30.393 euro), oltre alla manutenzione straordinaria della viabilità comunale (34.000 euro).

Fondi a Pontebba Mazzolini: si pensi al monte Madrizze

PONTEBBA

«Condivido le scelte del sindaco di Pontebba Buzzi nell'aver chiesto alla Regione fondi per la sistemazione di edifici dismessi e per il miglioramento del suo comune dal punto di vista infrastrutturale e turistico. Dispiace che questa scelta sia arrivata dopo decenni buttati per un progetto irrealizzabile come Pramollo». A dirlo è Stefano Mazzolini, esponente locale della Lega Nord, che non vuole dimenticare il comprensorio sciistico di Nassfeld. «L'idea di sviluppare il versante italiano del Passo era e resta valida – aggiunge – il problema era la telecabina, costosa e inutile. Ora bisogna continuare a lavorare per sviluppare la parte italiana, partendo dal monte Madrizze e sistemando la strada di accesso a Pramollo». *(g.m.)*

TARVISIO

Le Dimesse cittadine onorarie c'è la proposta ai capigruppo

TARVISIO

La proposta di conferire la cittadinanza onoraria di Tarvisio alle suore Dimesse approda in municipio. Il suggerimento di omaggiare suor Roberta e suor Giuliana, e con loro idealmente tutte le religiose presenti sin dal 1938 nel capoluogo della Valcanale, è partita negli scorsi giorni dal gruppo Facebook "Tarvisio Cortina da un pezzo" , incassando oltre 180 like. L'idea non è sfuggita al sindaco, Renzo Zanette, pronto a muovere i passi necessari per concretizzare l'iniziativa: «Dopo averlo concordato con la giunta, porterò all'attenzione dei capigruppo, nella riunione in vista del consiglio comunale del 26 marzo, l'intenzione di conferire la cittadinanza onoraria a suor Giuliana e suor Roberta» annuncia il primo cittadino, che ha sposato il progetto nato sul social media. Lo stesso Zanette, poi, ha preso carta e penna, indirizzando loro una lettera alla Congregazione delle Dimesse Figlie di Maria Immacolata a Torreglia, in provincia di Padova: «Avete operato dedicando il vostro tempo soprattutto a favore dei bambini, accompagnandoli nella loro crescita spirituale e fisica, attraverso l'educazione ai valori cristiani con l'insegnamento del catechismo come momento di preparazione alla Comunione e alla Cresima, offrendo aiuto agli scolari nel doposcuola, senza dimenticare l'assistenza alle persone anziane e bisognose, che avete supportato alleviando le loro sofferenze – si legge nella missiva –. È per questo che a voi va il mio più sentito riconoscimento e ringraziamento, assieme all'amministrazione comunale e all'intera comunità tarvisiana, per l'importante impegno profuso attraverso profondi legami spirituali e di amicizia». *(l.p.)*

PONTEBBA

Concessione sugli agriturismi gara per Glazzat Alto e Basso

PONTEBBA

Il comune di Pontebba intende affidare in concessione terreni e fabbricati facenti parte del compendio malghivo denominato Glazzat Basso e Alto, per l'utilizzo a pascolo, per la produzione e lavorazione del latte e per lo svolgimento della attività agrituristica per il periodo dal primo maggio 2018 al 31 ottobre 2024. I compendi di Glazzat Basso, una superficie di 4,60 ettari e Glazzat Alto di 17, 80 ettari, comprendono l'attività di malga, sono posti in gara a partire da 1.400 euro e l'agriturismo con base di 1200 euro. Gli interessati potranno presentare, in forma scritta, le loro offerte entro le 12 del 22 marzo 2018. «La manifestazione d'interesse – spiega il sindaco Ivan Buzzi – dovrà pervenire all'ufficio Protocollo del Comune e se trasmessa per via telematica a mezzo Pec, a: comune. pontebba@certgov. fvg. it. La concessione, come precisato nel bando, verrà effettuata a favore di aziende regolarmente iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di commercio; in particolare ad azienda agricola a indirizzo zootecnico con sede e operante in zona montana, che alleva bestiame principalmente bovino; o titolari di aziende con esperienza almeno triennale di alpeggio, gestione pascoli e territori alpini e nella trasformazione di prodotti lattiero caseari. Il concessionario dovrà impegnarsi per tutta la durata della concessione a monticare capi da latte, a produrre latte in malga e a lavorarlo nelle strutture della malga e a garantire un adeguato periodo di apertura dell'attività agrituristica durante la stagione estiva (minimo 60 giorni), a pena di decadenza della concessione medesima. *(g.m.)*

Lavori sulla strada: gli operai trovano un antico cippo

Treppo Grande: subito il sopralluogo della Soprintendenza L'esperto: il blocco potrebbe risalire all'epoca medioevale

di Piero Cargnelutti
TREPPO GRANDE

Dalla canaletta accanto alla provinciale affiora un antico cippo in pietra che qualche secolo fa serviva per indicare la direzione. È successo a Treppo Grande sulla strada provinciale 100, nel tratto denominato via Colombo dove erano in corso i lavori realizzati da Fvg Strade finalizzati a sistemare gli argini stradali. Proprio nel corso di quel cantiere, mentre si scavava a lato della carreggiata per riqualificare le canalette con le relative prese, a un certo punto gli operai impegnati hanno notato la presenza di una grande pietra lunga circa un metro e quaranta centimetri per una profondità di altrettanti quaranta centimetri che si trovava sotto terra. Immediato l'intervento dell'amministrazione, non solo con la sua squadra manutentiva ma con lo stesso vicesindaco Giuseppe Piccoli, che si è recato subito sul posto col suo trattore per estrarre il blocco di pietra dal terreno e trasportarlo in un posto sicuro: quando quel grande masso è stato tirato fuori dallo scavo, si è potuto osservare che non era una pietra qualsiasi, ma che nella sua parte alta c'erano una sorta di viso e delle scritte incise.

I tecnici al lavoro

Il Comune ha dunque avvisato la Soprintendenza regionale che, proprio ieri, ha inviato i suoi esperti Roberto Micheli e Giorgio Procaccioli per effettuare un sopralluogo a Treppo Grande e verificare di persona di che cosa si trattasse. «Riteniamo di poter escludere che sia di epoca romana – ha detto dopo una prima analisi Micheli –: potrebbe essere stata realizzata nel medioevo. Possiamo dire che ha un aspetto molto rustico e naif per cui ipotizziamo abbia un'origine popolare: potrebbe essere un cippo confinario oppure cimiteriale, ora è difficile dirlo perché dovremo procedere con tutti gli approfondimenti del caso anche se, abbiamo visto pochi ritrovamenti di questo tipo».

Lavorando con la graffite, gli archeologi hanno fatto emergere più chiaramente i segni sulla pietra: nella parte alta è emersa una sorta di leone con la criniera intorno stilizzata mentre sotto ci sono delle scritte che ricordano i nomi di Raspano e Martinazzo, anche se in realtà non tutte le lettere sono presenti e alcune assumono forme irregolari. La prima ipotesi è stata quella relativa a un possibile cippo che indicava una direzione, tanto più che il punto in cui è stato trovato, in via Colombo a poca distanza dal cimitero di Treppo Grande, è sulla strada che effettivamente conduce alle località di Raspano e Martinazzo.

Il blocco di pietra ritrovato lungo la strada provinciale 100

Di fatto, già nel secolo scorso ci sono stati ritrovamenti archeologici nel paese collinare, verso il quale giungeva un tempo una strada romana proveniente da Julia Concordia.

IL SINDACO

«Territorio ricco di storia: qui passava la via romana»

TREPPO GRANDE

«Viviamo in un territorio ricco di storia, che a tratti fa emergere segni di precedenti insediamenti, anche molto antichi. A questo proposito molte ricerche si sono concentrate sulla presenza di un'importante strada romana, che attraversava il paese, e della quale ancora si cercano le tracce. Attendiamo quindi di vedere a quale epoca il cippo appartiene».

Il sindaco di Treppo Grande Manuela Celotti ricorda come questo ritrovamento sia in linea con quelli già avvenuti nel corso dei decenni sia nel paese collinare che nelle zone limitrofe. Ora si attenderanno le indagini che la Soprintendenza effettuerà per capire effettivamente di cosa e soprattutto a quando è datata: da parte loro, gli stessi funzionari dell'ente hanno ricordato come il Comune abbia regolarmente avvisato del ritrovamento, tanto che nel giro di pochi giorni sono state fatte le prime verifiche in base alle foto e ieri si è dunque svolta la visita: «Si è trattato di un'azione sinergica partita da Fvg Strade, il cui responsabile di zona ha subito segnalato il ritrovamento». *(p. c.)*

Una bambina ad Auschwitz: Arianna torna a San Daniele

La "Anna Frank friulana" sopravvissuta al campo di sterminio ritirerà la cittadinanza onoraria
La sua famiglia fu arrestata e deportata in seguito alla denuncia di un concittadino

di Anna Casasola
SAN DANIELE

Tornerà a San Daniele il 18 aprile Arianna Szörényi, la Anna Frank friulana, cui sarà consegnata la cittadinanza onoraria. Nel 2015 il Consiglio comunale aveva deciso di concedere l'onorificenza alla sopravvissuta di Auschwitz ma fino a oggi non è mai stato possibile procedere alla consegna ufficiale. «La signora abita a Milano – spiega il vicesindaco Consuelo Zanini che negli ultimi anni ha sempre mantenuto i contatti con l'anziana e con la sua famiglia – e non è mai riuscita a venire qui a causa di motivi di salute e problemi per lo spostamento. Avrebbe dovuto essere con noi lo scorso gennaio per le celebrazioni in occasione della giornata della memoria, ma anche in quel periodo non le è stato possibile accogliere il nostro invito. Finalmente – prosegue Zanini – la signora Szörényi ha deciso che sarà a San Daniele il prossimo 18 aprile: le farebbe piacere, ci ha detto, festeggiare qui i suoi 85 anni». La decisione è stata annunciata mercoledì sera dal sindaco della città Paolo Menis che ha sottolineato come dovrà essere «un incontro pubblico perché la nostra città possa scusarsi con lei».

La famiglia di Arianna, infatti, che viveva a San Daniele esodata da Fiume, il padre era ebreo ungherese, la mamma cattolica, venne arrestata all'alba del 16 giugno del 1944 a causa della denuncia di un sandanielese che non si fece scrupoli pur di ottenere il premio in denaro che i nazifascisti conferivano a chi avesse permesso la cattura di qualche ebreo. Secondo le ricostruzioni, qualcuno iniziò a indagare. Nacque un carteggio tra gli uffici di San Daniele e quelli di Fiume. Una prima risposta cadde nelle mani di un impiegato che, mosso da alti principi di moralità e di solidarietà, la cestinò. Ma un secondo dispaccio passò nelle mani sbagliate. A finire prima nelle carceri di Udine, poi nella Risiera di San Sabba e poi nell'inferno di Auschwitz furono assieme ad Arianna che all'epoca aveva 11 anni, le sorelle Lea 15 anni, Rosalia 17, Carlo 19, Alessandro 21, Daisy 23 e Stella 25. Assieme a loro il padre Adolfo e la Madre Vittoria. Non venne deportata perchè aveva un cognome italiano la sorella Edith che aveva sposato un sandanielese. Proprio il matrimonio della giovane aveva spinto la famiglia nell'ottobre del 1943 a trasferirsi nella cittadina collinare per sfuggire ai bombardamenti a Fiume e alle persecuzioni razziali. Sull'origine ebrea della famiglia Szörényi, il professor Luigi Raimondi Cominesi nel "Dossier Szörényi" (1988) sottolinea come, addentrandosi nei cavilli delle assurde leggi razziali, «tutti i componenti della famiglia non avrebbero dovuto essere ritenuti appartenenti alla razza ebraica in quanto nati da genitori italiani come diventarono Adolfo e Vittoria e che alla data del 1° ottobre 1938 appartenesse a una religione diversa da quella ebraica. Ma nonostante il battesimo, i cavilli giuridici, le supponibili possibilità di garanzia, gli Szörényi saranno eliminati». Sopravvive all'olocausto con Arianna anche il fratello Alessandro. Le atrocità che quella piccola vide nei campi di sterminio vengono descritti da Arianna nella sua biografia edita da Mursia "Una bambina ad Auschwitz" (2014).

Una foto di Arianna Szörényi e, a destra, la casa in via Piave a San Daniele dove abitava con la famiglia

Per sette volte rischiò di essere condotta nella camera a gas

Ad Auschwitz furono deportati 776 bambini ebrei italiani di età inferiore ai 14 anni, Arianna è tra i soli 25 sopravvissuti. Un'esperienza devastante che ha lascito dei segni indelebili su una donna cui è stato tolto tutto nell'età in cui si affacciava alla vita. Chi la conosce bene racconta di come tutt'oggi le sia impossibile fare una doccia o vedere degli stivaloni. Tra le testimonianze di Arianna, il racconto di episodi raccapriccianti sia durante la prigionia che poi nelle marce della morte imposte dai tedeschi e che procedettero la liberazione. «Mi ero assuefatta ad Auschwitz alla vista di migliaia di cadaveri ma i cadaveri della marcia della morte li ho ancora tutti davanti agli occhi». «Eravamo tutte febbricitanti arrivarono gli alleati. Avevo compiuto da pochi giorni 12 anni. Avevo rischiato ben 7 volte di essere portata in una camera a gas. Pesavo 18 chili». (a.c.)

Si restaura la cinta muraria a Fagagna

FAGAGNA

Sono partiti i lavori di conservazione della cinta muraria del castello di Fagagna. L'intervento, per complessivi 90 mila euro, riguarda la parte antistante la Casa della comunità». «È un intervento molto atteso – spiega il sindaco della cittadina Daniele Chiarvesio –: si tratta della sistemazione di un'area di elevato valore sotto innumerevoli punti di vista: storico, architettonico, paesaggistico. La sistemazione in quel tratto di cinta – prosegue il primo cittadino – permette inoltre di ricavare un parcheggio con dieci posti auto che potranno essere utilizzati dai residenti di quell'area andando dunque a migliorare le condizioni di sicurezza. Le finiture che saranno eseguite, infine, saranno adeguate alle parti già presenti anche nell'ottica del mantenimento dei canoni estetici stante anche il fatto che Fagagna fa parte dei borghi più belli d'Italia, sodalizio per il quale ci siamo impegnati a fare il meglio».

Prima di poter procedere all'intervento vero e proprio, sono stati effettuati lavori per la sostituzione della rete idria su tutto il tratto e, nel corso dei lavori, saranno ricollocate tutte le reti tecnologiche in modo da eliminare i collegamenti aerei. Nel dettaglio, l'intervento consiste nella demolizione di parte della muratura in pietra e nella ristrutturazione di un piccolo fabbricato storico. Nell'area, come detto, saranno ricavati dieci parcheggi che andranno a servire l'istituto comprensivo e la Casa della comunità laddove vengono realizzati laboratori di ceramica e tessitura. Compresa nell'intervento anche la successiva sistemazione della pavimentazione della sede stradale che sarà realizzata in acciottolato e nella sostituzione dell'impianto di illuminazione. «I lavori di sistemazione – chiosa Chiarvesio – comporteranno qualche disagio che cercheremo di ridurre al minimo sia per i residenti che per il ristorante posto nell'area soprastante». *(a.c.)*

Associazione fondiaria incontro a Montenars

di Flavia Virilli
MONTENARS

L'Ecomuseo delle Acque del Gemonese e il Comune di Montenars organizzano per oggi un incontro pubblico dal titolo "Associazione fondiaria. Uno strumento per la gestione comunitaria del bosco".

Il convegno, che si avvale del patrocinio dell'Uti del Gemonese e del Gal Open leader, si terrà nella sede municipale di Montenars con inizio alle 9.30. Interverrà Marco Bussone, vicepresidente dell'Unione nazionale Comuni Comunità Enti montani della Regione Piemonte, il quale porterà un contributo dal titolo "Le associazioni fondiarie per lo sviluppo e la crescita dei territori. Il superamento della frammentazione come antidoto allo spopolamento e all'abbandono della montagna". Tra i relatori anche Luca Postregna, sindaco di Stregna, che parlerà dell'Associazione fondiaria Valle dell'Erbezzo e del "recupero dei terreni incolti a Stregna. La prima associazione fondiaria in Friuli Venezia Giulia e le prospettive delle norme regionali". L'incontro rientra nelle iniziative dell'Ecomuseo finalizzate al confronto e al dibattito sui temi legati alla gestione partecipata del territorio. «Dalle due mappe di comunità realizzate recentemente a Montenars – spiega Maurizio Tondolo, direttore dell'Ecomuseo – è emersa la criticità relativa alla gestione del patrimonio boschivo del territorio comunale, tutto di proprietà privata e per buona parte abbandonato. L'iniziativa – prosegue Tondolo – si rivolge dunque agli amministratori, ai tecnici e ai proprietari dei fondi, ponendosi l'obiettivo di approfondire l'uso di uno strumento, quello dell'associazione fondiaria, che può dimostrarsi efficace nel recupero produttivo e paesaggistico delle superfici montane».

GEMONA

Assemblea annuale per la Pro loco: via al tesseramento

GEMONA

È convocata per le 17 di oggi l'assemblea annuale dei soci della pro loco Pro Glemona. La seduta si terrà nell'ex chiesa di San Michele, in Largo Porta Udine. Oltre a sbrigare le formalità previste dallo statuto, la presidente Sara Mardero avrà l'opportunità di fare il punto sulla situazione, tenuto conto degli ottimi risultati riscossi dalle principali iniziative della Pro Glemona nel 2017: il prolungamento di "Tempus est Jocundum" fino a lunedì è stato accolto bene dal pubblico. La Pro parla di un trionfo a "Gemona, formaggio e dintorni", rilanciata nelle ultime edizioni. È partita intanto la campagna tesseramento per il 2018. Chi lo voglia, potrà ricevere la nuova tessera versando una quota associativa di 15 euro sul conto corrente postale 12442331, o recandosi nell'Ufficio Iat di via Bini 9, dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18. *(p.c.)*

Basta strade colabrodo una macchina speciale per riparare 200 buche

Cividale investe 28 mila euro per porre fine all'emergenza
Prevista l'asfaltatura "a caldo" nelle vie del centro e nelle frazioni

di Lucia Aviani
CIVIDALE

Duecento buche hanno le ore contate. L'effetto colabrodo di varie strade comunali, problematico oltre che anti-estetico, sta per scomparire grazie a un innovativo processo di manutenzione dell'asfalto, affidato a un macchinario di ultima generazione che l'amministrazione locale aveva testato nei mesi scorsi in via I Maggio. La dimostrazione si era rivelata più che convincente e i contatti con la ditta specializzata erano andati avanti, fino a sfociare in un accordo: formalizzato alcuni giorni fa, l'appalto all'impresa (la L.G.T. Laboratorio Geotecnico srl di Ruda) prevede appunto un totale di 200 interventi, a fronte di una spesa complessiva di poco inferiore ai 28 mila euro. La garanzia, per il Comune, è di due anni dalla data di esecuzione delle opere.

Il metodo "basta-buche" varato dall'azienda e proposto all'amministrazione cividalese è l'ideale per piccole manutenzioni non programmabili, in quanto richieste da imprevisti provocati ad esempio dal maltempo: è infatti finalizzato alla sistemazione del sedime stradale e delle sue pertinenze per danni localizzati e limitati a una superficie ristretta.

L'intervento verrà finanziato dall'ente locale con fondi propri. «I lavori – annuncia l'assessore Giuseppe Ruolo – inizieranno nelle prossime settimane e interesseranno sia il centro storico, sia le frazioni. Abbiamo scelto questo particolare sistema perché utilizza una tecnologia a infrarossi che scalda la porzione di strada, ripristina il contenuto di legante e, all'occorrenza, aggiunge asfalto a caldo garantendo così una resa migliore rispetto agli interventi d'emergenza, effettuati con asfalto a freddo. Nei giorni scorsi è stato eseguito un sopralluogo capillare, che ha evidenziato la necessità di opere manutentive in vari contesti e con diverse scale di gravità: sulla base del report e della disponibilità economica è stata data priorità a 200 azioni puntuali. Procedere adesso significa evitare attività più impegnative e onerose in futuro».

Alcune vie, però, non saranno inserite nel piano di riassetto. «Si tratta – spiega l'assessore – di arterie, come per esempio via Cavarzerani e viale Gemona, per le quali sono programmati lavori sulle fognature da parte dell'acquedotto Poiana. In viale Trieste, invece, è previsto il completo rifacimento del manto stradale. Come fatto per il verde cittadino intendiamo censire con cura gli asfalti, per evitare il deterioramento di quello che resta un bene pubblico».

L'asfalto rovinato in una via del centro e il macchinario per coprire le buche

SAVOGNA

C'è il Primorska poje festival delle corali

Riapproda nelle Valli del Natisone, dopo un'assenza ventennale, la rassegna corale Primorska poje (Canta il Litorale), promossa dal Fondo per le attività culturali della Slovenia, dall'associazione dei Cori del Litorale e da Unione dei Circoli culturali sloveni in Italia, Unione culturale cattolica slovena di Gorizia e associazione dei cori parrocchiali di Trieste. Domani la location del festival itinerante sarà Savogna: appuntamento nella sala polifunzionale del paese, a partire dalle 15.30. Giunta alla 49ª edizione, Primorska poje coinvolge 208 gruppi, che si alternano in un ciclo di 32 concerti (fino al 22 aprile). Due le "formazioni" valligiane, i Cori riuniti Valli del Natisone e il coro misto Tri doline-Tre valli di Cravero. (l.a.)

Ripuliti a Orsaria i resti della pieve di San Martino

Come promesso all'indomani della capillare azione di pulizia dei resti dell'antica pieve di San Martino, custoditi dalla campagna di Orsaria di Premariacco, i volontari impegnati nella meritoria attività hanno completato l'opera con il posizionamento di un cartello che identifica il sito, a beneficio di residenti e turisti. Accanto è stata anche affissa un'immagine della chiesa, che fu probabilmente edificata nel XVII secolo, ma della quale rimangono ormai, purtroppo, solo tracce dell'impianto architettonico. Nelle scorse settimane un gruppo composto da esponenti della sezione Ana del paese e della Protezione civile di Premariacco aveva proceduto a un'accurata pulizia dei ruderi dalle ramaglie, riportando perfettamente alla vista quel che resta del bene. (l.a.)

L'albergo sarà ammodernato grazie ai 750 mila euro stanziati dalla Regione

LUSEVERA

Legno e pietra, ecco il nuovo hotel di Pian dei Ciclamini

LUSEVERA

Un uso importante del legno, che si richiama alle tipologie costruttive locali, della pietra piasentina e un numero di posti letto che aumenta considerevolmente: sono queste le caratteristiche principali del progetto per il recupero dell'ex albergo di Pian dei Ciclamini, che si avvia a diventare una struttura unica, assieme all'esistente foresteria, grazie ai circa 750 mila euro stanziati dalla Regione a favore del Comune di Lusevera e dell'ente parco delle Prealpi Giulie.

I progettisti dello studio Anselmi-Beltrame-Kosuta-di Maggio-Martinschitz hanno infatti presentato il loro elaborato ieri, alla presenza del sindaco Guido Marchiol, del vice Dario Molaro, del presidente dell'ente parco Andrea Beltrame, del direttore Stefano Santi e dell'assessore regionale Mariagrazia Santoro, in visita ieri mattina alla struttura a pochi giorni dalla firma della convenzione con cui il Comune l'ha ceduta in comodato all'ente parco.

Gli spazi a disposizione dei turisti, a lavori terminati, comprenderanno una sala ristorante, una reception con angolo bar, una sala riunioni e il centro visite, oltre agli spazi dell'esistente foresteria. I posti letto passeranno dagli attuali 44 a 65.

Grazie alla sinergia tra Comune ed ente parco, si snellisce l'iter burocratico, la convenzione è stata lodata anche da Santoro che l'ha definita «Molto lungimirante, perché permette a tutti di fare il loro lavoro». *(b.c.)*

Addio al maestro Gino Sequalini

Fatale un malore in casa, aveva 86 anni. Lascia una raccolta straordinaria sulla storia di Remanzacco

di Lucia Aviani

REMANZACCO

Se ne è andato nella sua casa di sempre, sopraffatto da un malore nella vasca da bagno, il maestro Gino Sequalini, figura conosciutissima a Remanzacco e nell'intero territorio comunale sia per il suo ruolo professionale, sia per l'impegno profuso nel tramandare la storia e le tradizioni locali.

Aveva 86 anni, vissuti pienamente, fino all'ultimo, con l'entusiasmo proprio di chi è animato dall'amore per la ricerca, per lo studio, per l'analisi degli accadimenti del passato così come della contemporaneità. «La nostra comunità perde una sua componente fondamentale», dichiara con commozione il sindaco Daniela Briz, che conosceva bene il maestro e che non mancava mai di citarlo in occasione della celebre Mascarade di Remanzas. «Proprio a lui, infatti – motiva il primo cittadino –, si deve una pubblicazione di estrema importanza per la memoria storica del luogo, "Lis mascaradis di Remanzas", un capillare lavoro che fissa sulla carta l'avventura di questa nostra bella e sentita usanza, dal 1921 fino al 1983. Ma a firma di Gino Sequalini ci sono anche altri interessanti testi, fra cui spicca una straordinaria raccolta degli esiti di tutte le elezioni amministrative svoltesi a Remanzacco e anche delle elezioni politiche. Come nel volumetto dedicato al carnevale, il raggio temporale è davvero ampio, arrivando fino al 2004. Un'ulteriore opera degna di nota riguarda poi la Resistenza, raccontata e spiegata sempre in chiave paesana».

I libri scritti da Sequalini sulla Mascherata e la Resistenza a Remanzacco

Dipinto come un gentiluomo d'altri tempi, figura signorile, dalla grande finezza e intelligenza, Gino Sequalini si distingueva per un tratto tutt'altro che scontato, crescendo l'aura che un tempo avvolgeva i maestri: «Era una persona umilissima, di estrema modestia. Non certo un uomo che amava farsi riverire», testimonia ancora con affetto il sindaco Briz, evidenziando fra l'altro il forte legame dello studioso con la gente di Remanzacco e la costante frequentazione del centro dell'abitato.

Scapolo, Gino Sequalini (era l'ultimo di tre fratelli: uno di loro, Luigi, fu sindaco di Remanzacco dal 1980 al 1985) lascia un'eccezionale raccolta di fotografie e cartoline d'epoca.

A Buttrio si inaugura la ciclopedonale che "supera" la sr 56

Taglio del nastro (oggi alle 14.30, alla presenza delle autorità), per l'atteso intervento di messa in sicurezza del tratto ciclopedonale in prossimità della rotatoria sulla strada regionale 56. Un'opera, quella appena conclusa, che consente il collegamento con la rampa del sottopasso e il resto dell'infrastruttura che conduce al piazzale antistante il cimitero comunale, realizzata grazie alla convenzione stipulata tra Fvg Strade e il Comune di Buttrio. L'intervento, costato circa 70 mila euro, consente un collegamento sicuro al cimitero comunale e alle località di Camino e Caminetto.

La quinta farmacia se la "prende" il Comune

La giunta di Tavagnacco ha esercitato la prelazione per il locale previsto in via Fermi Ma deve ancora essere sciolto il nodo legato alla gestione del quarto punto vendita

L'ex sede della biblioteca in via Fermi potrebbe ospitare la nuova farmacia

di Margherita Terasso

TAVAGNACCO

È ufficiale, la quinta farmacia di Tavagnacco sarà comunale. Siamo ancora all'inizio del progetto, molti aspetti devono ancora essere definiti, ma questa è la conclusione a cui è giunto il Comune. D'altra parte, resta l'interrogativo sulla quarta farmacia: dopo la rinuncia da dei vincitori del bando straordinario, l'amministrazione comunale sta ancora attendendo il nome dei nuovi titolari.

La giunta ha da poco deliberato di esercitare il diritto di prelazione sulla gestione della farmacia di nuova istituzione compresa nella pianta organica e la cui revisione è stata approvata nel gennaio 2018. L'amministrazione comunale intende quindi occuparsi direttamente della nuova sede, attraverso la società a responsabilità limitata già costituita e di cui il Comune è unico socio con partecipazione al 100 per cento. «Stiamo pensando alla sua collocazione – esordisce il vicesindaco, Moreno Lirutti - in via Fermi a Feletto Umberto, dove fino all'ottobre del 2016 c'era la biblioteca comunale: potrebbe essere il luogo adeguato».

È però ancora presto per dare questa indicazione, anche perché il Comune sta valutando altri edifici. «Bisognerà sviluppare un progetto completo – aggiunge Lirutti -. Visti gli ottimi risultati di quella di Tavagnacco siamo sicuri che questa sia la scelta giusta: riusciremo a costruire un'importante rete sanitaria a servizio dei cittadini».

Lirutti precisa poi che «l'amministratore unico gestirà entrambe le strutture comunali, come stabilito nell'attuale statuto della farmacia».

Sulla base dei dati Istat, il numero delle autorizzazioni viene stabilito in modo che vi sia una farmacia ogni 3.300 abitanti e che la popolazione eccedente, rispetto a tale parametro, possa consentire l'apertura di un'ulteriore farmacia. Nel Comune, oggi, ci sono quindi la farmacia Comuzzi di Feletto Umberto, la comunale di Tavagnacco e la farmacia Satti che copre le frazioni di Cavalicco, Molin Nuovo e Adegliacco. La quarta, invece, non è ancora operativa, dopo che nel 2013 (in base al concorso straordinario indetto dalla Regione) sono stati individuati i vincitori. I privati, però, non si sono insediati a causa della collocazione, che non li convinceva. La zona di riferimento definita per legge era quella di Molin Nuovo. «Stiamo ancora aspettando che l'amministrazione regionale faccia il secondo interpello, posto che i primi in graduatoria si sono ritirati», conclude Lirutti.

REANA DEL ROJALE

Bilancio 2018: imposte e tariffe invariate

L'amministrazione comunale di Reana del Rojale ha approvato il bilancio preventivo per il 2018. Il documento contabile per l'anno in corso pareggia a 8.222.526,56 euro. «Dai dati – afferma l'assessore al bilancio Edy Morandini – emerge come restino invariate sia le imposte sia le tariffe a carico dei cittadini per compartecipare alle spese dei servizi».
Una scelta chiara dell'amministrazione comunale, per venire incontro alle esigenze delle famiglie. L'assessore evidenzia come anche i costi per i buoni pasto scolastici siano rimasti fissi e si attestino tra i più bassi del territorio, prevedendo anche l'esenzione dal terzo figlio in poi. «Non è stata toccata l'imposizione fiscale di spettanza comunale, pur garantendo tutti i servizi ed è stato riproposto il sostegno alle associazioni del territorio nonché il welfare di competenza comunale».
Dal punto di vista delle opere pubbliche, nel 2018 sono previsti interventi per 1,2 milioni di euro che riguardano in modo particolare la sistemazione degli impianti sportivi, il rifacimento di asfalti, la viabilità e le piste ciclabili.
Positivo il commento del sindaco Emiliano Canciani: «Il segnale che abbiamo voluto lanciare ai cittadini è chiaro: pur mantenendo invariate tasse e tariffe, i servizi restano garantiti, per venire incontro alle necessità di famiglie e associazioni del territorio». (m.d.m.)

Musica e meditazione serata in chiesa a Pasian di Prato

Un sabato sera all'insegna della musica e della meditazione.
È la proposta della Corale San Canciano, realizzata in collaborazione con la parrocchia di San Giovanni Bosco, che questa sera (con inizio alle 20.45) regalerà una suggestiva atmosfera alla chiesa parrocchiale di Santa Caterina.
"Quem Quaeritis? Chi cercate?" è una serata di musica e meditazione in preparazione alla Santa Pasqua con parole e musica di Candotti, Cordans, Donati, Vittoria, Dubra, Turoldo, Lotti, Haydn, Kodaly e Zanetti.
Ingresso libero, tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. (a.d.a.)

In una soffitta spuntano antichi spartiti: rinasce il circolo del mandolino

Codroipo, Domenico Furci ha rinnovato una tradizione del 1700
Adesso la sua orchestra conta 30 elementi: è la passione di una vita

di Viviana Zamarian
CODROIPO

Le sue note rievocano ricordi d'infanzia per Domenico Furci. Perché in famiglia, tutti suonavano il mandolino. E subito la mente torna là, a quelle giornate assolate di Dinami, suo paese d'origine della provincia di Vibo Valentia. E a quelle serenate romantiche interpretate dai musicisti che si riunivano, a fine giornata, ospiti del padre. «Allora era uno strumento popolare, lo suonavano tutti, io ho imparato da mio fratello. Sì, era una tradizione di famiglia». Domenico, oggi 72enne, cinquanta anni fa, si trasferisce in Friuli. Ed è qui che la tradizione si rinnova. Con un unico filo che collega la Calabria al Medio Friuli, dove la tradizione della musica con il mandolino risale al 1700.

Ed è una storia, questa, che nasce da un vecchio baule trovato dalla dottoressa Raffaella Beano in una soffitta di una casa di Bertiolo contenente numerosi spartiti inediti per mandolino e chitarra, risalenti alla fine dell'Ottocento, su cui era visibile il timbro "Circolo mandolinistico codroipese". «La dottoressa Beano – racconta Furci – me li ha fatti visionare e io poi ho eseguito alcuni di questi brani per mandolino in una sua lezione all'Ute di Codroipo». Ecco la passione che si riaccende per quel vecchio mandolino appeso alla parete dello studio. Ecco il desiderio, fortissimo, di ricostituire un gruppo mandolinistico a Codroipo. Uno nuovo, appunto, dopo «il gruppo a plettro di Codroipo e Bertiolo che operò tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 e che annoverò maestri compositori e suonatori come Giacomo Ciani, Antonio Fabris e Luigi Marchetti». E così nel 2005 fonda a Codroipo il Nuovo circolo mandolinistico e chitarristico. «Ero andato in pensione da due anni – spiega Domenico, ex insegnante al liceo scientifico di Codroipo, – e avevo ripreso a suonare. Poi con la scoperta degli spartiti si è riacceso il desiderio di continuare la tradizione. Siamo partiti, in una sala della chiesa di San Valeriano, con una decina di partecipanti, autodidatti, motivati dall'amore per la musica e dall'opportunità di imparare a leggere uno spartito e suonarlo col mandolino». Oggi, i componenti sono trenta. Nel 2014, è stata costituita l'associazione "Orchestra a plettro Città di Codroipo". «È stato bello scoprire che anche a Codroipo c'era una tradizione di musica con mandolino – conclude Furci –. La nostra speranza è che l'orchestra continui a essere un riferimento nel panorama musicale regionale e nazionale delle orchestre a plettro». La tradizione si rinnova. Dalla Calabria a Codroipo. Continuando con il figlio Fabrizio, musicista professionista di grande talento.

A sinistra Domenico Furci, impegnato a suonare il mandolino, a destra due degli spartiti di fino Ottocento trovati nella soffitta di una casa a Bertiolo

IN BREVE

MORTEGLIANO

L'assemblea Anpi vota il direttivo

■■ Appuntamento questo pomeriggio, alle 16, con l'assemblea generale dell'Anpi per gli iscritti di Mortegliano, Pozzuolo, Castions di Strada e Talmassons, che si ritroveranno nella villa dei Conti di Varmo, in via Cavour 52 a Mortegliano. Si vota il nuovo direttivo e si distribuiscono le tessere. (p.b.)

BERTIOLO

Alla Festa del vino c'è anche la corsa

■■ Non solo enogastronomia. Alla Festa del vino spazio anche per lo sport: è in programma oggi pomeriggio, alle 15.30, la gara di corsa su strada organizzata da Fidal, Pro loco e Libertas. Alle 18 apriranno i chioschi e l'enoteca mentre alle 20.30 sul palco saliranno i Maistaffers e (alle 22.30) il dj Teddy Romano. La festa prosegue domani con il mercato di San Giuseppe. (p.b.)

A Pozzuolo troppi furti minoranza contro il sindaco

POZZUOLO

Furti troppo frequenti. A Pozzuolo protesta la Lista civica Centro Destra per il cambiamento, all'opposizione con il capogruppo Michele Boaro e i consiglieri Federico Savorgnan e Mario Geatti. Non convincono le spiegazioni fornite dal sindaco Nicola Turello al recente incontro pubblico con i carabinieri di Mortegliano, dal quale è emerso che sul territorio di Pozzuolo la criminalità sarebbe favorita dalle vie di fuga costituite da strade ad alto scorrimento. «Dovremo quindi aspettarci dalla Tangenziale sud – chiedono Savorgnan, Boaro e Geatti – un vertiginoso aumento dell'illegalità?».

Questo il tenore di un volantino con cui i componenti della lista informano di aver interpellato nel 2017 il sindaco su cosa faccia l'amministrazione comunale per la sicurezza. «Solo risposte in burocratese – lamentano –. A inizio 2018 nuova interpellanza sul controllo del territorio, visti i troppi furti nelle abitazioni. Ma attendiamo ancora risposta».

L'opposizione avrebbe gradito un invito alla serata con i carabinieri di Mortegliano sulla prevenzione di furti e truffe. «Un evento per nulla pubblicizzato alle famiglie. Un argomento sentito e sollecitato dalla minoranza che il sindaco, con la solita arroganza, non ha invitato. Era un argomento importante, quindi da tenersi in sede istituzionale e non in un tendone lontano dal paese e posto ai margini del Cormôr». *(p.b.)*

BASILIANO

Giornata ecologica per tutti i cittadini

Netin i nestris pais. Con la partecipazione delle associazioni locali e la collaborazione della Protezione civile, il Comune di Basiliano promuove la giornata ecologica, in programma oggi con ritrovo alle 8.15 nella sede della Protezione civile in via dell'Asilo a Vissandone. Alle 9 i partecipanti, muniti di indumenti adatti, guanti di lavoro e tanto entusiasmo, usciranno sul territorio per la passeggiata e la raccolta dei rifiuti lungo alcune delle più belle strade rurali del paese. Alle 12.30 rientro all'ex scuola elementare di Basagliapenta. Alle 13 il rancio alpino. Basiliano si è confermato l'anno scorso uno dei Comuni più virtuosi in tema ambientale con l'86 per cento di raccolta differenziata. (a.d.a.)

CAMPOFORMIDO

Boschete Furlane, partiti i lavori per le cucine

CAMPOFORMIDO

Partiti i lavori per la realizzazione delle cucine al servizio della Boschete Furlane a Campoformido *(nella foto)*. Il parco, attiguo al polo scolastico sportivo (sulla strada per la frazione di Bressa) si presta per eventi all'aperto, la cui organizzazione ad oggi resta difficoltosa per la mancanza di una struttura a norma per la preparazione di cibi.

Una richiesta avanzata dalle associazioni, sulla quale si è assunta un impegno l'amministrazione del sindaco Monica Bertolini. La cucina, coperta e dotata di servizi attigui, verrà collocata sulla piattaforma al centro della Boschete. Il costo complessivo dell'opera – come informa l'assessore ai lavori pubblici Davide Zuliani – è di 140 mila euro, con consegna dei lavori entro l'estate.

Lo stanziamento, concesso dalla Regione, è parte di quello inizialmente previsto per l'adeguamento dell'ex scuola elementare del capoluogo (complessivamente 500 mila euro), la cui destinazione è stata adattata, trattandosi di fondi concessi per favorire l'aggregazione giovanile. «La maggioranza ha sempre ascoltato il parere della comunità – afferma l'assessore Zuliani – poiché fermamente convinta della valorizzazione dell'area con queste opere mentre la minoranza le ha in più frangenti giudicate poco utili e non strategiche. Seguendo questa convinzione, nella stessa area è in fase di progettazione definitiva anche la ciclabile che unirà il polo scolastico al cimitero, permettendo alle persone dirette al camposanto di arrivarci a piedi o in bicicletta in maggiore sicurezza. L'opera sarà realizzata presumibilmente durante il prossimo inverno». *(p.b.)*

LA SENTENZA

Lite coi vigili, farmacista e barista condannati

Palmanova, inflitti 4 mesi ad Alberto Morandini, segretario della Lega Nord, e 15 mila euro di multa a Souad Ouriarhni

di Luana de Francisco

PALMANOVA

«Le guerre non si sa dove portano». Alberto Morandini, 49 anni, di Palmanova, dov'è titolare dell'omonima farmacia, in piazza Grande, ed è anche segretario della locale Lega Nord, lo aveva ripetuto più volte agli agenti della Polizia locale che, il 9 gennaio 2015, stavano constatando la presenza, in area pedonale, di un'auto sprovvista di autorizzazione. La risposta, per il momento, è arrivata dal tribunale di Udine, che, accogliendo la richiesta di condanna avanzata dalla Procura, gli ha inflitto 4 mesi e 10 giorni di reclusione (sospesi con la condizionale) per resistenza a pubblico ufficiale. E cioè, per avere usato «violenza e minaccia» nei confronti dei poliziotti.

La sentenza è stata pronunciata dal giudice monocratico Paola Turri, al termine del processo in cui era imputata anche Souad Ouriarhni, 47 anni, originaria del Marocco e residente a Palmanova, dove gestisce l'osteria "Da Biele Ande", sempre in piazza Grande e di cui Morandini è socio. Chiamata a rispondere dell'ipotesi di reato di oltraggio a pubblico ufficiale nell'ambito del medesimo diverbio, per avere rivolto frasi offensive ai poliziotti, la donna è stata condannata a due mesi di reclusione, sostituiti con 15 mila euro di multa. «La prossima volta mi porti dentro tu la legna, cosa pensi di fare? Pensi di comandare tutto?», aveva detto stizzita, tra una protesta e l'altra, ricordando come l'auto si trovasse in quell'area proprio perchè impegnata nello scarico di materiale. Con il suo intervento - stando alla ricostruzione del pm Elisa Calligaris –, Morandini non aveva fatto altro che aumentare le tensioni, specie dopo il tentativo di afferrare il blocco su cui uno degli agenti stava annotando le frasi pronunciate dalla Ouriarhni.

La zona di piazza Grande dove è avvenuto l'episodio, il 9 gennaio 2015

Ritenendosi lesi nell'immagine, l'allora comandante della Polizia locale, Paola Trinco, e il Comune di Palmanova si erano costituiti parte civile con l'assistenza legale dell'avvocato Monica Catalfamo. Le loro domande sono state accolte: il giudice ha condannato gli imputati a risarcire loro il danno, da quantificarsi in separato giudizio, ma con versamento di una provvisionale fissata rispettivamente in 2 mila e mille euro.

Tutt'altra la prospettazione dei fatti proposta dai difensori, gli avvocati Paola Zulian (per Morandini) e Federica Donda (per Ouriarhni), concordi nell'escludere l'elemento oggettivo dell'«attività di servizio» posto a fondamento delle imputazioni. «È pacifico come i tre vigili, in quel frangente, stessero andando a bersi un caffè – hanno osservato i legali –. Prova ne sia il fatto che non avevano con sè il blocchetto delle contravvenzioni e che, come da loro stessi ammesso, non avevano alcuna intenzione di elevarne». Durante l'istruttoria dibattimentale, i testi citati dalla difesa (persone presenti in piazza) «hanno affermato di non avere avuto contezza di quanto contestato». E se «contatto» vi fu tra Morandini e uno degli agenti, «non avenne certo nelle modalità e con l'animo descritti» dalla pubblica accusa. Scontato l'appello, «sia nel merito dell'imputazione – ha precisato l'avvocato Zulian –, sia per questioni procedurali, per le prove che non sono state ammesse (tra cui un video, *ndr*)».

GONARS

Officina teatrale: doppio spettacolo al centro civico

GONARS

Doppio appuntamento con il teatro, nel fine settimana, a Gonarssi questa sera, alle 20.30, e domani, alle 16.30, al teatro del centro civico di Fauglis. L'associazione Officina teatrale, un gruppo di attori dilettanti che si ritrova per lavorare attorno a un testo teatrale da proporre poi alla propria comunità, è nata tre anni fa. Sono una decina di persone, dai 19 ai 65 anni, e si incontrano due volte alla settimana. Ora propongono "Tredici a tavola", per la regia di Oscar Mariotti. Si tratta di un testo teatrale brillante di Marc-Gilbert di Sauvajon, in cui si narra la serie di strategie, soluzioni geniali, improvvisazioni nelle quali si trova coinvolta una famiglia che ha deciso di organizzare una cena per la Vigilia di Natale e poi si accorge che gli ospiti invitati sono tredici. *(m.d.m.)*

IN BREVE

TERZO

Oggi storie di donne con Sconfiniamoci

L'associazione culturale Aganis, in collaborazione con Auser e Spi e con il patrocinio del Comune, organizza l'ottava edizione di "Sconfiniamoci. Storie di donne ieri e oggi". L'iniziativa è in programma oggi pomeriggio, a partire dalle 17, nel palazzo municipale di Terzo. Alle 17 sarà inaugurata la mostra "Tra sacro e profano", a cura di Luciana Tolloi. Alle 18.30, invece, in sala consiliare, "Agane, fate d'acqua", di Barbara Bacchetti, Elido Turco e Tatiana Dereani. (e.m.)

TORVISCOSA

Ritorna il mercatino a villa Ilenia

Ritorna oggi a villa Ilenia a Torviscosa il mercatino dell'usato "La Soffitta della Strega", dalle 10 alle 17, che si terrà anche in caso di maltempo. (f.a.)

LATISANA

Piscina, i gestori contro il Comune: «Ha sbagliato strategia»

di Paola Mauro
LATISANA

Non si può cercare la conciliazione attraverso un accertamento tecnico preventivo sui danni subiti dalla piscina e contestualmente citare in giudizio l'associazione che ha in gestione l'impianto. Sono due modalità d'azione che stridono fra loro e che hanno comportato il rigetto del ricorso, definito inammissibile. È scritto chiaramente nell'ordinanza emessa dal Tribunale di Udine e che ieri l'associazione sportiva Centro Nuoto di Latisana, seguita in tutta la vicenda dall'avvocato Fabio Gaudenzi, ci ha consegnato assieme a una nota a firma del presidente, Federico Gross, dove viene definito «eccessivo l'essere additati come colpevoli delle errate strategie processuali del Comune di Latisana, anche se comprendiamo le difficoltà in cui si trova l'amministrazione nel giustificare di fronte alla cittadinanza la grottesca situazione venutasi a creare attorno alla piscina e ai danni di un'associazione che negli ultimi vent'anni ha investito nella struttura poco meno di 2 milioni di euro, creando cultura sportiva e posti di lavoro», scrive il Centro Nuoto. Piscina che, ricordiamo, dovrà restare chiusa per tutta l'estate.

Che si tratta di un errore lo si legge chiaramente nell'ordinanza emessa dal Tribunale di Udine: il provvedimento di ammissione della consulenza tecnica, la prima strada intrapresa dal Comune di Latisana, per una valutazione dei danni subiti dalla vasca della piscina comunale, scoperti lo scorso mese di agosto e legati a un sollevamento della pavimentazione, ha il chiaro scopo di giungere «a una composizione bonaria della lite, attraverso l'intervento di un tecnico nominato dal giudice che provveda a quantificare il credito». Me se allo stesso Tribunale il Comune di Latisana deposita una citazione per danni, come scrive sempre il giudice «appare evidente che il ricorrente, attraverso una propria condotta inequivoca, dimostri una volontà contraria alla soluzione bonaria». Perché, precisa, «non vi è chi non veda come la notifica di un atto di citazione da parte del ricorrente nei confronti della medesima parte convenuta in accertamento tecnico preventivo integri una condotta contraria allo spirito della norma. Pertanto il ricorso va dichiarato inammissibile».

Due civiche a sostegno di Bonetto

San Giorgio, il candidato sindaco di centrosinistra presenta simboli e programma elettorale

Il candidato sindaco Davide Bonetto

di Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

"Citta Futura San Giorgio" e "Impegno Civico", sono le liste civiche a sostegno del candidato sindaco di centrosinistra Davide Bonetto alle amministrative. «Si tratta – spiega – di un innovativo e partecipato progetto civico costruito da numerosi cittadini raccolti a sostegno delle liste "Citta Futura San Giorgio" (la lista più votata dal 2008) e la nuova compagine "Impegno Civico". La San Giorgio del futuro è dunque già qui».

Oggi, giornata di mercato, il candidato sarà presente in un gazebo in piazza dalle 9 alle 12 per distribuire e illustrare il programma "Oltre il futuro". «I sangiorgini potranno aiutarci – prosegue Bonetto – a concretizzare le nostre proposte elaborate grazie a una lunga fase di ascolto e partecipazione che ha coinvolto oltre mille cittadini».

I simboli delle due civiche che sosterranno il candidato Davide Bonetto

Ecco alcune priorità realizzabili entro i primi tre anni di amministrazione. Il progetto "Social housing – alloggi sociali San Giorgio" «con il recupero e la riqualificazione dell'edificio Olinto Maran e dell'immobile di via del Giardino, angolo via Canciani, ricavando 8-10 alloggi che verranno messi a disposizione con canoni di locazione agevolati a cittadini e famiglie residenti, in difficoltà economiche». La casa dell'economia e del lavoro «riqualificando e rigenerando l'ex-dispensario per diventare un punto di riferimento per l'innovazione, l'economia, il lavoro a beneficio diretto e a costo zero a favore di giovani artigiani, professionisti, startup». E poi l'ampliamento della scuola dell'infanzia Primi passi «realizzando tre nuove aule per accogliere ulteriori 70/80 bambini. Verrà valutata la previsione di una nuova ala da adibire a nido d'infanzia». Si prosegue «con il miglioramento del servizio di trasporto pubblico non di linea per anziani e utenti più deboli», un grande parco urbano «da crearsi al "Germano Pez" per bambini, anziani, famiglie e amici a quattrozampe», un nuovo progetto sostenibile di riqualificazione urbana e ambientale dell'area retrostante il municipio, la nuova via Palladio «con il rifacimento della via dal municipio alla casa di riposo Chiabà, dotandola di piste ciclopedonali alberate e parcheggi energy green».

Tra i punti anche «l'installazione di nuovi impianti di videosorveglianza e di sicurezza intelligenti nei luoghi più sensibili e periferici, la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali e ciclabili su sr14 e sp80, massima attenzione per i pozzi artesiani, escludendo l'installazione di contatori poiché insostenibili sia dal punto di vista sociale, sia tecnico, incentivi economici per gli allacciamenti fognari obbligatori, la sistemazione e la messa a norma del campo da calcio di Villanova.

L'OPERA

Il cantiere sul lungomare Trieste dove si sta procedendo con la nuova pavimentazione della piazza di Terrazza a Mare e del marciapiede Nord

Ecco il nuovo lungomare

Lignano, da venerdì 23 si aprono i primi varchi, cantiere chiuso alla fine di aprile

Mezzi in azione sul lungomare Trieste: si lavora per chiudere il cantiere entro la fine di aprile

di Viviana Zamarian

LIGNANO

Cinque mesi di lavoro, incessante. Un cantiere complesso che si sviluppa su due chilometri di strada. Per riqualificare la via simbolo della località. Adesso il nuovo lungomare Trieste sta prendendo forma tra i macchinari in azione. E i primi step stanno per essere completati. Venerdì 23 marzo è prevista l'apertura del varco (pedonale, ciclabile e carrabile) da via Marina a via dell'Arenile, venerdì 30 si procederà con l'apertura di via Sabbiadoro fino all'entrata del condominio Bianco Nero. Da lunedì 30 aprile, infine, sarà accessibile la piazza della Terrazza a Mare, le cui lavorazioni saranno completate fino all'altezza dell'hotel Bellavista. «Riassumendo, per la stagione estiva 2018 – spiega il sindaco di Lignano Luca Fanotto – avremmo completato il tratto dalla piazza della Terrazza a Mare fino all'altezza dell'hotel Bellavista e la piazza del bar Sabbiadoro fino a via Lilienfeld comprese le pavimentazioni». La prossima settima il primo cittadino convocherà una riunione tecnica in municipio con i concessionari, le attività e gli amministratori dei condomini interessati dai lavori in vista dell'avvio, il primo maggio, della stagione estiva per capire le loro necessità.

Un'opera, questa, da 20 milioni di euro. Un'opera attesa da anni. E che sta diventando realtà. «Il cantiere – spiega Fanotto – presenta una complessità molto elevata. Siamo fortunati ad avere delle imprese e una direzioni lavori con una grande esperienza che sono capaci di trovare soluzioni per ogni problematica. I sotto servizi sono stati rifatti e sono già stati predisposti tutti gli allacciamenti. Il prossimo autunno, quando riprenderanno i lavori dopo la pausa estiva, non sarà più necessario chiudere tutto il lungomare ma ci si concentrerà solo sul tratto centrale prevedendo inoltre il rifacimento delle facciate di sei uffici spiaggia». Si è dunque intervenuti sulle alberature per metterle in sicurezza. E, inoltre, sulle pavimentazioni utilizzando la pietra piasentina e il Giallo d'Istria che conferiscono al lungomare un aspetto molto elegante e moderno. Altri materiali, con differenti tonalità, saranno utilizzati invece per il lato Sud e per differenziare la ciclabile dalla strada.

I lavori, affidati al raggruppamento temporaneo di imprese Adriacos –Polese, si concluderanno a fine aprile a eccezione di qualche rifinitura che potrà essere eseguita a maggio. Sarà anche installato un nuovo sistema di illuminazione «che renderà alla sera il lungomare molto suggestivo e fruibile da turisti e cittadini».

Il lungomare sarà dunque concluso il prossimo anno. Questo è l'obiettivo. «Con un anno di anticipo – conclude Fanotto – rispetto a quanto indicato all'inizio nel cronoprogramma dei lavori. E questo grazie a un grande lavoro di squadra tra imprese, professionisti, tutti gli enti coinvolti, l'amministrazione. Colgo l'occasione per ringraziare l'ingegnere Barbara Donada, responsabile unico di procedimento del Comune e il geometra Samuele Gialuz della direzione lavori sempre presenti in cantiere». Lignano ha detto addio al suo vecchio lungomare. Pronta a inaugurare il nuovo.

LIGNANO

Alleanza con Bibione: se ne parla in un convegno

LIGNANO

Nuove strategie in campo a Lignano per potenziare la sinergia con le altre località balneari di Friuli e Veneto. Molti operatori lignanesi saranno infatti presenti all'incontro che si terrà mercoledì 21, alle 14.30, al Beach Hotel di Bibione "Turismo. Le sinergie tra costa ed entroterra. Nuove opportunità di promozione e crescita economica nell'Alto Adriatico". Obiettivo dell'evento, promosso da Bibione Live – Consorzio di promozione turistica, è quello di fare proposte affinché costa ed entroterra lavorino insieme e mettano sullo stesso piatto opportunità, conoscenza e impegno. Si punta così ad arrivare a settembre con le idee chiare su come promuovere costa ed entroterra per la stagione 2019 con un'offerta innovativa di un polo turistico raggiungibile e fruibile con facilità e convenienza. La sinergia fra Lignano e Bibione, dunque, continua a rafforzarsi sotto l'unico brand Alto Adriatico. *(v.z.)*

È mancato all'affetto dei suoi cari

BIAGIO BELLASSAI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Paola con Luca, l'amata nipote Giulia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 marzo alle ore 10.45 nella Basilica delle Grazie, partendo dall'obitorio del cimitero S. Vito di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 17 marzo 2018

O. F. Mansutti Udine-Feletto Umberto Tarcento e Bressa di Campoformido Tel.0432481481-www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Paolo e Andreina Federicis
- Livio, Laura e Andrea Stella

RINGRAZIAMENTO

I famigliari, commossi da tanta manifestazione di affetto, ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del loro caro

GRAZIANO FATTOR

Ravosa, 17 marzo 2018

O.F.MARCHETTI Gino Povoletto Udine

Ha raggiunto il figlio Mirco e il marito Luigi

EMMA URSIC ved. MALGHIN
di 84 anni

Lo annunciano la figlia Sandra con Antonio e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 marzo alle 10 nella cappella dell'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Brischis di Pulfero, 17 marzo 2018

La Ducale tel.0432/732569

I ANNIVERSARIO

Vivi sempre nei nostri cuori

MADDALENA SCLISIZZO in ZAMPARINI

Ti ricorderemo domani nella Santa Messa delle ore 11.30 in duomo a Codroipo.

Codroipo, 17 marzo 2018

O.F. Fabello

XV ANNIVERSARIO

EDOARDO LONARDI

Il tuo ricordo continua a vivere in noi con l'affetto di sempre.
I tuoi cari.

Tolmezzo, 17 marzo 2018

ANNIVERSARIO

17-03-2017 17-03-2018

LUCIA ABRAMI in CIVITELLI

Ti ricordano con immutato amore il marito Giorgio, i figli Laura e Paolo con Daria, gli amatissimi nipoti Silvia, Alessandro, Francesco e i parenti tutti.

Udine, 17 marzo 2018

È mancata all'affetto dei suoi cari

LUISA BATTISTUTTI ved. MOROLDO
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Dolores e Laura, i generi Sergio ed Umberto, l'adorato nipote Federico, sorella e fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14.30 ad Amaro partendo dall'abitazione dell'estinta.
Un particolare ringraziamento ai medici e alle persone che hanno aiutato i familiari nel lungo percorso della malattia.

Amaro, 17 marzo 2018

of Piazza

Dopo lunghe sofferenze ci la lasciato

ROSA PETROCELLI ved. CIRIGLIANO
di 85 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Teresa, Vincenzo, Domenico con Valentina e Giuditta e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Santa Caterina, partendo dall'ospedale civile di Udine

Santa Caterina, 17 marzo 2018

O.F. Mansutti Bressa di Campoformido Tel.0432662071 www.onoranzemansutti.it

Serenamente, ci ha lasciati

ADELMA STEFANUTTI ved. GUERRA
di 96 anni

I funerali saranno celebrati lunedì 19 marzo, alle ore 10.30, nella Pieve di Artegna, giungendovi alle ore 10.15, dalla Casa Funeraria Benedetto, in via Udine 35, a Tarcento.
Il santo rosario sarà recitato domenica sera, alle ore 20, nella chiesa di Tarvisio.

Tarvisio, 17 marzo 2018

Benedetto Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, tel. 0432 791385 www.benedetto.com

Dopo una lunga sofferenza ci ha lasciati

GIUSEPPE FURLANI
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Marcellina, i figli, i nipoti, la sorella, i cognati ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 marzo, alle ore 14.30, nella chiesa di Torreano, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Torreano, 17 marzo 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

IDEE

ORGNANO E IL TRAFFICO CHE DIVIDE

Si dice che un problema non esista se non se ne parla. E che se ne parli il problema sei tu. Quindi il problema del traffico di Orgnano non esisterebbe.

Il problema sarebbero gli 80 cittadini che alla domanda "ritieni che in paese ci sia un problema di traffico?" posta in un questionario un paio d'anni fa, hanno risposto affermativamente.

Va detto che lo scrivente appartiene al novero dei suddetti cittadini, ritenendo che qualcosa andasse fatto per limitare il flusso d'auto nelle due ore di punta corrispondenti all'andata e ritorno dal lavoro dei pendolari.

Rispetto a quando vivevo una ventina d'anni fa all'inizio di viale Palmanova, in città, pareva poca cosa, risolvibile agilmente con il posizionamento dei vigili in quel tempo limitato, per esempio. Invece circolò la voce che l'amministrazione che ho sostenuto (e ancora sostengo) pensava alla chiusura di via Podgora..

Pensai a una voce messa in giro dalla minoranza per screditare gli avversari, tanto era surreale.

Il successivo chiarimento relativo alle categorie alle quali era consentito il passaggio sulla carta pareva buono.

Peccato che dello stesso parere non sia stato il ministero dei trasporti chiamato a esprimersi in seguito ad un ricorso.

Il resto è cronaca degli ultimi mesi: chiusura totale di via Podgora ai non residenti, vale a dire il surreale messo in atto, imbrattamento del segnale indicante il divieto, riapertura temporanea della strada in attesa del nuovo cartello che fa bella mostra di sè dall'inizio di marzo.

Valesse la pena alimentare tanti sentimenti negativi, circolati in paese accanto a un traffico nonostante tutto ancora vivace, o meno, è cosa che si può cominciare a intravvedere man mano che il coinvolgimento emotivo lascia spazio all'analisi.

Certo il paese non è morto, come temeva qualcuno. Altrettanto certamente qualcosa non è ancora nato: la capacità di due mondi tanto vicini fisicamente, ma lontani nelle opinioni, di parlarsi, ascoltarsi, guardarsi negli occhi e trovare soluzioni.

Una incapacità ben evidente anche oltre i nostri ristretti orizzonti, dove si devono prendere decisioni relative al nuovo governo di questo Paese, per dirne una, o dove al posto delle parole parlano le armi.

Non ce ne crucciamo troppo se pensiamo che fino a qualche decennio fa le decisioni venivano prese da ristrette autorità civili e religiose e imposte dall'alto senza possibilità di se o ma.

Ora che quegli storici referenti hanno smesso di essere tali, è fisiologico che ci si scanni come vediamo fare tutto attorno a noi.

Non è il fallimento della democrazia, come si sente dire, essendo questa in fondo appena nata.

Le nostre grida, le baruffe accanite con cui cerchiamo di avere la meglio sugli antagonisti non sono che i suoi primi vagiti. Vanno a formare i polmoni della nuova creatura.

Pier G. Micelli
Orgnano

IL TRISTE DECLINO DELLA CARNIA

Né da parte dei politici né da parte dei "sorestans" locali si sente parlare della Carnia.

Ogni giorno che passa ci si accorge che la zona della montagna, in particolare la Carnia, sta lentamente e progressivamente degradando e spopolando in maniera irreversibile.

Da parte dell'ente pubblico c'è poco interesse a intervenire per riqualificano l'ambiente e dare impulso al turismo al commercio e all'artigianato.

L'ambiente è ormai degradato e lasciato allo sbando, non vengono programmati interventi che lo possano rivitalizzare, pensiamo alla manutenzione dei boschi, dei prati e all'aspetto fluviale, soprattutto alla valle del Tagliamento dove da parecchi anni l'omonimo fiume non scorre più in superficie rompendo quell'equilibrio di oasi naturale e creando scompensi alla flora e alla fauna.

Per il turismo gli interventi sono ormai orientati soltanto nei due/tre poli invernali e anche per questi sono molto scarsi se li confrontiamo con quanto succede in Trentino e l'Alto Adige, dove non si guarda unicamente al periodo invernale ma si pensa e si interviene per tutto l'arco dell'anno. In particolare ci vengono in mente i loro verdi e curati prati, dove la radicata cultura di quei paesi danno un forte vigore alla promozione turistica locale.

Il commercio poi è in una situazione disastrosa, le iniziative dei singoli negozi sono sovrastate dal proliferare dei centri commerciali dove c'è poco spazio per commercializzare i prodotti locali e dove sono preferiti i prodotti esteri a basso prezzo.

Infine l'artigianato. Un tempo esisteva una miriade di artigiani che con la loro bravura, acquisita dai loro maestri, producevano dei prodotti inediti per una nicchia di mercato che dava anche delle soddisfazioni economiche.

I politici però hanno pensato bene di non dare un sostegno a queste attività con contributi, snellendo la burocrazia e il peso fiscale.

Si è preferito agevolare le grandi società, che una volta acquisito i benefici, sia dell'arte che economici, delocalizzano i loro siti creando così molta disoccupazione.

Questo, in sintesi, è il quadro drammatico e la situazione della nostra "Carnia" dove, se non saranno presi seri provvedimenti e andando avanti di questo passo, i nostri paesi diventeranno dei fantasmi in mezzo ai boschi.

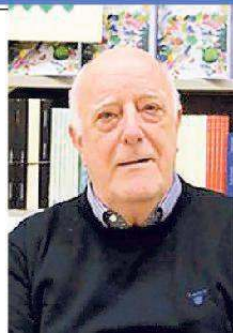
Sergio Lupieri
Udine

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

IL REDDITO DI CITTADINANZA RESTI DOV'È

Egregio Gervasutti, leggendo il Messaggero Veneto di martedì scorso, sono rimasto colpito dall'articolo sulla proposta di legge del Movimento 5stelle sul reddito di cittadinanza. Al di là del fatto che sono convinto che tutte le persone di buon senso sanno che sarebbe impossibile trovare la copertura finanziaria necessaria per renderlo operativo, trovo ridicola la norma che prevede che gli eventuali beneficiari, per mantenere il diritto a riceverlo debbano, così è scritto nell'articolo "effettuare ricerca attiva del lavoro per almeno due ore al giorno". Dire che sono rimasto basito è poco, questa è l'ennesima dimostrazione che i legislatori in Italia quando fanno le leggi si inventano, nel contempo, come eluderle.
In che modo pensano di poter verificare che ciascuno dei titolari del reddito facciano ricerca attiva per due ore al giorno?

Andrea Vicedomini
Udine

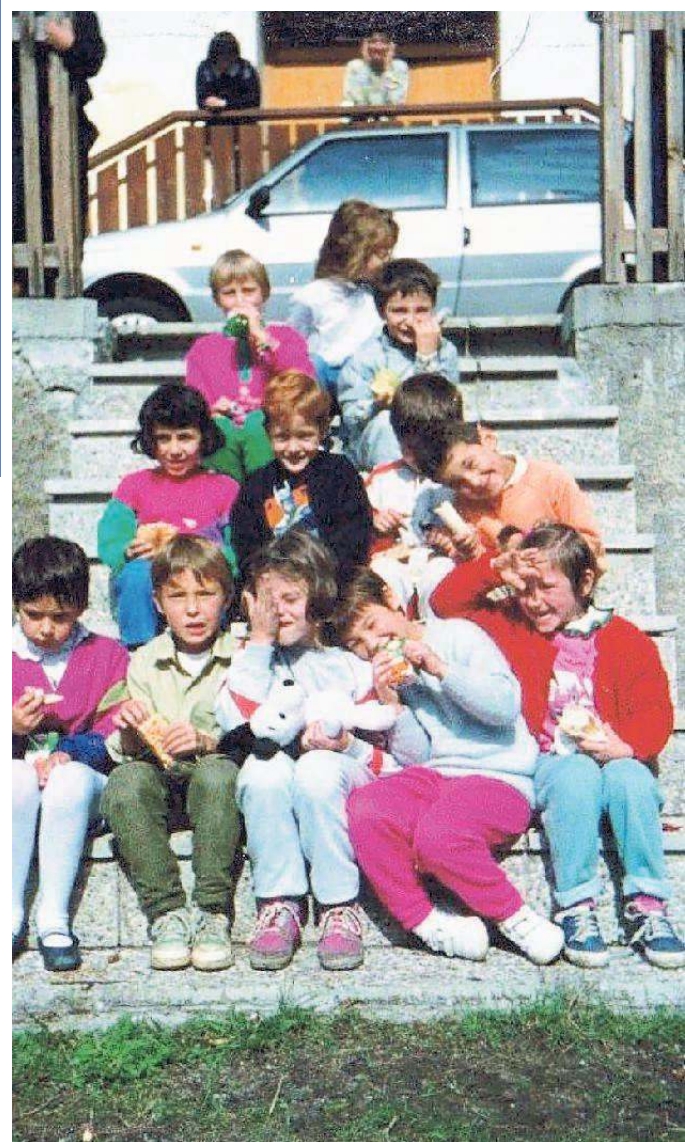
Per esprimere un giudizio sulla proposta del reddito di cittadinanza credo sia opportuno rispondere almeno a una delle domande proposte dal signor Andrea Vicedomini e, secondo me, a questa, già in uso in molte organizzazioni pubbliche e private: chi controlla i controllori? La mia risposta è semplice: nessuno.

Siamo troppo innamorati del lavoro, per cui è meglio non correre rischi: lasciamo che il reddito di cittadinanza rimanga dov'è, così otterremo un doppio risparmio, equivalente ai miliardi da distribuire ai disoccupati assieme a quelli che il nostro buon cuore impegnerebbe? (impegnerebbe?) per i loro controllori.

Ma ho un altro dubbio: chi controllerà i controllori dei controllati?

Avanti popolo...

LE FOTO DEI LETTORI

Gli alunni della scuola Diaz di Fusine

La foto si riferisce all'anno scolastico 1992-'93: i simpatici bambini in posa sulla scalinata sono gli alunni della prima classe della scuola elementare "A. Diaz" di Fusine, ormai chiusa da tempo

La cena sociale della sottosezione del Cai a San Daniele

La foto, inviata dal lettore Ezio Gallino di San Daniele, ritrae la numerosa e sorridente comitiva degli iscritti al Cai, sottosezione di San Daniele, in occasione della tradizionale cena sociale annuale ospitata anche quest'anno in un elegante locale della zona

VIABILITÀ/1

Anche i militari sono poco prudenti

Lettera aperta al comandante della Caserma dell'8° Reggimento Alpini di stanza a Venzone.
Molte delle persone che sono di stanza in questa caserma abitano nella zona del Gemonese e per recarsi al lavoro transitano su via Nazionale nella frazione di Ospedaletto.
Quindi al mattino a partire dalle 7 fino alle 8, orario in cui tantissime persone raggiungono il posto di lavoro, su quest'arteria il traffico è molto sostenuto.
E va ricordato che all'interno dell'abitato c'è anche una scuola elementare.
Da moltissimo tempo mi sono battuto, nelle sedi deputate, affinché ci fosse un controllo del traffico, ma a tutt'oggi inutilmente.
Tra i fruitori di quest'arteria ci sono anche molti militari che si recano alla caserma per svolgere le loro mansioni e per la gran parte di questi, l'approccio al rispetto del limite di velocità e della sicurezza stradale è alquanto disdicevole.
L'esempio recente, è di un militare che ivi transitava a velocità oltre il consentito e ha effettuato una rischiosissima manovra di sorpasso nei miei confronti.
Seguito sino al parcheggio della caserma gli feci notare la sua condotta tutt'altro che prudente.
L'interessato si è scusato, asserendo però che la mia velocità fosse bassa (30/40 km/h).
Scuse accettate.
Ma questa è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso, in quanto episodi simili o di automobili che sfrecciano ad alta velocità si verificano costantemente al mattino e nel tardo pomeriggio.

Renato Revelant
Gemona del Friuli

VIABILITÀ/2

Una pista ciclabile con tanti ostacoli

Ho letto l'articolo sull'inaugurazione del tratto ciclabile Udine-Salt che fa parte del percorso in bicicletta fino a Cividale.
Questa nuova pista parte in via Planis angolo via Simonetti, ma ho osservato che, nonostante ci sia un cartello che segnala questo inizio, la pista sembra un normale marciapiede dove possono transitare anche i pedoni visto la presenza di numerosi passi carrai di abitazioni ed esercizi commerciali.
Inoltre, dopo circa quattrocento metri, la pista ciclabile termina costringendo il ciclista a continuare il percorso sulla strada che però è stretta, senza marciapiedi, con doppie curve e un passaggio a livello pericoloso, superato il quale la pista riparte.
Non so, però, quanti ciclisti e in particolare coloro che non conoscono la zona saprebbero poi arrivare in sicurezza fino al vecchio ponte di Salt.

Giorgio Muzzolon
Udine

LA BUONA SANITÀ

Un grazie al personale del Gervasutta

Gentile Messaggero Veneto, con queste righe desidero esprimere la mia gratitudine al personale servizi analisi dell'istituto Gervasutta, tutti sempre sorridenti, gentile e professionali.
Questo significa che c'è ancora tanta buona sanità, grazie di cuore.

Antonino Pascolo

LA UE

Beât Ellero ch'al è content

Preseât diretôr,
a Gianfranco Ellero i plâs tant che a Bruxelles un viers dal poete sloven Prešeren al sedi stât tradusût in 22 lenghis sun tun monument.
Ma chestis no son 22 lenghis a câs, a son lis 22 lenghis (cul sloven dal origjinâl 23) de UE che tal 2008 a jerin uficiâls.
Almancul 60 lenghis minoritariis de UE tal monument a son stadis dismenteadis.
Chest le dîs lungje su la UE, che ancje te pratiche e garantìs i dirits lenghistichis dome a chei che fevelin la lenghe uficiâl di un dai Stâts.
Ma a Ellero chest i va ben.
Plui indenant Ellero al laude une vore la Union Europeane.
Parcè sarèssial par lui un "pas indaûr" di volê lâ fûr de UE?
Cheste si compuarte simpri piês viers i popui che no àn un Stât e che no àn il podê, baste viodi il câs de Catalogne: come in tune ditature, diviersis persons a son in preson parcè che pacifichementri a vuelin un Stât propi.
E la UE e tâs pojant il guviêr spagnûl.
Cun di plui, no je vere che in Europe o vin vût 70 agns di pâs: in Irlande, Païs Basc, Südtirol e Corsiche (e ancje di altris bandis) o vin vût une vore di violence, propit parcè che i Stâts a volevin scjafoiâ lis lor minorancis.
Cheste UE a mi fâs vignî il riviel di stomi, beât Ellero ch'al è content

Davide Turello
Udine

AI LETTORI

Siate brevi, la redazione si riserva la facoltà di tagliare i testi troppo lunghi. Si ricorda che le lettere inviate al giornale devono contenere il nome, l'indirizzo e un recapito telefonico dell'autore. Non saranno pubblicate lettere anonime o solo siglate.

Le mamme di Forgaria e la solidarietà

La foto ritrae il gruppo di mamme forgaresi che anche quest'anno hanno partecipato al "Mercatino internazionale della bontà" organizzato all'interno di un noto centro commerciale

17 E 18 MARZO » "NEL GIARDINO DEL DOGE MANIN": 100 ESPOSITORI, LABORATORI, IMMAGINI E LIBRI

A VILLA MANIN DI PASSARIANO IL FLOROVIVAISMO A 360 GRADI

A Villa Manin di Passariano, nel più importante giardino storico del Friuli Venezia Giulia, un'oasi di verde di 18 ettari, ritorna sabato 17 e domenica 18 marzo l'edizione primaverile della manifestazione "Nel Giardino del Doge Manin", dedicata al migliore florovivaismo oggi sul mercato. Sotto la regia dell'ERPAC (Ente Regionale Patrimonio Culturale), oltre 100 espositori sapientemente selezionati da Lili Soldatich, curatrice di Horti Tergestini, metteranno in mostra i loro prodotti e la loro abilità nel curarli e trasformarli, assieme alla disponibilità a dialogare sul tema e le sue mille sfaccettature.

L'APPUNTAMENTO

Protagonisti assoluti saranno i fiori, in primis i narcisi. E non solo sui banchi degli stand (visitabili dalle 9 al tramonto all'interno del Parco), dove le rose godono sempre di un'attenzione speciale, ma dove anche le orchidee troveranno il loro spazio. Come sempre non mancheranno le occasioni per offrire i trucchi del mestiere a chi desidera mettersi alla prova con potature, innesti, travasi e tecniche orientali. Una segnalazione particolare merita il laboratorio pratico di distillazione di vapore degli olii essenziali di lavanda. E perché i più piccoli non si annoino mentre i genitori coltivano il loro pollice verde, ci sarà uno spazio espressamente dedicato a loro: "Anche gli alberi soffrono il solletico nel parco del Doge Manin". Confermata pure la passeggiata ornitologica e la possibilità di gustare i prodotti tipici del territorio nello stand enogastronomico gestito dalla Pro Loco Pozzo. Tornando ai protagonisti della manifestazione, fiori sono gli abiti dello stilista Roberto Capucci: arte su stoffa a motivi floreali che sprigiona eleganza e creatività contagiosa. Un assaggio, quello che si potrà gustare nella mostra che sarà inaugurata sabato 17 alle 11.30, dell'enorme patrimonio su cui può contare la Fondazione Capucci, che ha finalmente trovato casa a Villa Manin e che dispone di 500 vestiti, più di 20mila bozzetti, illustrazioni e foto. Fiori sono le immagini del fotografo Massimo Gardone, che con il suo obiettivo da anni esplora questo concentrato di esistenza. Fiori sono le bolle speculative che lo storico e giornalista inglese Mike Dash racconta nel libro dedicato ai tulipani. Nell'Olanda di fine '600 la passione per la bellezza indusse a scambiare i bulbi con maiali, pecore, vino, burro, pezzi d'arredo, e il mercato si gonfiò a tal punto da portare il sistema al collasso. A parlarne è proprio l'autore de "La febbre dei tulipani", che incontrerà il pubblico sabato 17 alle 15.30

FINO AL 20 MAGGIO

Tra abiti e immagini

Il mondo floreale come ispirazione è il tema della mostra "L'atelier dei fiori - Gli abiti di Roberto Capucci incontrano le immagini di Massimo Gardone", inaugurata sabato 17 marzo alle ore 11.30 in sala Esposizioni di villa Manin.

L'allestimento, che sarà visitabile fino al 20 maggio 2018, fa incontrare le creazioni tessili del Maestro Roberto Capucci, la cui Fondazione è da poco approdata a villa Manin, e le immagini di Massimo Gardone.

Per Roberto Capucci, stilista romano classe 1930 considerato e riconosciuto a livello internazionale come uno dei più grandi designer del ventesimo secolo, la natura rappresenta una delle principali fonti di ispirazione, pressoché inesauribile, da cui attingere, per poi riproporla in tutta la sua forza e in tutta la sua spettacolarità nelle volute geometriche delle sue creazioni. Saranno in esposizione 20 abiti di Capucci che dialogheranno con diciotto immagini di Gardone, la cui visione del mondo naturale e floreale si fonde sorprendentemente con quella del couturier romano dando vita ad una mostra profondamente armonica.

La mostra si svilupperà su dodici situazioni di abiti e immagini di cui nove montate su mega pannelli alti due metri, una riproduzione su carta da parati, tre stampe su tessuto che fluttueranno al centro della sala e una riproduzione su tappeto di velluto.

Di grande effetto sarà l'esposizione degli abiti "fluorescenti" che a luci accese metteranno in risalto l'immagine di Gardone.

A luci spente, invece, la fluorescenza sarà un caratteristica in più dei ricami sugli abiti.

Gli orari di apertura della mostra sono i seguenti: il venerdì dalle 15 fino alle 18.30; il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 13 e dalle 13.30 alle 19.

ILLEGIO

«Non tutti diventano padri però siamo tutti figli»

Don Geretti svela il titolo della mostra che sarà inaugurata il 13 maggio
Sessanta opere provenienti da Vienna, Parigi, Varsavia, Bilbao, Zagabria

di MELANIA LUNAZZI

Come chi sa di avere grande fascino e tantissimi ammiratori, ma vuole tenere sempre alta l'attenzione su di sé senza darsi troppo fino alla fine, il Comitato di San Floriano di Illegio centellina le prime informazioni sul prossimo evento espositivo che avrà luogo nella conca alpina celata dietro il Monte Strabut sopra Tolmezzo.

E il fantasioso e intraprendente curatore don Alessio Geretti rivela attraverso un video, dalla pagina ufficiale di Facebook del Comitato stesso, il filo ispiratore della mostra che aprirà il 13 maggio fino al 7 ottobre nel piccolo villaggio a cui le mostre internazionali hanno aggiunto nuova esistenza a una vita resiliente.

Questa volta al centro dell'attenzione ci sarà una relazione e

> La relazione verrà indagata attraverso opere di carattere sacro, ma non solo, come siamo ultimamente abituati a riscontrare

quindi un doppio specchio nel quale riflettere contenuti ed exempla di pregevoli opere d'arte. Dopo soggetti astratti e luoghi soprannaturali (l'Eucaristia, l'Aldilà, gli Angeli), singoli santi martiri (Floriano, Martino, Pietro), testi sacri (Genesi, Apocalisse), amanti, donne, bambini e viaggiatori pellegrini, ora ad essere indagato sarà uno dei legami che ci rende tutti uguali: quello tra padre e figlio.

«Non tutti diventiamo padri - esordisce don Geretti nel video - ma tutti siamo figli».

Il logo della nuova mostra di Illegio e, a fianco, don Geretti, la mente di tutte le rassegne che da un piccolo paese raggiungono in fretta il mondo

In *Padri e figli*, questo il titolo della nuova esposizione - la cui inaugurazione è intrigantemente scandita sul sito del Comitato da un countdown articolato in giorni-ore-minuti-secondi - avranno spazio una sessantina di opere provenienti da musei pubblici e importanti collezioni private europee come Parigi, Londra, Mosca, Vienna, Varsavia, Zagabria, Bilbao e altre piccole località meno note come "scrigni d'arte" quali Pau, Quimper, Ajaccio, che porteranno il contributo inedito di opere mai esposte prima d'ora in Italia.

Ci saranno anche prestiti italiani da collezioni pubbliche e private da Roma, Firenze, Venezia, Napoli, Milano e altre sedi. Per ora ci si deve accontentare: il resto dei contenuti rimane ancora top-secret e verrà svelato a fine aprile.

La relazione tra padri e figli verrà indagata attraverso opere di carattere sacro, ma non solo, come siamo ultimamente abituati a riscontrare. E probabilmente non mancheranno le incursioni nella letteratura, nell'arte antica e nell'arte a carattere profano.

Di fatto l'arco temporale rimane molto esteso e, come si rivela nel comunicato stampa, si attraverseranno ventiquattro secoli, dal IV a. C. al 1925, datazione dell'opera più recente.

Don Geretti suggerisce in filigrana l'articolazione del tema: (si tratterà) «La storia di padri che vogliono che i figli diventino più grandi di loro, e quella di padri che invece temono la grandezza dei loro figli. La storia di padri che hanno sorriso per i loro figli e di quelli che li hanno pianti, e la storia di figli che hanno gioito per i loro padri o che hanno pianto i loro padri, ci prenderà al cuore e agli occhi grazie allo splendore di opere intense e spirituali, che ci aiuteranno a meditare molto». Dopo il record di quarantamila visitatori toccato lo scorso anno per la mostra *Amanti*, Illegio punta ora a raggiungere nuovi traguardi e a far conoscere il piccolo borgo della Carnia, abitato da trecentosessanta abitanti, a sempre più amanti dell'arte e della bellezza alpina.

> Si punta ora a raggiungere nuovi traguardi e a far conoscere il piccolo borgo della Carnia a sempre più amanti dell'arte

Pasolini e il calcetto a Centocelle: «Giorni felici»

Da oggi al Centro di Casarsa una rassegna di cinquanta fotografie di Federico Garolla

di CRISTINA SAVI

Ci sono anche le foto di quando, in giacca e cravatta, Pier Paolo Pasolini giocava a calcio con i ragazzi a Centocelle. «Poi vennero due o tre con una palla, e gli altri buttarono le cartelle sopra un montarozzetto, e corsero dietro la scuola, nella spianata che era la piazza centrale della borgata». E poi gli scatti dei sopralluoghi nella borgata del Quarticciolo, un'altra meta solita, per il poeta, fra quelle che Nico Naldini definisce "le periferie più affamate". È l'estate del 1960 e Pasolini si sta preparando all'imminente passaggio dietro la macchina da presa (di lì a poco girerà *Accattone*, il suo primo film). «Ho così passato, credo – scriverà - i più bei giorni della mia vita. Le facce, i corpi, le strade, le piazze, i mucchi di baracche, i frammenti di palazzoni, le pareti nere dei grattacieli spaccati, il fango, le siepi, i prati delle periferie sparsi di mattoni e di immondizia: ogni cosa si presentava in una luce fresca, nuova, inebriante, aveva un aspetto assoluto e paradisiaco». E, ancora, le immagini degli incontri con Moravia, Calvino e gli altri amici scrittori nel consueto ritrovo serale al caffè Rosati in Piazza del Popolo. Ma ci sono soprattutto le splendide fotografie realizzate nell'appartamento di via Carini 45, nel quartiere di Monteverde, dove Pasolini e la madre Susanna Colussi si erano trasferiti nel giugno del 1959. Frammenti visivi che conducono, emozionando e commuovendo, nel legame affettivo e nella complicità quotidiana fra la madre e il figlio poeta, autore di quei versi strazianti («Per questo devo dirti ciò ch'è orrendo conoscere: è dentro la tua grazia che nasce la mia angoscia») di *Supplica a mia madre* da cui sono tratte le parole scelte per il titolo della mostra, "Con parole di figlio - Pasolini e Roma nelle fotografie di Federico Garolla" che s'inaugura oggi nel Centro studi di Pier Paolo Pasolini di Casarsa, dove rimarrà aperta fino al 15 luglio. L'attività espositiva del Centro di Casarsa prosegue dunque con questa ricca selezione di cinquanta immagini – esposte per la prima volta - di Pasolini scattate a Roma fra il 1959 e il 1960 dal fotogiornalista Federico Garolla. Le fotografie, che entreranno a far parte dell'archivio fotografico del Centro Studi, documentano dunque vari momenti della vita romana dello scrittore.

Pier Paolo giocava a calcetto in giacca e cravatta. Era l'estate del Sessanta

Federico Garolla (Napoli, 1925 - Milano, 2012) aveva vent'anni quando collaborava con *Il Mattino* e *Domani d'Italia*, un fra i maggiori quotidiani della sua città natale. Fu chiamato a Milano da Arrigo Benedetti: il soggiorno lombardo segnò il suo passaggio al fotogiornalismo: realizzò centinaia di reportage per prestigiose testate italiane, da *L'Europeo* a *Tempo illustrato* e straniere – da *Paris Match* a *National Geographic* e *Die Stern*. Successivamente inviato speciale per *Epoca* e *Le Ore*, nel 1956 fondò e diresse la rivista *Foto Italia*. Contemporaneamente colse la vita culturale italiana in una serie di "fotografie racconto" che ritraggono pittori, scrittori, musicisti, attori e attrici di cinema e teatro, ma anche la gente comune che sta attraversando gli anni del dopoguerra, con un occhio sempre attento alle tematiche a sfondo sociale. Attualmente è la figlia Isabella – che sarà presente oggi all'inaugurazione - a gestire l'Archivio Federico Garolla.

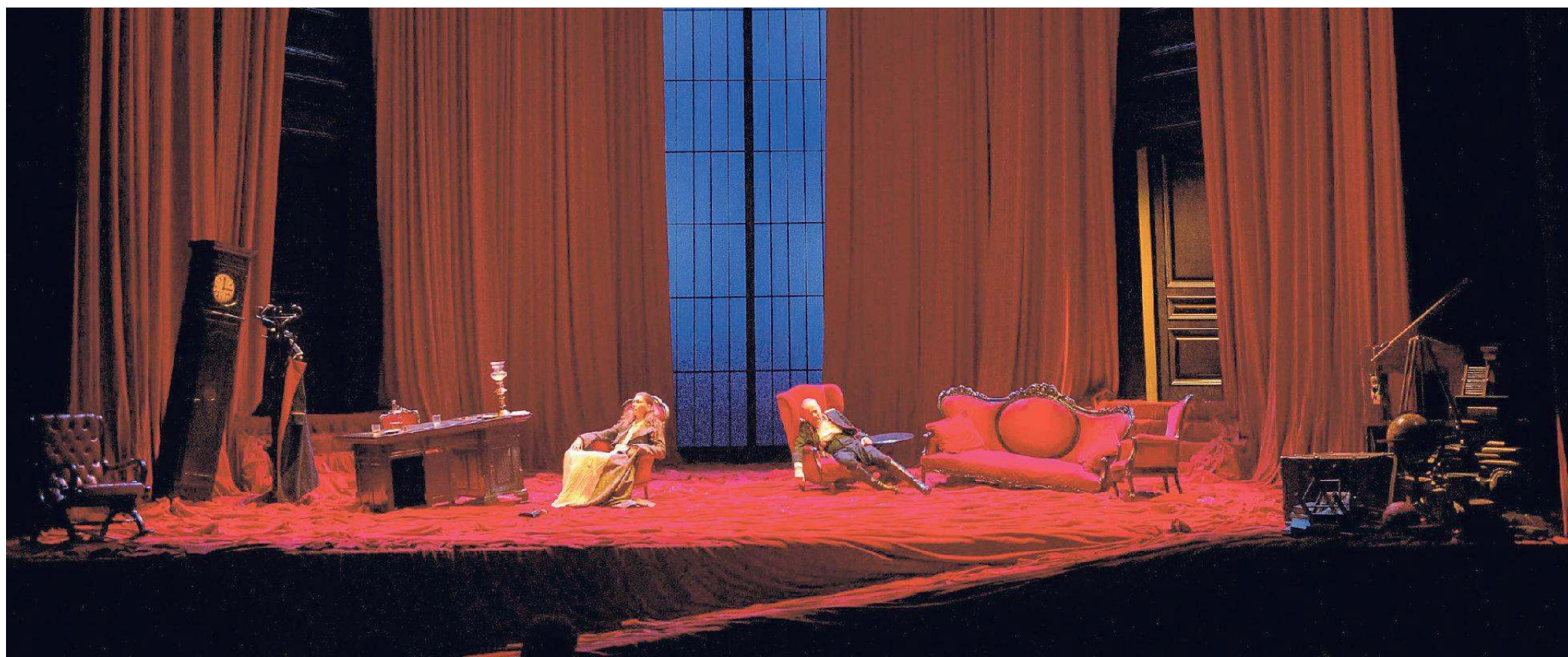
La mostra sarà inaugurata alle 18 dalla sindaca di Casarsa Lavinia Clarotto e dell'assessore regionale alla cultura Gianni Torrenti.

Oltre al fotografo Uliano Lucas e a Isabella Garolla, sarà presente anche lo scrittore Nico Naldini.

TEATRO » GABRIELE LAVIA

di GIAN PAOLO POLESINI

«L'uomo sta vivendo l'incertezza dell'essere»

"Il Padre" di Strindberg da mercoledì 21 al Giovanni da Udine

Si comincia da tutt'altro. Digressione logica di un attore che comprende come i giornali si occupino con sempre maggior sbadatezza della critica teatrale. «La vita scorre in un parallelo tecnologico velocissimo e asettico - ammette Gabriele Lavia - e si è perso ormai irrimediabilmente lo strumento della conoscenza, il dolore. Sofferenza e dolore sono connaturati nella vita dell'uomo e ne decidono la grandezza. Le risposte le troverete nell'*Edipo Re*. Rientrando nei ranghi, il lettore scorre, si accontenta della superficialità e, purtroppo, si nota».

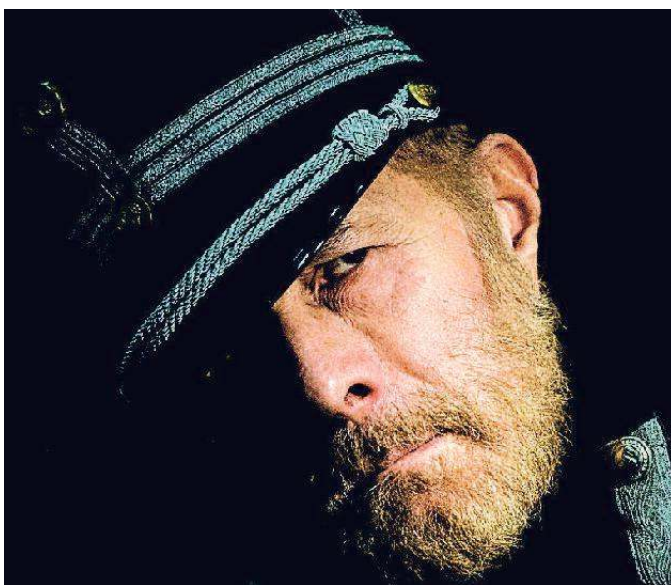
A proposito di Sofocle, Lavia, lei di *Edipo Re* ne ha fatti più d'uno, a cominciare da quello storico del 1969 con la regia di De Lullo.

«Con Albertazzi, la Proclemer e un grandissimo Gualtiero Tumiati, già cieco e molto anziano che si faceva accompagnare in scena da un ragazzo. Mi sto sempre più avvicinando all'età del Tumiati, ahimé».

Anche *Il Padre* di Strindberg, da mercoledì 21 in cartellone al Giovanni da Udine, è dramma a lei ben noto.

«Terza edizione. La migliore fu la seconda, che diressi. Questa esamina nuovi sguardi. *Il Padre* è un capolavoro assoluto, non ci si stanca mai di leggerlo e d'interpretarlo. Va al di là della storia, ora datata. Una moglie mette in dubbio al marito la paternità del figlio, ovvero inocula nell'uomo il dubbio che veramente lui non sia il vero padre. Adesso basta un semplice esame del dna, alla fine dell'Ottocento chiunque, alla riserva, viveva il dramma dell'incertezza. E il povero diavolo divenne pazzo».

Nonostante sorretti da mille fantasticherie scientifiche non siamo affatto esseri certi, nemmeno ora.

«Infatti, ci siamo *svaporati* con la tecnologia. Ed è per questo che ci riempiamo di selfie. Per dare un senso alla nostra esistenza seminiamo le giornate di tracce. Io sono quello che leggo *Guerra e Pace*, io sono quello che leggo l'*Odissea*, io sono quello che leggo *I fratelli Karamazov*, adesso quell'io si fa i selfie. Guardi, Strindberg, appena scritto *Il Padre*, fra l'altro in fretta e furia, lo fece leggere all'amico Friedrich Nietzsche, il quale ci lesse il futuro, gli ultimi fumi di una realtà che un tempo svanirà: noi oggi siamo, ma non sappiamo chi siamo».

Gabriele Lavia sarà sul palco del Nuovo da mercoledì (Foto Le Pera)

L'atteggiamento della donna è di una crudeltà inaudita. C'è un'interpretazione che non vediamo, se non l'evidenza?

«Un deciso attacco all'imperante cultura maschilista del tempo. E pensi cosa accade spesso in platea. Alla fine di qualche rappresentazione sento dei singhiozzi femminili, atteggiamento assai strano visto che stavolta è la donna la parte debole a essere estremamente forte».

Il momento è delicato. Notiamo anomalie. Anche lei le vede?

«È in corso una sorta di devirilizzazione del maschio. Il soggetto in questione si depila, si modella le sopracciglia, si veste in modo improbabile - le sfilate di moda indicano con chiarezza la metamorfosi - l'atteggiamento si è modificato».

Perdoni i salti improvvisi. Lavia a Udine è una piacevole presenza fissa negli anni.

«Adoro il freddo. Lo associo all'inverno e d'inverno si recita nei teatri. Intravedere il Giovanni da Udine al di là delle nebbie è una sensazione magnifica».

Le andrebbe un giro veloce nel teatro della politica?

«Un luogo amaro, che non prevede catarsi. Sono esterrefatto di fronte a questo governo ancora impalpabile, che ci dovrà essere per fare una nuova legge elettorale così da riportarci tutti nuovamente in cabina elettorale. A me pare una follia. C'è del marcio in Danimarca. Negli anni della mia gioventù c'erano dei politici che apprezzavi comunque, al di là del simbolo. Potevi amarli od odiarli, ma non avevi dubbi sulla loro profondità culturale. Quelli di oggi potrei riassumerli in tre parole: Twitter, selfie, inconsistenza».

CINEMA

di Anna Dazzan

Giordana: «La dignità per uscire dall'ombra»

"Nome di Donna", che istiga a denunciare le violenze, presentato a Udine e a Pordenone

Marco Tullio Giordana ha sempre dimostrato una certa affezione alle tematiche sociali. Con *Nome di donna*, però, il regista milanese è stato in grado di anticipare una tematica di strettissima attualità, confermando così la sua estrema e raffinata sensibilità all'impegno civile. Lo stesso Giordana ha presentato al Centrale di Udine e al Cinemazero di Pordenone questo suo attualissimo, film nato in tempi non sospetti e tristemente portato alla ribalta dai recenti scandali: *Nome di donna* denuncia il tema degli abusi sulle donne e il diverso trattamento che subiscono all'interno della società. «Ci dimentichiamo spesso che, oltre a quella fisica, c'è un tipo di violenza diversa, quasi impalpabile e così difficile da dimostrare che spesso si rinuncia a farlo. È di questo che volevo parlare, è su questo tipo di violenza che volevo accendere i riflettori». Non solo nel mondo dello spettacolo, ma anche e soprattutto nella quotidianità accadono episodi di molestie psicologiche, con storie che troppo raramente vedono la luce. Aggirando retorica e politica, Giordana dimostra in questo film la sua sensibilità trovando nell'animo di una donna comune l'orrore che queste condizioni possono creare, ma anche la forza e la dignità per uscire dall'ombra e cambiare le cose. «Dopo aver letto la sceneggiatura di Cristiana Mainardi, non è stato difficile cimentarsi in un film così: con la garanzia da parte del produttore (Lionello Cerri, *ndr*) per scegliere gli attori che volevo, ero molto tranquillo perché potevo lavorare sulle sfumature e non sui cliché e avevo la possibilità di descrivere stati d'animo molto diversi». Al centro del film si snoda la vicenda di Nina Martini (Cristiana Capotondi), una giovane donna che trova lavoro in una clinica per anziani. La sua professionalità le garantisce l'assunzione, ma la tranquillità auspicata viene sporcata dal comportamento del direttore della struttura, che la molesta sessualmente con insistenti avance.

Il regista Marco Tullio Giordana

«Di questo tema ci sarebbe stato bisogno di parlarne tanto tempo fa perché queste vicende sono latenti e sono un grande problema soprattutto nel mondo del lavoro, dove esiste una grande fragilità di chi è coinvolto che rende molto difficile denuncia. Col sennò di poi, a seguito del polverone che si è alzato nei mesi scorsi, rifarei il film allo stesso identico modo perché riguarda una realtà quotidiana che non è sotto i riflettori e nella quale è molto difficile smuovere qualcosa. Paradossalmente il mondo del cinema è pronto a riconoscere i guai e denunciarli». «La persistenza delle reazioni mi fa capire che è un argomento molto sentito. Mi auguro che non si creai una tendenza all'isolamento delle voci di denuncia, che dovrebbero invece unirsi al fine di cambiare una mentalità profondamente radicata nell'uomo e che mi suggerisce che siamo di fronte ad un esercizio di potere: se esistesse una condizione di parità assoluta ma, soprattutto, se chi detiene il potere non lo usasse come una missione sono certo che questi episodi non si verificherebbero più».

LA MOSTRA

▶ UDINE

L'alchimia Capucci-Gardone abiti e immagini a villa Manin

Oggi s'inaugura "L'Atelier dei fiori", una galleria di eleganza e di gentilezza In rassegna venti vestiti del grande stilista e gli scatti del fotografo triestino

Non è una novità che la bellezza effimera dei fiori si possa adattare a corpi di donna trasponendosi nelle forme e nei cromatismi di abiti preziosi. Se questa bellezza diventa arte e si declina nella fotografia e nell'alta moda, allora quello che ne esce diventa quasi fiabesco.

Davvero incantevole è la mostra che apre oggi a Villa Manin di Passariano alle 11.30, mostra che, per gli abiti, attinge dall'enorme patrimonio su cui può contare la Fondazione Capucci appena collocata nella friulana dimora nobiliare e che dispone di cinquecento vestiti, più di ventimila bozzetti, illustrazioni e foto.

Si intitola l'"Atelier dei fiori" e propone 20 abiti di Capucci abbinati a 18 immagini. Le foto che fanno da fondale alle sculture di stoffa di Roberto Capucci sono di Massimo Gardone, fotografo triestino di adozione che, dagli anni 90, in sinergia con i più importanti grafici italiani, si è specializzato nello still life lavorando su più livelli espressivi, tra fotografia, design e video. Sue le immagini icona di Foscarini, Giunti, Illy, e anche di Moroso e Aboca, solo per citare i brand più famosi. Pur non essendosi mai incontrati, è quasi magica l'alchimia che si è creata tra gli abiti del maestro di moda e le immagini dell'artista fotografo.

L'idea complessiva che se ne trae è di una assoluta eleganza e gentilezza. È il modo di Alice nel paese delle meraviglie quello che si dischiude percorrendo l'esposizione. C'è una reale corrispondenza fiabesca tra la bidimensionalità delle immagini e le sete e i plissé di queste opere di Capucci, un ossimoro tanto più evidente sapendo che i due maestri non hanno lavorato in parallelo, il fotografo non ha realizzato gli scatti ispirandosi alle creazioni del couturier romano, ha semplicemente aperto i cassetti di infiniti scatti di corolle, petali, boccioli . Si sono incontrati per caso, grazie a Giancarlo Carena, presidente della cooperativa sociale agricola Monte San Pantaleone che ha ideato Horti tegestini a Trieste ed è responsabile della cornice floreale nella quale è contestualizzata la mostra, che apre a Villa Manin appunto in contemporanea alla raffinata "Nel giardino del Doge", esposizione dedicata al migliore florovivaismo oggi sul mercato. Per Gardone il rapporto con i fiori è quasi carnale. Per Roberto Capucci, fonte inesauribile di ispirazione da trasporre nella spettacolarità delle volute geometriche delle sue creazioni

Per gli abiti la mostra attinge dalla Fondazione Capucci

I fiori di Massimo Gardone, scomposti, svenati, resi quasi immaginari dalla lavorazione in post produzione, sembrano animarsi per diventare vestito e gli abiti di Roberto Capucci sembrano trasformarsi in pura immagine artistica. Da questa armoniosa danza di forme e colori nasce la magica alchimia di due visioni che infrangono il tempo e lo spazio per creare una nuova comunicazione estetica.

La sfida, per Gardone che curiosamente non si è mai occupato di moda, è stata quella di interpretare la stoffa. Ma il binomio fiori moda ha radici lontane e diversi protagonisti. Negli anni 50 la filosofia floreale rappresentava la couture del New Look di Christian Dior, che inventò la donna-fiore, mentre la camelia bianca diveniva il simbolo di Coco Chanel. L'impalpabile leggerezza del fiore, in quegli anni si materializzava nell'utilizzo di tessuti come lo chiffon e l'organza, su cui erano stampati fiori ispirati alla pittura del '600. Proprio Dior incoronò Roberto Capucci quale epigono di eleganza per la sua particolare ricerca della regalità attraverso il florealeInfo: 0432 821210 – www.villamanin.it.

SPORT

Nell'anticipo delle 18 i friulani devono **interrompere** la serie **di quattro ko** e sfoderare **una prova convincente**

voglia di TANGO

di Massimo Meroi
UDINE

«In attacco giocano Maxi Lopez e De Paul». **Massimo Oddo** gioca a carte scoperte e alla vigilia della gara con il Sassuolo annuncia la coppia d'attacco che ha scelto per interrompere la serie di quattro sconfitte consecutive e la crisi di gol che attanaglia i bianconeri dal girone di ritorno. E così al Friuli nell'anticipo delle 18 ci sarà voglia di tango per centrare un po' di obiettivi: ritrovare la vittoria, chiudere definitivamente il capitolo salvezza, ridare entusiasmo all'ambiente e autostima alla squadra. Sembrano poche cose, ma non è così se non si vuole far diventare pesanti gli ultimi due mesi di campionato.

Motivazioni. Oddo ieri in sede di presentazione ha detto che «è importante vincere, ma fondamentale non perdere questa partita». Il ragionamento, dal suo punto di vista, non fa una grinza. Il pubblico, però, ha voglia di vedere la sua squadra vincere e sfoderare una prestazione convincente. Può darsi che dal punto di vista tecnico non vedremo grandi cose, ma da quello agonistico è arrivato il momento che questa squadra torni a bruciare l'erba. Se è vero che in settimana i bianconeri si allenano a duemila allora, è bene che si ripetano anche in campionato. Nelle quattro gare perse, da questo punto di vista si possono "salvare" quelle con Roma, Sampdoria e i primi venti minuti col Torino, quando, dopo l'inspiegabile annullamento del gol di Barak, si spense la luce.

Prima volta. Maxi Lopez e Del Paul, dunque. A meno di ripensamenti notturni toccherà a loro guidare l'attacco bianconero. Nelle quattordici partite di campionato della sua gestione Oddo non li ha mai fatti partire in coppia dal primo minuto. L'ex granata ha giocato sei volte titolare: cinque in coppia con Lasagna, una, domenica scorsa, con Jankto. L'ex Valencia otto: cinque con Lasagna, due con Perica, una con Jankto (con la Sampdoria). Un battesimo in piena regola, dunque. Un'occasione ghiotta per due giocatori che non stanno vivendo una stagione a tinte fosche: Maxi in campionato è fermo alla doppietta segnata più di un girone fa alla Sampdoria, Rodrigo nel 2018 si è spento e non ha ancora fatto un gol su azione. Alla vigilia della gara con la Juve i tifosi l'avevano indicato come il giocatore che poteva dare la scossa. Rimasto in panchina per 75', ha l'occasione per dare un senso al suo girone di ritorno da oggi in avanti.

Scelte. Sono due i bianconeri esclusi dalla lista dei convocati: Lasagna, indisponibile ormai da tempo, e Angella, messo fuori causa da una contusione al polpaccio. Rispetto alla gara di Torino tornano a disposizione Larsen e Danilo che saranno in campo dall'inizio nel trio difensivo che dovrebbe essere completato da Samir in vantaggio su Nuytinck. A centrocampo Oddo dovrà fare delle scelte: per come ha affrontato ieri l'argomento Barak, il tecnico pare orientato a portare in panchina il giocatore che con i suoi gol ha fatto la differenza a novembre e dicembre. Le due mezzali, quindi, dovrebbero essere Fofana e Jankto con la sostanza di Behrami ancora preferita alla tecnica di Balic. Sugli esterni Widmer e Alì Adnan dovrebbero continuare a farsi vincere il duello con Zampano e Pezzella. Ma attenzione, con Oddo la sorpresa in tema di formazione è sempre dietro l'angolo. Non in attacco, però. Maxi e De Paul giocano. L'ha detto lui.

LE CURIOSITÁ

Neroverdi, 9 gare senza la vittoria

Crisi in cifre. L'Udinese arriva da quattro sconfitte consecutive e non fa punti dall'1-1 con Milan, lo scorso 4 febbraio. Dovessero perdere anche stasera, i bianconeri eguaglierebbero la striscia di cinque sconfitte di fila del dicembre 2008. Non sta bene neanche il Sassuolo, che non vince da nove turni, in cui ha raccolto solo quattro pareggi: per i neroverdi è questa la peggiore striscia senza vittorie in serie A.

Fattore penalty. Il Sassuolo è la formazione che ha ricevuto più rigori a favore in questo campionato (nove), ma è anche la squadra che ne ha sbagliati di più (sei), mentre l'Udinese è l'unica squadra a non avere ancora subito un solo gol dal dischetto, pur avendone ricevuti quattro a sfavore, con un bilancio di tre parate e uno calciato sul palo.

Bomber. Numeri alla mano è Alessandro Matri il pericolo maggiore per l'Udinese, dal momento che l'attaccante ha realizzato sei gol ai bianconeri in serie A, cifra record per Matri contro un unico club. Due dei tre gol segnati nel 2018 dal Sassuolo portano la firma di Khouma Babacar, in gol con Bologna e Spal nelle ultime due presenze di campionato. (s.m.)

Maxi-De Paul battete un colpo

Udinese-Sassuolo gara chiave della stagione: servono i gol degli argenti

AREA DI RIGORE

di BRUNO PIZZUL

QUALCUNO SENTE ODORE DI PAREGGIO

Partita delicata con il Sassuolo. Benché non si vogliano esagerare gli effetti negativi prodotti sulla squadra dalle quattro sconfitte consecutive, all'Udinese serpeggia un certo nervosismo, ci si chiede come mai sia stata imboccata questa strada dissestata, che fine abbiano fatto le stimolanti prospettive aperte da quei successi di fila targati Oddo. Nel calcio, si sa, contano soprattutto i risultati, il mister dice e ripete che si sono perse partite con squadre più forti e soprattutto che alcune sono state perse in modo immeritato. Così come il filotto vincente era stato perfezionato nonostante alcune prestazioni insufficienti, quella con il Benevento ad esempio, indicata come peggior partita della sua gestione friulana.

Se, come dicevamo, l'Udinese sta attraversando un momento poco propizio, figuriamoci il Sassuolo che non vince da una vita (ultimo successo il 23 dicembre con l'Inter), ha fatto quattro punti nelle ultime nove partite in cui ha segnato quattro gol e ne ha subiti diciannove. Inevitabile finire nelle sabbie mobili della bassa classifica, dove nessuno mai e poi mai pensava potesse precipitare. Il Sassuolo ha infatti buone qualità, basti pensare alle potenzialità offensive, dove i vari Babacar, Politano, Berardi, Adjapong, Matri hanno il loro peso e, francamente, non sono paragonabili, per manifesta superiorità se non altro numerica, ai loro colleghi di ruolo bianconeri. Poi vai a leggere i numeri e vedi che l'Udinese, spuntata soprattutto senza Lasagna, ha segnato trentasette reti e il Sassuolo si è fermato a quota sedici. Da non credere ma probabilmente da non trasformare in sensazione che con gli emiliani sia partita che si può vincere facilmente.

I bianconeri dovranno stare ben attenti, non sottovalutare l'avversario e trovare quello spirito, quella voglia, quella determinazione che sempre sono le armi necessarie per ben figurare. Il Sassuolo vuole togliersi d'impaccio, sa di valere più di quanto finora ha fatto vedere, oggi giocherà senza tre giocatori importanti come Berardi (sembrava destinato a grande carriera) , Ragusa e Peluso ma Iachini li può sostituire adeguatamente. A proposito di Iachini, a Udine non ha vissuto un'esperienza fortunata, ma è uomo serio e rispettabile, non sempre i tifosi dell'Udinese sono stai teneri con lui, ma sarebbe bello salutarlo nella maniera giusta, come un amico con il quale è stato percorso un tratto di strada in comune. C'è chi, con l'aria di chi la sa lunga, dice di sentir odore di pareggio. Staremo a vedere, ben sapendo che perdere sarebbe dura per gli uni e per gli altri.

Dieci bianconeri in nazionale durante la sosta

È in doppia cifra il conto dei nazionali bianconeri convocati per gli impegni delle rispettive rappresentative nel corso della sosta campionato. Dieci bianconeri lasceranno Udine durante la sosta campionato e ieri la società ha redatto la lista ufficiale e definitiva, con Adnan, Balic, i cechi Barak e Jankto, gli svizzeri Behrami e Widmer, Hallfredsson, gli azzurrini della Under 21 Scuffet e Pezzella e il danese Stryger Larsen. A queste convocazioni si uniscono anche quelle dei Primavera Gasparini e Cudrig che si aggregheranno all'Italia Under 16 impegnata in due test con la Germania. (s.m.)

LA VIGILIA » GLI ALLENATORI

«Importante vincere ma fondamentale sarà non perdere»

Oddo evidenzia l'importanza del risultato e avverte: «Mi aspetto una partita sporca e bruttina da vedere»

di Stefano Martorano

UDINE

Brutta, sporca e cattiva. Massimo Oddo se l'aspetta così l'anticipo di stasera al Friuli col Sassuolo, attribuendone un'etichetta che richiama al celebre film di Ettore Scola, uno dei massimi esponenti del neorealismo cinematografico italiano. «Mi aspetto una partita sporca. Non so se vi divertirete, ve lo dico già, perché queste gare il più delle volte sono bruttine da vedere. Suppongo che il Sassuolo venga qui soprattutto per non perdere, ci vorrà colpire in contropiede e non dovremo cadere nel loro tranello, per questo dico che domani è importante vincere, ma è fondamentale non perdere».

Tuttavia Oddo, dopo la Juve e arrivando da quattro ko consecutivi, il risultato è importante...

«A Torino è mancata quella personalità nella gestione della palla e quella cattiveria agonistica che avevamo messo altre volte, ma giudicare una partita dove è mancato qualcosa non significa essere insoddisfatto e non vuol dire che i ragazzi non ci abbiamo messo volontà, fossero spenti o che non ci siano motivazioni, ma vuol dire che hanno incontrato una squadra più forte. Sono andato a rileggermi le statistiche delle partite in casa della Juve e rispetto al solito hanno fatto meno possesso palla e non hanno mai subito ventidue cross come quelli che abbiamo messo noi».

Quindi lei continua a essere sereno?

«Io valuto lo stato mentale e di forma tramite, quello che fanno vedere i ragazzi in allenamento e questa squadra sta bene, si allena a duemila all'ora. Dobbiamo stare solo molto sereni ed equilibrati. Personalmente non mi ero esaltato dopo le cinque vittorie consecutive e non mi sono abbattuto dopo le ultime quattro sconfitte arrivate contro squadre forti, e dove non in tutte abbiamo meritato di perdere. Il calcio insegna che anche quando fai bene puoi perdere delle partite e vincere quella in cui giochi meno bene, come è successo col Benevento, che è stata la più brutta partita della mia stagione».

Oddo ha scelto chi gioca in attacco?

«Sì, giocheranno Maxi Lopez e De Paul se non cambio idea questa notte e si allenano bene, altrimenti cambio».

La convince anche Widmer?

«Assolutamente sì. Giocano Widmer più altri dieci».

Può spiegare il momento particolare di Barak?

«Non è un robot, è umano. Per ogni calciatore ci sono momenti in cui la forma è migliore e in altri è peggiore, è normale. La rosa è fatta di tanti giocatori per far sì che in questi momenti l'allenatore possa fare delle scelte e questo non significa che Barak domani (oggi ndr) vada in panchina, ma che è un momento normale. Sicuramente era più brillante in altri momenti, ha tirato la "carretta" per tanto tempo ed è sotto gli occhi di tutti che ha avuto un calo psicofisico».

Tornando all'attacco, da inizio anno sono stati segnati solo cinque gol. Forse qualche giocatore tra quelli ceduti sarebbe potuto tornare utile?

«È facile parlare col senno di poi. A volte si fanno delle scelte e ci si assume le responsabilità di quelle scelte, ma non sono preoccupato, vedo che la squadra sta bene. I numeri dicono che abbiamo difficoltà a fare gol, ma stiamo lavorando per fare meglio».

Indubbiamente però Lasagna manca molto...

«Lasagna ha fatto sette gol, ma non è Higuain. Poi possiamo anche rovesciarla e guardandola in un altro modo posso dire che per me Lasagna gioca molto bene quando c'è Maxi Lopez e la mancanza di Lasagna penalizza Maxi».

Almeno torna Danilo...

«I numeri sono importanti e se non c'è per noi è una perdita importante».

L'allenatore dell'Udinese Massimo Oddo, 42 anni il prossimo 14 giugno

SENSAZIONI POSITIVE

La mia squadra sta bene, durante la settimana si allena a duemila all'ora Dobbiamo stare solo sereni ed equilibrati

IL MOMENTO DI BARAK

È umano mica un robot: ha tirato la carretta per tanto tempo, è evidente che ha avuto un calo psicofisico

Primavera ferma: riprenderà il 31 a Manzano col Toro

È fermo il campionato Primavera 1, interrotto dalla disputa del Torneo di Viareggio, a cui l'Udinese non partecipa ormai da anni. I bianconeri sono quindi attesi a un paio di settimane di sosta, in attesa di riprendere il cammino in campionato sabato 31 marzo, quando a Manzano arriverà il Torino. La formazione granata sopravanza di appena due lunghezze in classifica, al nono posto, la squadra allenata da Giulio Giacomin, tornata con un prezioso punto da Roma nell'ultimo turno. (s.m.)

I PRECEDENTI

Firmata Di Natale l'ultima vittoria

Mai nel nuovo. Piccolo sortilegio da interrompere per l'Udinese, che da quando gioca nel nuovo Friuli non ha mai battuto il Sassuolo, avendo raccolto appena un pareggio, lo 0-0 del novembre 2015 e due sconfitte, di cui la prima risale al maggio 2015 (0-1) sotto la gestione Stramaccioni. La seconda è l'1-2 griffato dalla doppietta di Defrel lo scorso febbraio, che rovinò la festa per il ritorno di Zico.

Unica vittoria. Bisogna quindi risalire al 23 marzo del 2014 per trovare l'ultimo successo delle Zebrette in casa e per scoprire che fu Antonio Di Natale (nella foto) a firmare l'1-0 finale, segnando di testa (una rarità) il gol partita, seguito poi da un rigore calciato alto, complice un leggero cedimento del terreno nella zona del dischetto. Il tutto nel giorno del primato personale con la partita numero 324 in serie A con l'Udinese.

Bilancio. È in perfetto equilibrio, con l'Udinese e il Sassuolo che si sono spartite tre vittorie e tre pareggi a testa. Entrambe le squadre hanno ottenuto più vittorie (due) in trasferta che sul campo amico; da notare come il Sassuolo sia in serie positiva da tre partite. (s.m.)

Danilo torna al centro della difesa

L'AVVERSARIO

Iachini, un ritorno in punta di piedi

A Udine durò appena sette gare. «Ai miei chiedo personalità e mentalità»

UDINE

«Servirà la partita perfetta per portare a casa punti, con personalità e con la giusta mentalità, senza la quale si fa fatica». Ecco la risposta di Beppe Iachini a Massimo Oddo, alla vigilia di una partita delicata per entrambi, ma che per l'allenatore ascolano rappresenta anche la sua prima partita da ex al Friuli. Stasera, infatti, Iachini tornerà nello stadio che lasciò la sera del 1 ottobre 2016, dopo lo 0-3 con la Lazio, ultima tappa della sua brevissima tappa in Friuli, al punto che nella recente storia dell'Udinese è difficile trovare un tecnico rimasto solo quattro mesi. Era arrivato a luglio il "Beppe barete", contraddistinto da quel rigoroso berrettino d'ordinanza, utile per aiutarne la vista a causa di un problema (carenza di pigmento), ma col tempo diventato anche una sorta di inseparabile portafortuna, e subito aveva cercato di costruire un'Udinese competitiva senza porsi limiti e con un contratto biennale in tasca.

Pronti via e dopo la prima amichevole al Friuli, a inizio agosto, il Beppe decide di cambiare assetto passando dalla difesa a tre alla linea a quattro. Arrivano i rovesci in coppa Italia con lo Spezia e quello molto più prevedibile con la Roma, dove ci mette del suo lasciando in campo lo stanco Zapata per richiamare in campo il più produttivo De Paul. A proposito, con lui l'argentino parte dal centro sinistra e rientra sul piede preferito, ma i problemi non sono lì. Il gioco della squadra non decolla, le vittorie "sporche" con Empoli e Milan aiutano, ma prima dell'esonero qualcosa si è già rotto, e non solo il promettente Ewandro, ammirato in un quarto d'ora a Sassuolo, proprio dove Iachini perde con l'Udinese l'ultima trasferta della sua gestione, piazza dove troverà panchina a distanza di un anno.

A Udine conclude con sette punti in otto partite, oggi invece a Sassuolo ne conta 16 in 15 e aspetta di ripartire dopo 9 turni senza vittorie. «Abbiamo un mini torneo di undici gare in cui in ogni partita dobbiamo cercare di fare punti e prestazioni giuste dal punto di vista dello spirito, della mentalità e dell'organizzazione – ha detto ieri alla vigilia –. Quando siamo riusciti a fare partite con questi fattori diverse volte non abbiamo portato a casa quanto meritavamo, ma dobbiamo continuare con questa idea e con questo lavoro, solo così possiamo pensare che poi la palla possa andare dentro come all'inizio». E l'Udinese? «È un avversario che si conosce, in casa ha fatto molto bene, ha una sua identità, uno stadio stretto e raccolto attorno alla squadra. Ha fatto un buon percorso, come noi lo abbiamo fatto appena sono arrivato e sotto questo aspetto siamo molto simili». *(s.m.)*

Beppe Iachini

IL SORTEGGIO DI CHAMPIONS

Cristiano Ronaldo ha segnato una doppietta alla Juventus nell'ultima finale di Champions League. Messi è stato decisivo con il Chelsea segnando un gol all'andata e due nel ritorno

Ci sono Ronaldo e Messi sulla strada di Juve e Roma

I bianconeri pescano il Real Madrid, i giallorossi se la vedranno con il Barcellona Derby inglese tra Liverpool e City. In Europa League la Lazio contro il Salisburgo

NYON

Ancora Italia-Spagna, come tante volte in passato, l'ultima delle quali, un ricordo doloroso, la disfatta di Madrid nel match delle qualificazioni mondiali che fu l'inizio della fine del sogno Russia 2018. Il sorteggio dei quarti di finale di Champions League poteva essere molto duro, e invece è stato terribile per le due italiane e ha reso felici a metà gli iberici. Ieri infatti il quotidiano sportivo di Madrid "As" titolava che il sogno di Real e Barcellona era di trovare la Roma, e i blaugrana sono stati accontentati («ma dovranno sudare per eliminarci» è il monito dell'icona giallorossa Francesco Totti), mentre fra le rivali da evitare assieme al Manchester City di Guardiola c'era la Juventus. Che invece è stata sorteggiata con il Real, in una doppia sfida che ricalca la semifinale dell'edizione 2014-'15 (passarono i bianconeri che poi persero in finale col Barça) e soprattutto la finale del giugno scorso a Cardiff, quando nella ripresa non ci fu partita e CT7 e soci vinsero 4-1. Un risultato che si augurano di ripetere adesso, magari con una "remuntada" in perfetto stile Bernabeu. Quanto alla Roma, è già caccia al biglietto per vedere dal vivo Lione Messi, pur se non sono ancora in vendita.

Se per una partita del girone, quindi della prima fase, nel settembre del 2015 si presentarono in 58mila, è possibile che questa volta, il 10 aprile, possa esserci il tutto esaurito, tenendo conto che la partita d'andata al Camp Nou potrebbe far scendere le presenze al ritorno se il risultato fosse già chiaramente orientato a favore della squadra di Ernesto Valverde. Ma la Roma, che in questa stagione in Europa ha già fatto molto, giocherà con la forza di chi non ha nulla da perdere, e quindi anche con la mente sgombra. Potrebbe rivelarsi l'asso nella manica di Eusebio Di Francesco.

Gli altri due quarti proporranno un doppio confronto tra Siviglia e Bayern Monaco chiaramente orientato a favore dei bavaresi, mentre il derby inglese Liverpool-Manchester City potrebbe rivelarsi più aperto di quanto la classifica della Premier League faccia credere.

Per quanto riguarda l'Europa League, l'unica italiana rimasta in corsa dopo l'eliminazione del Milan per mano dell'Arsenal, l'urna è stata sicuramente benevola: la Lazio affronterà il Salisburgo. Andata il 5 aprile, ritorno il 12. «Poteva andare peggio ma il Salisburgo è pericoloso», ha ammonito il dirigente biancoceleste Angelo Peruzzi. Questi gli altri abbinamenti: Lipsia-Marsiglia, Arsenal-Cska Mosca e Atletico Madrid Sporting Lisbona.

Champions, i quarti

Andata			Ritorno
3/4	JUVENTUS	Real Madrid	11/4
3/4	Siviglia	Bayern Monaco	11/4
4/4	Barcellona	ROMA	10/4
4/4	Liverpool	Manchester City	10/4

ANSA centimetri

Europa League, i quarti

Andata			Ritorno
5/4	LAZIO	Salisburgo	12/4
5/4	Lipsia	O. Marsiglia	12/4
5/4	Arsenal	Cska Mosca	12/4
5/4	Atletico Madrid	Sporting Lisbona	12/4

ANSA centimetri

Dybala ci crede: «Siamo pronti a una nuova sfida»

«Nella boxe se vuoi diventare campione, devi batterti con quello uscente: sfruttando le nostre armi ce la faremo!». Massimiliano Allegri commenta con questo tweet l'esito del sorteggio di Nyon che mette la sua Juventus di fronte al Real Madrid nei quarti di finale di Champions League. I "blancos" sono i campioni in carica dopo aver battuto propio la Juve nella finale di Cardiff, chiaro quindi il messaggio del tecnico juventino al quale si unisce Dybala: «Siamo pronti per una nuova sfida!» scrive su Instagram, sotto una foto che combina lui e Buffon, da parte, Ronaldo e Sergio Ramos dall'altra, divisi dalla scritta #together.Infine il vicepresidente Nedved: «Affrontiamo i più forti, metteremo in campo le nostre armi, dovremo disputare due gare toste».

Di Francesco: «Giochiamocela con coraggio»

La Roma pesca il Barcellona e così in casa giallorossa si commenta il sorteggio: «Forse abbiamo beccato la peggiore» deve ammettere capitan De Rossi, comunque pronto a guidare i propri compagni nella doppia sfida del Camp Nou (4 aprile) e dell'Olimpico (10 aprile). «Prepariamola bene, non si sa mai...», ha aggiunto il centrocampista. La parola d'ordine quindi è una: provarci. Vivendola «con entusiasmo e consapevolezza», come sottolinea Di Francesco, ricordando che la Roma si è conquistata il posto al tavolo delle migliori otto d'Europa «giocando con coraggio, determinazione e applicazione».

Ma Allegri pensa solo a battere la Spal

Nell'anticipo di stasera può mettere pressione al Napoli allungando a più sette

COSÌ IN A

Oggi
Udinese-Sassuolo 818)
Spal-Juventus (20.45)

Domani
Sampdoria-Inter 812.30)
Benevento-Cagliari
Crotone-Roma (15)
Milan-Chievo
Torino-Fiorentina
Verona-Atalanta
Lazio-Bologna (20.45)
Napoli-Genoa

La classifica
Juventus 74; Napoli 70; Roma 56; Lazio 53; Inter * 52; Milan * 47; Sampdoria * 44; Atalanta * 41; Fiorentina * 38; Torino * 36; Udinese * e Bologna 33; Genoa * 30; Cagliari * 26; Chievo * 25; Crotone *, Sassuolo * e Spal 24; Verona* 22; Benevento * 10 (* 1 partita in meno)

COSÌ IN B

Ieri
Foggia-Cesena 2-1

Oggi
Ascoli-Ternana (15)
Brescia-Cremonese
Cittadella-Bari
Empoli-Venezia
Entella-Parma
Frosinone-Salernitana
Novara-Palermo
Perugia-Spezia

Domani
Avellino-Pescara (17.30)

Lunedì
Carpi-Pro Vercelli (20.30)

La classifica
Empoli * 54; Frosinone 53; Palermo * 50; Cittadella 49; Venezia * e Bari * 46; Parma * 44; Perugia * 43; Carpi * e Spezia 41; Cremonese e Foggia * 40; Salernitana 37; Pescara 36; Avellino * e Novara 34; Brescia * e Cesena 33; Entella * e Pro Vercelli * 29; Ternana e Ascoli 26 (1 partita in meno)

di Franco Zuccalà

Chissà come avrebbe commentato il caro collega Luigi Necco questo passaggio del campionato. Il Napoli di Maradona, si sarebbe fatto mangiare il vantaggio? «Torino (la Juve) chiama, anzi scappa, Napoli risponde?» per dirla alla Necco. La squadra di Sarri deve ora ribaltare la situazione, considerate le difficoltà del calendario della Juve (Real avversario in Champions). In campionato, le quattro lunghezze di vantaggio metteranno la squadra di Allegri al riparo da qualche sconfitta, magari nello scontro diretto. Si è disquisito del traguardo dei cento punti anche per il Napoli, ma la Juve è impegnata su tre fronti. Chiacchiere da bar. Anche la Roma è andata avanti in Champions (Barcellona l'avversario) e vive un buon momento. Guardando al presente, la capolista giocherà a Ferrara e troverà un avversario che ha fatto sette punti in tre partite e attraversa un buon momento. Benatia squalificato. Il tecnico ha possibilità di far ruotare i suoi giocatori, alla Spal mancherà l'ex juventino Mattiello. Il Napoli dovrà vedersela in casa col Genoa. Sarebbe il colmo, se la squadra di Sarri dovesse fermarsi ancora. Certo, in questi giorni, alcuni hanno fatto notare come il tecnico abbia perso l'aplomb. La partenza di Reina (che ha fatto le visite per passare al Milan) e i risultati hanno pesato. Per ogni episodio, poi, viene cercato un retroscena. Contro il Genoa (Izzo e Veloso fuori,Rosi in campo), il Napoli è favorito, anche perchè i rossoblu segnano poco.

Massimiliano Allegri

La Roma a Crotone non troverà tappeti...giallorossi, ad accoglierla. Logicamente la squadra di Di Francesco – reduce da qualificazione in Champions e senza De Rossi – è favorita, ma i ragazzi di Zenga (parecchi infortunati) ne hanno appena fatti quattro alla Samp e sono in piena lotta per la salvezza. La Roma (con Dzeko) vuol difendere il terzo posto. La Lazio vive fra prodezze di Immobile, errori difensivi, exploit in Europa League (Salisburgo prossimo avversario). Stavolta giocherà contro il Bologna, che riavrà Palacio.

In casa Inter si è molto discusso sulle parole di Spalletti circa la qualità dei suoi. Qualcuno si è chiesto: ma Spalletti, vuole proprio andarsene, se dice certe cose? Chissà. Intanto, i nerazzurri andranno sul campo della Samp, forte in casa e debole fuori. Squalificato Linetty. Icardi, un ex, vuole tornare a segnare. I nerazzurri non vincono in trasferta da fine novembre (3-1 a Cagliari). Nella corsa per il posto in Europa, insieme con la Samp, è in lizza il Milan che in campionato è in piena serie positiva, mentre è andato fuori dall'Europa League. Affronterà il pericolante Chievo. I veronesi lotteranno con i denti. L'Atalanta, bella ma perdente, giocherà senza Mancini (in difesa Caldara) sul campo di un Verona in ripresa. Anche al Bentegodi punti "pesanti". Torino-Fiorentina (Gavillucci) metterà a confronto squadre che ancora sperano nell'Europa League, secondo noi indanno. Mazzarri, dopo un buon inizio, sta perdendo colpi e giocatori (Obi, Molinaro), i viola hanno attraversato un periodo triste per la perdita di Astori.

In zona salvezza, a parte i difficili compiti di Spal, Crotone, Chievo e Verona, il Cagliari giocherà a Benevento e il Sassuolo sarà a Udine. I friulani (Danilo disponibile) sono tranquilli e cercheranno di chiudere il più agevolmente possibile la stagione, i neroverdi di Iachini (privi di Peluso, Ragusa e Berardi, tutti squalificati) hanno un attacco scadente e rischiano molto. Il Benevento (Sandro disponibile, Del Pinto squalificato) spera di salvarsi (difficile) e quindi i sardi (senza Joao Pedro e Cigarini) dovranno stare attenti.

SEI NAZIONI » SI GIOCA ALLE 13.30

Italrugby, nella sfida anti cucchiaio di legno Olimpico quasi pieno

Contro la Scozia O'Shea si aspetta un ulteriore passo avanti
Parisse raggiunge O'Driscoll: per entrambi 65 cap nel torneo

di Fabrizio Zupo
INVIATO A ROMA

Ne ha cambiati cinque il ct **Greg Townsend** per la sfida a Roma oggi all'ora di pranzo (13.30, diretta Dmax dalle 12.45) a chiusura del Sei Nazioni con sinora quasi 60mila biglietti staccati, indice di un affetto record per il rugby azzurro più grande del bilancio negativo, record anch'esso, di 16 ko consecutivi. Ma per Townsend non si tratta di esperimenti come in parte **Warren Gatland** aveva fatto con il Galles domenica scorsa. Sono ritorni.

Una scelta verso l'esperienza, perché se il titolo è perso, la vittoria con combinazione degli altri risultati, farebbe volare la Scozia al secondo posto e miglior risultato con un ct nuovamente scozzese. Ritorni di giocatori assenti al via del torneo, non debuttanti. Nessuno con meno di 20 cap in tasca fra le novità della Scozia ieri allenatasi nel sole all'Olimpico dove oggi sarà terreno pesante secondo previsioni meteo. A partire dal pilone destro **Wp Nel** al posto di **Berghan** e di **Fraser Brown** in quello di **McInally**: i titolari invece di chi ha giocato sinora. Non è un esordiente la star **Tommy Seymour** nel riprendersi la maglia di ala destra dalle spalle di **Blair Kinghorn**, come **Nick Grigg** a rilevare la posizione di primo centro da **Pete Horne**, mentre **Tim Swinson** viene promosso dalla panchina in seconda linea scalzando **Grant Gilchrist**. Del resto è lo stesso Townsend ad aver ricordato come la Scozia non vinca fuori casa da due anni e che «le scelte sono fatte in base a chi abbiamo di fronte, al piano di gioco scelto».

Più nascosto il leader **John Barclay** ieri al captain's run: «È l'ultimo match ma non cambia nulla, ogni partita è a sé. Abbiamo vinto la Calcutta cup e poi siamo caduti. Vuoi vincere, hai la necessità di vincere. E anche loro. L'Italia? In parte è il suo capitano, uno dei migliori contro cui puoi giocare. Poi però in Pro 14 se vedete cosa fa Treviso, capite i miglioramenti azzurri e c'è il lavoro di **Conor O'Shea**. Hanno talenti come **Minozzi**. È successo anche a noi, iniziando tre anni fa a costruire prima con **Vern Cotter** e ora con Greg».

L'Italia conferma il gruppo, una sola novità: **Jake Polledri**, numero 7 di buone mani in attacco e placcatore però non uno "scavatore" in ruck. O'Shea ha preferito il suo debutto, invece di far scalare **Licata** al posto di **Mbandà** infortunato. Polledri ha nonni italiani, il padre **Peter** ha giocato una vita con il **Bristol** e con l'Inghilterra Under 23 ha battuto l'Italia B a Brescia nel 1979. Jack, 22 anni già Azzurro Under 20, ha militato nel college di **Hartpury** (come **Sebastian Negri**), poi è stato testato dal Gloucester e mai più tolto dalla formazione dei *"Cherries & white"* in Premiereship.

«Ho condiviso la stanza con Polledri in Galles – ha detto Parisse – sta facendo bene in Premiership e sarà uno dei punti di forza. Gli ho detto di imparare al più presto l'italiano. Non sa una parola, lo costringiamo a parlare». Parisse fiume in piena sul bello e il brutto del torneo al sipario. «Per i ragazzi è un'esperienza forte. Non date per scontato che un giovane professionista non si emozioni quando, come Minozzi, passa da Calvisano ai 65mila di Cardiff». Stimoli? «Non possono mancare a Zanni con oltre 100 cap né a Polledri all'esordio. Il Sei Nazioni è più di tutto, dei test di novembre o dei tour. Raggiungo i cap di **O'Driscoll** (65 nel Torneo per entrambi, *ndr*)? I record non mi interessano. Mi fa piacere a 34 anni essere a questi livelli, ma i sacrifici raddoppiano. Sono felice se do una mano. È rugby, non golf o tennis. Non si gioca da soli».

Difesa (23 mete subite) e arbitri. «Sulla difesa abbiamo lavorato in questi giorni. Ogni volta che concediamo un calcio ci ritroviamo a difendere una touche sui cinque metri. E vi assicuro che farlo per 22 volte in una partita, non è lo stesso delle 17 della Scozia o delle 12 dell'Irlanda. Dobbiamo rallentare la Scozia, non bisogna farle superare la linea di vantaggio. Con **Goosen** seguiamo lo stile di difesa adottato a Treviso, ma non dalle Zebre invece abituate a salire e spingere dall'interno verso l'esterno. Poi dobbiamo riproporci dalle ruck per dare a **Violi** velocità, mettendo distanza fra lui e i difensori avversari. Gli arbitri? Ci danno ragione dopo (falli inglesi in mischia attribuiti agli azzurri, momenti topici con la Francia), ma intanto siamo stati puniti in episodi che cambiano l'inerzia del match».

ITALIA		SCOZIA	
ct: Conor O'Shea		ct: Gregor Townsend	
15	MINOZZI	HOGG	15
14	BENVENUTI	SEYMOUR	14
13	BISEGNI	JONES	13
12	CASTELLO	GRIGG	12
11	BELLINI	MAITLAND	11
10	ALLAN	RUSSELL	10
9	VIOLI	LAIDLAW	9
8	PARISSE (cap)	WILSON	8
7	POLLEDRI	WATSON	7
6	NEGRI	BARCLAY (cap)	6
5	BUDD	J. GRAY	5
4	ZANNI	SWINSON	4
3	FERRARI	NEL	3
2	GHIRALDINI	BROWN	2
1	LOVOTTI	REID	1
A disp.: 16 Fabiani, 17 Quaglio, 18 Pasquali, 19 Steyn, 20 Licata, 21 Palazzani, 22 Canna, 23 Hayward		A disp.: 16 McInally, 17 Bhatti, 18 Fagerson, 19 R. Gray, 20 Denton, 21 Price, 22 Horne, 23 Kinghorn	

ARBITRO: Pascal Gauzere (Francia)

ROMA stadio Olimpico 13,30 - Tv DMax (c. 52 ddt - Hd 136 Sky)

Benvenuti in meta contro l'Inghilterra

Tommy Allan confermato in regia

LE PARTITE GIOCATE

GALLES-SCOZIA	34-7
FRANCIA-IRLANDA	13-15
ITALIA-INGHILTERRA	15-46
IRLANDA-ITALIA	56-19
INGHILTERRA-GALLES	12-6
SCOZIA-FRANCIA	32-26
FRANCIA-ITALIA	34-17
IRLANDA-GALLES	37-27
SCOZIA-INGHILTERRA	25-13
IRLANDA-SCOZIA	28-8
FRANCIA-INGHILTERRA	22-16
GALLES-ITALIA	38-14

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S	DP
IRLANDA	19	4	4	0	0	136	67	+69
GALLES	11	4	2	0	2	105	70	+35
INGHILTERRA	10	4	2	0	2	87	68	+19
FRANCIA	10	4	2	0	2	95	80	+15
SCOZIA	8	4	2	0	2	72	101	-29
ITALIA	0	4	0	0	4	65	174	-109

IL PROGRAMMA DI OGGI

ITALIA-SCOZIA	ROMA ore 13,30
INGHILTERRA-IRLANDA	LONDRA ore 15,45
GALLES-FRANCIA	CARDIFF ore 18,00

LE ALTRE PARTITE

L'Irlanda ha già vinto ma vuol festeggiare a Londra

Non sarà una passerella quella dell'Irlanda oggi a Londra (diretta 15.45), con già il titolo in tasca blindato a 19 punti: Murray e soci vogliono vincere nel giorno di San Patrizio e fare il Grande Slam, centrato solo tre volte nella storia. Pure economicamente conviene. Un bonus di un milione di sterline (un milione e 134 mila euro) aggiuntivo viene concesso per il chi batte tutte le altre. Caccia serrata al secondo posto: l'intreccio di Inghilterra-Irlanda e Galles-Francia con spettatrice la Scozia, tutte nel lasso di tre punti, decide la classifica e i relativi premi a scalare. Ricordiamoli: 4,5 milioni di sterline alla prima, 3,3 alla seconda, 2,3 alla terza, 1,8 alla quarta, 1,3 alla quinta, 800mila all'ultima. Questo però non basta a Eddie Jones, paragonato a un Mourinho del rugby, corso ai ripari per un'Inghilterra passata da super potenza al doppio ko. Torna capitan Hartley in testa alla mischia, cambia una mediana collaudata: Danny Care (già sostituto di Young infortunato) e il principino George Ford in regia. Salta il doppio playmaker Ford-Farrell con quest'ultimo numero 10 a ricomporre con Wiggleworth la mediana Saracens. Marcia indietro invece di Gatland che aspetta i bleus (ore 18) a Cardiff con un Galles versione pre Italia. Wyn Jones capitano e Biggar in regia, fra i cambi più vistosi. Brunel conferma la sua Francia, tre cambi (due infortuni) e Bastearaud capitano al posto di Guirado che dà forfait. (f.z.)

IL FUTURO È AZZURRO

Ancora Rizzi super e l'Under 20 batte anche la Scozia

La festa dei ragazzi dell'Under 20

BARI

Bisogna risalire agli europei Under 21 per trovare una doppietta dell'Italia. A Bari è andata in scena la prima assoluta da quanto esiste il Sei Nazioni Under 20: gli azzurrini hanno battuto gli scozzesi 45 a 31 centrando il bonus offensivo. Vittoria meritata che hanno condotto per tutto l'incontro, trovando subito la prima marcatura al 3' su un'apertura al largo concretizzata da **Albert Batista**. Poi meta su un drive con il tallonatore **Matteo Luccardi**. E dopo la reazione scozzese arriva la doppia marcatura dell'ala **Alessandro Forcucci** rispettivamente al 24' e al 30', che con la trasformazione dell'udinese **Rizzi** portano l'Italia a condurre 24-7 a 10' dalla pausa. Nella ripresa gli azzurri si distendono con altre due mete segnate al 48' da capitan **Lamaro** e al 60' da **Fischetti**.

Pellizotti e Cimolai amici contro a Sanremo

Oggi la Classicissima: il carnico corre per Nibali, il pordenonese per Demare
Per i favoriti non hanno dubbi: «Sarà un affare tra Kwiatkowski e Sagan»

Cimolai e Pellizotti martedì alla partenza della crono della Tirreno-Adriatico

IN BREVE

PARALIMPIADI
Podio azzurro sfiorato nel banked slalom

■■ Alle Paralimpiadi uno straordinario Jacopo Luchini si ferma ai piedi del podio nel banked slalom di categoria upper limb. Sulle nevi del Jeongseon Alpine Centre, il toscano è autore di una splendida terza run, che gli vale il tempo di 52.02.

MOTO GP
Dovizioso inizia da dove aveva finito

■■ Ducati davanti a tutti al termine del venerdì di prove libere del gp del Qatar. Andrea Dovizioso precede di 6" la Pramac di Danilo Petrucci e la Suzuki di Rins. Quarto è Jorge Lorenzo a 0"470, poi Andrea Iannone di soli 10", con la seconda Suzuki. La prima delle Honda Hrc è quella di Marc Marquez; 9° Valentino Rossi con la prima delle Yamaha.

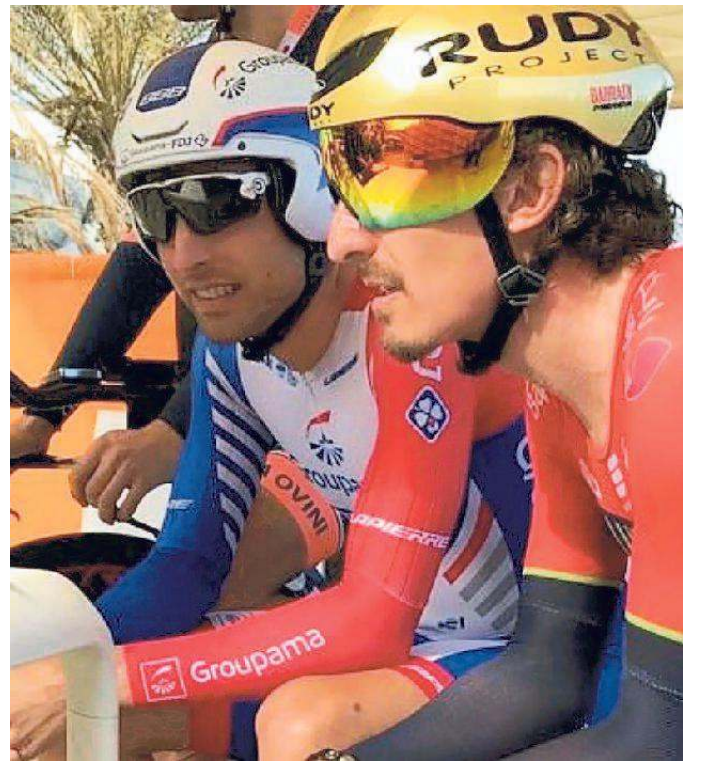
di Antonio Simeoli
UDINE

Al gran ballo della Classicissima di Primavera ci saranno anche loro, amici, spesso compagni di allenamento, ma oggi rivali nei 294 km da Milano a Sanremo. Si tratta di **Franco Pellizotti**, 40enne carnico della Bahrain Merida e **Davide Cimolai** 28enne di Fontanafredda della Fdj. L'uno correrà molto probabilmente l'ultima Sanremo della carriera, l'altro punterà a far vincere il capitano **Arnaud Demare**, vincitore due anni fa, o a mettersi in proprio nel finale se il forte sprinter francese non dovesse superare l'insidia del Poggio.

Di una cosa sono certi: **Peter Sagan** (Bora), che con loro corse nella Liquigas 2010 sarà il corridore da battere. «La Sanremo dà sempre un'emozione unica - spiega il corridore pordenonese -. Ci sarà brutto tempo e sarà ancora tutto più difficile, ma il piano di battaglia è chiaro: portare Demare allo sprint e tenermi pronto, se servirà, a giocare le mie carte». I favoriti? «In tre stanno pedalando con una marcia in più e si chiamano Sagan, **Kwiatkowski** (Sky) e Demare. Mi auguro che quest'ultimo mpossa farcela». Proprio il campione del mondo trova il pronostico favorevole anche di Pellizotti che ha corso la prima Sanremo nel 2003. «Ma anche se sono passati 15 anni l'emozione è sempre unica - dice - Il meteo non è favorevole, anche se le ultime previsioni danno qualche schiarita sulla riviera per il finale di corsa». Pellizotti sarà votato ai due capitani del Team Bahrain-Merida per la Classicissima: **Sonny Colbrelli** in caso di volata e Vincenzo Nibali, libero d'inventarsi qualcosa in qualsiasi momento.

«Vincenzo è rilassato, sarà anche uomo da corse a tappe e da classiche dure come Lombardia e Liegi, ma l'ultimo italiano a salire sul podio alla Sanremo è stato proprio lui, terzo nel 2012», dice il compagno di camera dello Squalo.

Vero. Per il resto solo delusioni e quella sparata finale di **Filippo Pozzato** nel 2006 che ormai sembra lontana lontana. Sì perché questo pomeriggio (diretta tv su Rai ed Eurosport dalle 14.30) chi si metterà davanti alla tv pronto a sventolare il tricolore non dovrà farsi troppe illusioni. L'Italbici si affida alla classe di Nibali, a un'invenzione di **Gianni Moscon** (Sky) o a una volata da sogno di **Elia Viviani** (Etixx). Perché i grandi favoriti sono altri. Ma a volte è meglio così.

@simeoli1972

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Giada strepitosa: suo il torneo di Lignano

Giada Rossi ha vinto ieri il singolare del torneo internazionale di tennistavolo paralimpico che si sta disputando a Lignano. Il bronzo alle Paralimpiadi di Rio de Janeiro ha sconfitto in finale la numero 1 del ranking mondiale, la sudcoreana Seo con il punteggio di 3-2. L'atleta asiatica conduceva il punteggio con due set di vantaggio. La rimonta di Giada Rossi è stata strepitosa; l'atleta di Poincicco di Zoppola si è imposta alla fine per 3-2: parziali 8-11, 7-11, 12-10, 11-4 e 11-5. «La finale è stata straordinaria – ha dichiarato il padre di Giada, Andrea Rossi – si sono notati in questo torneo i miglioramenti pretesi dal ct Arcigli. Ha fatto un bel salto di qualità». Nella fase a gironi Rossi aveva superato per 3-1 la russa Pushpasheva, numero 2 della classifica mondiale. Rossi è in corsa nel doppio. (r.p.)

SPORT INVERNALI
Buzzi e Vittozzi, l'infermeria è piena

Per il discesista rottura del piatto tibiale, la biatleta cade ma solo paura

di Giancarlo Martina

Sci alpino. Un 4-0 inflittto dalla Germania nei quarti, ha stoppato l'avventura degli azzurri nel team event di ieri ad Are (Svezia), dove si stanno disputando le finali di Coppa del Mondo. Il nostro quartetto era composto da Marta Bassino, Alex Vinatzer, Irene Curtoni e Riccardo Riccardo Tonetti. Alla finale hanno approdato i padroni di casa della Svezia che si sono imposti per 3-1, alla Francia. Un bel sospiro di sollievo, poi, ieri per **Emanuele Buzzi**. Completati a Milano, gli esami da parte della commissione medica della Fisi, per approfondire l'entità del trauma al ginocchio destro infortunato nella caduta nella discesa maschile di Coppa del Mondo di mercoledì. La risonanza magnetica ha evidenziato una frattura del piatto tibiale mediale e laterale, mentre sono illesi i legamenti crociati e collaterali. Il 23enne carabiniere di Sappada dovrà, quindi, restare fermo per qualche settima. Oggi, ad Are si disputa il gigante. Invece, non ha avuto fortuna l'alpina **Lara Della Mea**, che ieri è caduta durante la prima manche del gigante delle finali di Coppa Europa in svolgimento a Soldeu (Andorra) dove si è imposta la norvegese Kristine Gjelstee Haugen. Oggi la tarvisiana ci riproverà in slalom. Bene i regionali nel gigante FIS disputato a Campo Felice, in Abruzzo e valido per Gran Premio Italia Seniores. L'azzurro **Luca Taranzano** (Lussari) è giunto 7° e 2° dei giovani (4° Riccucci e 5° De Zan, fra i giovani).
Fondo. Ancora uno splendido **Federico Pellegrino** che, nelle finali di Falun (Svezia) ieri si è classificato al 2° posto della sprint a tecnica classica vinta, per soli 39", dal gigante norvegese Johannes Klaebo, che s'è aggiudicato la coppa di specialità davanti proprio al valdostano. Ottime le notizie per lo sci regionale, giunte dalle nevi spagnole di Baqueira Beret, dove si stanno disputando le gare d'Alpen Cup. Strepitosa, infatti, la doppietta centrata nella sprint juniores, vinta dal nostro **Luca Del Fabbro** che in volata ha preceduto il compagno delle Fiamme Gialle di Sappada **Davide Graz**.
Biathlon. Una brutta caduta rimediata da **Lisa Vittozzi** ieri mattina in allenamento sugli sci, in vista della staffetta di oggi, ha creato preoccupazioni. «Ho sbattuto la testa e il bastone mi ha colpito in faccia - racconta la campionessa di Sappada -; ho l'occhio nero e mi fa malissimo il pollice che non dovrebbe essere rotto. Certo che sarò in gara». Ha tranquillizzato.
Snowboard. L'alpino goriziano Michele Godino, ha superato le qualificazioni ed oggi sarà in gara nella Coppa del Mondo di snowboardcross a Veysonnaz, in Svizzera.
Ski for run. Sono attesi oltre 600 fondisti che domenica affolleranno Sappada per la 15a edizione di Ski for fun, l'evento dello sci di fondo giovanile, ma aperto da qualche anno anche alle categorie maggiori, proposto dall'As Camosci.

Emanuele Buzzi e Lisa Vittozzi: due infortuni per fortuna non gravi

» All'Alpen Cup di fondo in Spagna strepitosa la doppietta friulana con il carnico Luca Del Fabbro che ha superato allo sprint il sappadino Davide Graz

di Giuseppe Pisano

UDINE

PIANETA FVG » CHECK-UP AI RIVALI

Tra dolci ricordi ecco l'Unieuro Forlì: guai a sottovalutarla

Difesa e attacco top: i romagnoli sono molto pericolosi E sotto le plance occhio al duello Pellegrino-Diliegro

Dici Forlì e pensi a Montecatini. La sfida contro l'Unieuro non può che riportare alla mente il match che nel giugno 2016 ha regalato alla società bianconera il grande salto in serie A2.

Un dolce ricordo, così com'è piacevole ripensare alla gara d'andata, vinta 67-70 e preludio a un dicembre con i fiocchi per l'Apu Gsa. L'album dei ricordi legato a Forlì, insomma, regala ampi sorrisi. Domani, però, è meglio non distrarsi troppo, perché c'è una partita da vincere a tutti i costi e l'Unieuro non arriverà al Carnera per fare sconti. I romagnoli si trovano in una situazione di classifica simile a quella dell'Assigeco Piacenza, affrontata una settimana fa: play-off distanti 6 punti e ormai fuori portata, margine di sicurezza di 10 lunghezze sulla zona play-out. I biancorossi possono giocare in serenità, e sebbene siano in "zona spiaggia" è ancora presto per tirare i remi in barca. Analizzando il ruolino di marcia delle ultime otto partite, notiamo che Forlì ha vinto quattro volte, altrettante sono le sconfitte. I forlivesi hanno battuto ossi duri come Trieste e Montegranaro e se la sono giocata sino in fondo su campi ostici come Ravenna e Ferrara. Domenica scorsa, in una partita *"run and gun"*, l'Unieuro ha battuto Orzinuovi producendo 96 punti con 31/su 73 al tiro dal campo e in particolare 17 su 36 da tre punti. Non è certo in attacco da ricercare il punto debole dei romagnoli, semmai in difesa: 78.0 i punti messi a segno a partita, a fronte di 78.7 punti incassati in media. Si tratta della sesta difesa più perforata del girone Est di A2.

Gli uomini di punta dell'Unieuro sono l'americano Darryl Joshua Jackson, guardia da 17.4 punti a partita con il 41% di media sia da due che da tre, e l'israeliano Yuwal Naimy, play da 15.3 punti e 6 assist. Lo spot di ala piccola è ricoperto dal tuttofare Giovanni Severini, mentre in quello di ala grande si alternano il grande ex di turno, Riccardo Castelli (8.5 punti e 4.9 rimbalzi di media) e Quirino De Laurentiis. Sotto le plance vigilia il roccioso Dane Diliegro (12.9 punti, 57% da due). Facile prevedere un duello muscolare fra Diliegro e Pellegrino, che sta vivendo un ottimo momento di forma. Vista l'annunciata assenza di Davide Bonacini, per coach Giorgio Valli la coperta è ancor più corta del solito: i giocatori con un minutaggio significativo si riducono a sette, motivo per cui la Gsa potrà sfruttare la profondità del roster, cercando di imporre il proprio ritmo e uscire alla distanza. Per coach Lardo, grande ex per un passato negli anni '80 nella Jollycolombani, una bella gatta da pelare.

Raspino-Mortellaro: domani servono difesa e mestiere

La squadra della Gsa con Bolzonello all'inauguraizone del BH pub di Micalich

Il 15 aprile derby con l'Alma in diretta Sportitalia

UDINE

Oltre al lungodegente Benevelli, che ha messo nel mirino la trasferta di domenica 25 a Treviso, nella Gsa domani mancherà sicuramente anche Vittorio Nobile, alle prese con uno stiramento al polpaccio sinistro. Qualche problema anche per Ousmane Diop, dolorante a una caviglia.

Qui Forlì. Nell'Unieuro è out l'infortunato Bonacini. Alla vigilia il portavoce dello spogliatoio romagnolo è l'ex Ricky Castelli: «Per me è un piacere ritrovare tante facce amiche. Udine è terza, per loro sarà una partita importante perché lassù la classifica è corta. Noi cerchiamo la salvezza matematica. Dispiace molto per l'assenza di Bonacini perché Davide ci tiene tanto: è una grossa perdita e cercheremo di arginarla tutti insieme. Coach Lardo preparerà di sicuro qualcosa di particolare per Naimy e Jackson».

Derby su Sportitalia. La Lega Pallacanestro ha ufficializzato che anche il derby di ritorno fra Alma Trieste e Gsa Udine, in calendario domenica 15 aprile alle 18, verrà trasmesso in diretta tv su Sportitalia, canale 60 del digitale terrestre. Ancora da definire la gara dell'ultimo turno di regular season su cui si accenderanno i riflettori: probabilmente la scelta verrà fatta in base alla situazione di classifica. Ieri, intanto, staff tecnico e giocatori Gsa hanno preso parte dal taglio del nastro del Bh Pub di Davide Micalich, presso il tiro a volo di Campoformido. *(g.p.)*

SERIE A2 DONNE

Delser domani a Vincenza in cerca d'un colpo da ricordare

Stefano Tomat, vice-coach Delser

UDINE

Trasferta domenicale per la Delser Udine, impegnata domani alle 18 sul parquet della VelcoFin Vicenza nella 23ª giornata del campionato di serie A2. Le motivazioni in casa udinese sono a mille. Si cerca una vittoria esterna che manca da oltre due mesi, quando la Delser espugnò Selargius nell'ultima giornata del girone d'andata. L'aspetto più importante, però, è il tentativo di rimonta lanciato da un paio di settimane da Vicenzotti e compagne. Grazie ai successi su Albino e San Martino di Lupari è stato riagguantato l'ottavo posto a spese di Marghera, ora si alza l'asticella e si punta al settimo: Vicenza dista 4 lunghezze, l'obiettivo è dimezzare il distacco e andare 2-0 negli scontri diretti. All'andata, infatti, la Delser s'impose sulla squadra veneta per 66-63 dopo un overtime. Fu una partita memorabile, con le udinesi capaci di riacciuffare per il rotto della cuffia le vicentine, impattando a fil di sirena con una tripla di Vicenzotti. Nel supplementare inerzia tutta a favore di Udine, con Bianco e Rainis a chiudere i giochi dalla lunetta. Il vice allenatore della Delser Udine, Stefano Tomat, presenta così la sfida. «Arriviamo all'appuntamento con il morale alto, siamo in striscia vincente e stiamo migliorando. In settimana ci sono stati problemi dal punto di vista numerico, visto che tre ragazze del roster (Ciotola, Pontoni e Sturma) erano impegnate nelle finali nazionali under 20. La cosa positiva è che le ritroveremo con una spinta d'entusiasmo. Sappiamo che Vicenza è un'avversaria difficile e vorrà rifarsi dalla sconfitta dell'andata. Gioca molto bene ed è al completo. La bosniaca Brcaninovic è molto forte, ma l'ago della bilancia è Valentina Stoppa». La fiducia in casa Delser non manca: «Siamo pronti. Andiamo a Vicenza per giocare la nostra pallacanestro – chiosa Tomat - se difendiamo 40 minuti con intensità e concentrazione possiamo mettere in difficoltà chiunque». *(g.p.)*

SERIE C GOLD

La missione delle friulane: due vittorie

Ci sono tutti gli ingredienti per una doppietta friulana nella decima di ritorno di C Gold. A Codroipo, i debutti di coach Medeot e del play/guardia Volk (nella foto) devono dare una scossa alla Bluenergy. La Calligaris, oltre a sfruttare la sua forza, può lucrare sull'incerottata Padova.

QUI BLUENERGY. Oggi, alle 18.30, Codroipo (12 punti in classifica) ospita lo Jadran Trieste (28): all'andata, 56-53 per i plavi. La Bluenergy perde da cinque gare di fila, mentre lo Jadran vince da otto. Insomma, il pronostico sembrerebbe chiuso in favore dei carsolini, ma come sempre sarà il campo il giudice supremo.

«In settimana, ho visto la squadra motivata e desiderosa di fare bene. Ho preparato qualcosa di nuovo per tenere mentalmente impegnati i ragazzi durante la partita. Punteremo sul contropiede, ma senza buttarsi dentro ad ogni possesso. Lo Jadran sta facendo molto bene, però ogni gara è buona per raccattare punti», dice il neo tecnico Medeot. Nel corso dell'intervallo, saranno estratti quattro biglietti fra tutti i paganti per assistere a Trieste - Verona di A2 del 31 marzo.

QUI CALLIGARIS. Domani, alle 18, il Csb Corno (36) va a Padova (20): 89-70 per i friulani un girone fa. I patavini saranno senza gli infortunati Basso, Contin e Sabbadin. «Quello contro Padova è il primo di una serie di incontri difficili da qui alla fine della stagione regolare. Il calendario prevede quattro trasferte e due sole gare interne nelle ultime sei. Quindi, per confermare la nostra posizione in graduatoria o ambire a uno dei primi quattro posti, dobbiamo cominciare a fare punti da subito perché la classifica è molto corta. Non dovremo sentirci appagati, ma dimostrare intensità, voglia e determinazione come contro Caorle», dice il febbricitante coach Zuppi.

L'ALTRA FVG. Domani, alle 18.30, la Falconstar Monfalcone (30) sarà a Montebelluna (10): all'andata, 71-44 per i cantierini. (m.f.)

SERIE C SILVER

Ventotto giorni alla resa dei conti ma Ubc-Vis è già una super sfida

Andrea Paderni, coach Ubc

Mancano 28 giorni alla conclusione della stagione regolare e oggi in C Silver si gioca la quart'ultima di ritorno. Riflettori puntati sul Benedetti di via Marangoni a Udine dove la Vis tenta l'assalto alla capolista, ma andiamo per ordine. Il programma si apre alle 17.30, al Carnera di Udine, dove la Virtus Feletto (0 punti in classifica e una partita da recuperare) riceve l'Alimentaria Romans (12), vittoriosa 70-60 all'andata. Alle 18.30, la Goriziana (34) torna al palaBrumatti ospitando il Don Bosco Trieste (10), finito al tappeto 63-98 nel precedente stagionale. Alle 19.30 sono in agenda tre partite. Al Benedetti, la battistrada Latte Carso Ubc Udine (36) attende la Vis Spilimbergo (28), battuta 67-88 un girone fa. «Affrontiamo una formazione forte e in salute. È una partita molto difficile come tutte quelle da qui alla fine, tra stagione regolare e Coppa Fvg, perché affronteremo le squadre che possono vincere il campionato. Assente Bulian, che finora ha avuto un impatto enorme, e in forse Losito», dice il coach udinese, Paderni.

A Latisana, la Vida (32) ospita la Radenska Bor Trieste (22) tra cui torna Daniel Batich dalla squalifica: 77-82 per i bassaioli all'andata. A Ciconicco di Fagagna, la Blue Service Collinare (6 e un match da recuperare) se la vede con l'Ermetris Dinamo Gorizia (24 e due partite da recuperare) che la spuntò 124-68 un girone fa. Alle 20.30 chiudono il quadro due sfide. Alla Don Milani di Trieste, Il Michelaccio San Daniele (34) rende visita alla Lussetti Servolana (28 e una gara da recuperare), sconfitta 70-56 il 2 dicembre scorso nel match condizionato da un brutto parapiglia nel finale. A Cordenons, l'Intermek (22 e una partita da recuperare) ospita la Basketball House Campoformido (14) che in caso di sconfitta e concomitante successo esterno al Carnera verrà raggiunta in classifica dall'Alimentaria: 68-61 per gli udinesi all'andata.

Massimo Fontanini

ECCELLENZA » 9ª DI RITORNO

Chions e Lumignacco i cali di tensione stavolta sono vietati

Ol3 e Cordenons ultimi ostacoli prima dello scontro diretto Punti pesanti in palio quelli tra Virtus Corno e Gemonese

di Claudio Rinaldi

Un solo anticipo oggi in Eccellenza, con il sentito derby che alle 15 porrà di fronte sul rinnovato sintetico di via Felluga a Trieste il San Luigi (41 punti) e il Kras (23). Gara al cui esito guarderanno con interesse le altre pericolanti, già scosse dal successo dei carsolini domenica scorsa a spese della capolista Chions che ha rimescolato non poco le carte.

Tutte le altre gare dell'elite regionale andranno in scena domani alle 15, dopodichè le ostilità si placheranno fino all'8 aprile per lasciare spazio al Torneo delle regioni e per la sosta pasquale.

Guardia alta. Memori dei cali di tensione che ne hanno provocato le rovinose cadute di domenica scorsa, la regina Chions (54) e la damigella Lumignacco (53), entrambe in scena sul terreno di casa, non possono commettere altri passi falsi alla vigilia del loro faccia a faccia.

I pordenonesi ricevono l'Ol3 (14) contro cui già all'andata non andarono oltre il pareggio e capace non più tardi di domenica di affossare proprio il Lumignacco, che dal canto suo non dovrà farsi sorprendere da un Cordenons (34) nel quale militano i suoi agguerriti ex Clemente e Goubadia.

Punti pesanti. Sono quelli in palio in terra seggiolaia tra Virtus Corno (24) e Gemonese (37). Per i locali la conquista dell'intera posta, oltre che dar loro l'opportunità di brindare al terzo successo consecutivo, sarebbe davvero un gran colpo in ottica sopravvivenza prima degli scontri diretti che li attendono dopo la pausa, mentre con un bomber Nardi in grande condizione i pedemontani un pensierino al terzo posto finale lo stanno ancora facendo. Lo sa bene il Torviscosa (42), vincitore una sola volta a domicilio nel ritorno, che non concederà di certo sconti a un Tricesimo (30) tornato sempre a mani vuote dalle ultime tre esibizioni lontano da casa.

Gol a grappoli. Sono quelli che si vedono negli ultimi tempi nelle partite del Ronchi (29), anfitrione domani del Brian (33). Nelle ultime dodici gare dei bisiachi si sono visti qualcosa come 47 gol (22 segnati e 25 subiti), e di questa oggettiva fragilità nel reparto difensivo cercheranno di approfittare i portacolori di Precenicco. Dovranno però prestare a loro volta attenzione nel pacchetto arretrato, bucato per quattro volte negli ultimi 18''.

Colpo gobbo. Lo sogna la Manzanese (30), nella gara con il Lignano (40) sul green di Marano, per blindare di fatto già prima di Pasqua una salvezza assai gratificante per la politica dei giovani adottata dal sodalizio guidato da patron Taboga. La truppa di Bertino dovrà fare però i conti con la "fame" di terzo posto che anima i lagunari, ben decisi a rimanere l'unica squadra ancora imbattuta nel girone di ritorno centrando il decimo risultato utile consecutivo.

Chiude la giornata il derby salvezza tra Fontanafredda (23) e Union Pasiano (11), con i padroni di casa intenzionati a non sprecare il jolly dando così il colpo di grazia ai rossoblù.

Il Lumignacco non può sbagliare con il Cordenons (Foto Petrussi)

Le mosse degli allenatori

BRIAN Il baby centrocampista Lascala, toccato duro al ginocchio contro il Lignano non è disponibile, e rischia lo stesso l'influenzato attaccante Maestrutti. Torna invece tra i 18, dopo uno strappo, il difensore Peressini.

GEMONESE La squalifica del difensore Zucca, i problemi di lavoro del laterale Aste e la lesione muscolare della punta Londero sono i guai con cui convivono i pedemontani. Nonostante gli allenamenti a singhiozzo sarà invece disponibile l'ariete Nardi.

LIGNANO Il portiere Gobbato è guarito dall'influenza e sarà regolarmente al suo posto, non così lo squalificato centrocampista Pinzin surrogato dal rientrante Durmishi.

LUMIGNACCO Alla squalifica del centrocampista Mattielig si è aggiunta quella dell'attaccante Della Bianca, ma mister Zanuttig si consola con il rientro in mediana di Zetto e sta pensando a Colja come prima punta titolare.

MANZANESE Gran cosa il recupero da squalifica del poliedrico Tosone, utilizzabile sia in difesa che a metà campo, mentre è ancora out lo strappato attaccante Lius Della Pietà.

OL3 Ancora 3 squalificati (stavolta i centrocampisti Daniel Lo Manto e Pentima e l'attaccante Enrico Lo Manto) per gli orange, che si consolano con i rientri del laterale basso Gressani e dell'incontrista Giusto, buona risorsa quest'ultimo nel parco fuoriquota. Per la maglia liberatasi in avanti ballottaggio tra la vivacità di Calligaris

TORVISCOSA Agli acciacchi dell'incontrista Deana (operato ieri al ginocchio) e della punta esterna Puddu e all'incertezza legata al lavoro del difensore Colavetta, si aggiungono le squalifiche del difensore Facca e del bomber Corvaglia. In attacco potrebbe esserci quindi spazio dall'inizio per Fiorenzo.

TRICESIMO Si apre un vuoto in difesa con la squalifica di Concina, coperto con ogni probabilità dall'accentramento di Pretato e inserimento dell'esterno Mansutti. A centrocampo di rivedrà Bertossio e in avanti Balzano, ma è in dubbio il contratto esterno De Agostini.

VIRTUS CORNO Gli adduttori continuano a tormentare il lungodegente attaccante Mosanghini, e l'influenza ha steso il difensore Martincigh con conseguente rilancio di Missio. Disponibili il centrale difensivo Cussigh, dopo influenza, e il centrocampista Kanapari, reduce da squalifica.

PROMOZIONE / LE ULTIMISSIME DALLE SEDI

Girone A

CAMINO Squalificato Passalent al suo posto, in mediana, ballottaggio tra Comisso, non al meglio, e Driussi che potrebbe essere alzato in mediana. Rientra Cicutti tra i pali, si è allenato solo ieri sera Petrussa che partirà dalla panchina. Possibile 4-2-3-1 per Pagnucco con Pontoni alle spalle dell'unica punta Rebbelato.

FLAIBANO Mancheranno, in mediana, gli squalificati Puto e Vit fermati. Torna, nello stesso ruolo, Cozzarolo, che ha scontato la squalifica. Al suo fianco potrebbero agire Nardella (a sua volta entrato in diffida) e Rebustini. Più difficile vedere dal primo minuto il giovane Fon Deroux.

GONARS Torna a disposizione dopo i sei turni in cui è stato assente per infortunio, De Losa; resta in dubbio la presenza di Lusa e Amadio (nella foto) con Paviz che, in caso di assenza di quest'ultimo, potrebbe arretrare Chersicola a trequartista affidando a Persello il ruolo di prima punta.

SANTAMARIA Ai soliti Michelini e Nin si aggiungono le assenza di Bidut e Purinan. Si è allenato tutta la settimana Codromaz il quale torna a disposizione sebbene prendendo posto, inizialmente, in panchina. Tra i pali sembra confermata la scelta del giovane Tomasin a discapito di Saranovic. (s.f.)

Girone B

AURORA Ultimo turno di squalifica per Adjei Quani, al cui posto ci sarà ancora Krizmanic, torna a disposizione Devoti sebbene non si sia allenato in quanto solo ieri è rientrato dalla gita scolastica. In dubbio Pittioni, influenzato, che rientra comunque nella lista dei convocati.

FULGOR Emergenza nel reparto offensivo dove oltre a Bardus e Cavallaro si è fermato anche Gonzales. Peso dell'attacco, quindi, che graverà sulle spalle di Poti unico disponibile nel ruolo. Resta indisponibile Chicco, torna disponibile Iussa smaltito il dolore alla schiena.

PRO CERVIGNANO Brutte notizie per Panozzo alle prese con un problema a un polpaccio che lo terrà fermo fino dopo la sosta. Al suo posto, nel ruolo di punta centrale, ancora Cavaliere. Tornano nell'elenco dei convocati Muffato e Stabile, non ce la fa Allegrini. Probabile maglia da titolare per Cojaniz.

TARCENTINA Ancora un turno di squalifica per Barreca, mancheranno Venuti per la rottura del setto nasale e Celetto in gita scolastica. Problemi, quindi, con i fuori quota da schierare, in un undici dove pare certo il ritorno dal primo minuto di Passon e Pape Ndiaga.

TOLMEZZO Squalificato Floreani, appare completato il recupero di Cristofoli che dovrebbe prendere posto dall'inizio al centro dell'attacco. Ha lavorato ancora a parte Brovedan per cui si conta un inserimento a gara in corso al fine di mettere minuti nelle gambe.

VALNATISONE Torna a completa disposizione Almedin Tiro che dovrebbe essere schierato nel trio offensivo al fianco del fratello Almer e di Miano. Perdura l'assenza di Pocovaz, stagione finita (problemi personali) per Oviszach. (s.f.)

Insidia Vivai per la capolista Flaibano

La squadra di mister Pizzolitto, ex di turno, ha cambiato marcia nel ritorno

Si apre con un solo anticipo, di fronte Pro Romans/Medea e Juventina, la giornata di Promozione a precedere la sosta, eccezion fatta per i recuperi, visti il Torneo delle Regioni e le festività Pasquali. Si tornerà, poi, in campo domenica 8 aprile per il rush finale.

Girone A. Trasferta in casa di quel Vivai (29 punti in classifica) capace di cambiare marcia nel girone di ritorno in cui ha ottenuto 15 punti, per la capolista Flaibano (60) cui proverà a giocare un brutto scherzo l'ex Gianni Pizzolitto ora alla guida della squadra di Rauscedo. Trasferta sul campo della Spal (32) per il Fiume Veneto/Bannia (49) voglioso di allungare il proprio margine in classifica dal terzo posto occupato dalla Sanvitese (43) impegnata tra le mura amiche contro un Porcia (18) in difficoltà. Terzo posto cui vogliono provare a guardare anche il Pravisdomini (39) che ospita il Santamaria (9) e il Casarsa (36) impegnato sul terreno di gioco di un Corva (19) che, nel girone di ritorno, in casa ha ottenuto un solo punto.

Torna in campo, dopo il rinvio, il Gonars (25), alla ricerca della quarta vittoria consecutiva ospitando un Prata Falchi (31) ormai salvo e difficilmente in gioco per un posto play-off; alla pari di Camino (30) e Sesto/Bagnarola (29) avversarie sul campo degli udinesi. Scontro con obbligo dei tre punti per entrambe tra Torre (26) e San Quirino (16): per i locali significherebbe salvezza, per gli ospiti continuare a inseguire un piazzamento play-out.

Girone B. Testa-coda, visti i 42 punti di differenza tra le due squadre, sulla carta agevole per la Pro Gorizia (55) che ospita un Vesna (13) ormai vicinissimo al baratro della doppia retrocessione. Nella bagarre play-off tiene testa la sfida tra Primorje (36) e Pro Cervignano (36) in cui i triestini proveranno non solo l'aggancio in classifica, ma a rifarsi della sconfitta patita all'andata che fu la prima stagionale. Turno casalingo per il Tolmezzo (35), che sul suo sintetico aspetta uno Zaule (33) senza vittorie da quattro turni, e per la Valnatisone (35) attesa dal derby udinese in cui ospita l'Aurora (20). Chiudono il lotto per la post-season promozione l'Ism (40) impegnata sul campo del Sistiana (26) e la Juventina (41) in campo questo pomeriggio alle ore 15 nel derby provinciale in casa della Pro Romans/Medea (30).

Due gli scontri salvezza con la Fulgor (24) che riceve un Trieste (28) reduce dal recupero vinto di larga misura sulla Tarcentina (18) la quale, a sua volta, ospita un Costalunga (28) che viene da due sconfitte consecutive.

Simone Fornasiere

SERIE D

Il Cjarlins/Muzane può dare il colpo di grazie al Montebelluna

Dopo la sosta prevista dal calendario, che ha permesso la disputa di tre recuperi (Clodiense-Montebelluna 1-0, Delta Rovigo-Arzignano 0-0 e Liventina-Mantova 0-1), riprende domani alle 14.30 il cammino del Cjarlins/Muzane verso la salvezza nella stagione del suo debutto in serie D. Al "Della Ricca" arriva il Montebelluna per quello che è il secondo impegno consecutivo interno della truppa di patron Zanutta, che come accadutogli con esito positivo nelle ultime due esibizioni incrocerà le armi contro una diretta concorrente per la sopravvivenza.

Questa la classifica dopo i recuperi: Campodarsego 54, Virtus Verona 52, Arzignano 50, Este e Mantova 47, Adriese 42, Union Feltre 41, Belluno 38 e Delta Rvigo 38, Legnago 32, Cjarlins/Muzane e Clodiense 30, Tamai e Ambrosiana 29, Montebelluna 24, Liventina 23, Calvi Noale 23, Abano 16.

L'avversario. La caduta nel recupero contro la Clodiense ha allungato a sette la striscia di sconfitte esterne consecutive della truppa di Matteo Zulian, il cui lento declino verso bassifondi è dovuto ai soli due successi colti nelle ultime quindici giornate. Non approfittare del difficile momento dei trevigiani, tra cui milita il centrocampista codroipese Nicola Tonizzo, sarebbe davvero delittuoso alla luce anche del loro asfittico attacco a segno solo venticinque volte.

Qui Carlino. Il nuovo mister Stefano De Agostini ha avuto due settimane di lavoro per fissare i principi del suo 4-3-3, ma domani non avrà a disposizione il difensore Geromin, comunque in ripresa dopo la botta alla tibia, e il trequartista Del Piccolo, impegnato con la Rappresentativa alla Viareggio Cup. Difficile immaginare variazioni sostanziali all'undici che ha superato l'Ambrosiana, anche se l'attaccante Amodeo ha recuperato dal malanno al ginocchio e potrebbe tornare utile a gara in corso. *(c.r.)*

OGGI IN CAMPO ALLE 15

Eccellenza
San Luigi-Kras

Promozione girone B
Pro Romans/Medea-Juventina

Prima categoria
Girone B: Forum Julii-Azzurra
Girone C: Isonzo-Fo.Re. Turriaco, Domio-Zara, Gradese-Calcio Ruda

Seconda categoria
Girone B: Blessanese-Ciconicco (ore 15.30)
Girone C: Porpetto-Maranese, Sangiorgina-Union 91 (ore 16 a Santa Maria la Longa)

Marco Rossi, mister Tavagnacco

CALCIO, SERIE A DONNE

C'è la diretta tv per la sfida d'alta quota Tavagnacco-Fiorentina

TAVAGNACCO

Sarà una gara importantissima se non addirittura decisiva quella di oggi per il Tavagnacco, che ospiterà al Comunale le campionesse d'Italia della Fiorentina. L'appuntamento è per le 14.30 al campo, ma anche davanti alla televisione, perché il match sarà trasmesso in diretta da Rai Sport con la telecronaca di Antonello Orlando e il commento tecnico di Patrizia Panico. Nella quinta giornata del girone di ritorno della serie A, il Tavagnacco dovrà difendere il terzo posto in classifica, per ora in mano alle gialloblu a quota 28 punti, proprio dal ritorno della Fiorentina ferma a 25 e da quello del Mozzanica a 26. Non sarà un'impresa semplice, anche perché la squadra del presidente Moroso dovrà ancora fare a meno delle sue due punte infortunate, Lana Clelland ed Elisa Polli, ma il tecnico Marco Rossi ha grossa fiducia nelle sue ragazze. «Sarà certamente una partita difficile – afferma l'allenatore –, perché la Fiorentina ha individualità importanti come Guagni, Bonetti, Mauro, Caccamo, Bartoli, con molte giocatrici nel giro della Nazionale. Da parte nostra sappiamo che dovremo mettere in campo impegno e determinazione, senza commettere errori e restando concentrate per tutto l'arco della partita». Sulla difesa del terzo posto, Rossi aggiunge: «Anche se il campionato è ancora lungo, riuscire a battere la Fiorentina potrebbe mettere una seria ipoteca su questo obiettivo». La sfida di oggi, inoltre, avrà un sapore particolare per alcune giocatrici della Fiorentina, come Ilaria Mauro, friulana di Reana del Rojale, e per l'ex gialloblu Alice Parisi.

Queste le altre partite della giornata: Juventus-Pink Bari, Atalanta Mozzanica-Agsm Verona, Res Roma-Empoli Ladies, Ravenna Woman-Brescia, Chievo-Sassuolo.

Simonetta D'Este

BOCCE

Le ragazze del Buttrio ad Alassio provano l'assalto al tricolore

Caterina Venturini

di Giuliano Banelli

UDINE

Oggi e domani ad Alassio vengono assegnati gli scudetti della serie A maschile e femminile a conclusione delle rispettive final-four. Nel femminile, in campo per il Friuli Venezia Giulia c'è l'udinese Buttrio che, con il tris già in mano vuole pescare il quarto scudetto per calare il poker. Ambizione delle tre nazionali presenti in squadra, più il resto della rosa, è quello di superare il primo ostacolo in semifinale contro la piemontese Borgonese - è la campionessa d'Italia uscente – per poi giocarsi il tutto nella finale di domenica. Nell'altra semifinale si affrontano la veneta Saranese e la ligure Boccia Carcare. Il ct Simone Ellero, è fiducioso di conseguire un risultato positivo grazie alla rosa di cui dispone: Caterina e Virginia Venturini, Barbara Zurini, Alessandra Pers, Elena Toffoletti, Martina Croce e Monica Cisterna. «Da come eravamo partiti – afferma – con le assenze di Caterina e altre abbiamo fatto un'andata a fondo classifica poi, grazie anche al rientro di Caterina e alla miglior sinergia di gruppo, siamo balzati al terzo posto. Mi auguro che questo trend di crescita continui anche in questo weekend».Nel maschile, il match di oggi vede la Brb opposta alla Pontese e la Perosina opposta al Gaglianico. Domani si svolgeranno le due finali in contemporanea e a seguire le premiazioni. L'evento è trasmesso in streaming dal sito federale (www.federbocce.it).

Promozione. Oggi alle ore 15 il ritorno delle semifinali play-off di promozione tra Marenese-Chiesanuova e Pedavena-S.Antonio.

1° Categoria. Il campionato regionale prosegue con la terza giornata: a Tolmezzo Val But-Alpino Manzanese, a Romans d'Isonzo Romans-Pasch, a Cividale Forum Julii-Adegliacchese, a Fiumicello Fiumicellese-Gradese.

Paralimpici. Gara riservata agli atleti paralimpici nella mattinata di oggi al Palabocce di Cussignacco.

Alpini. Gara triveneta a coppie domani a Codroipo (Codroipese) a partire dalle 8.30.

RUGBY

Riparte la serie A e l'Union Udine cerca un sussulto a Milano

UDINE

La Rugby Udine Union Fvg torna in campo dopo una lunga pausa e lo fa domani, in trasferta, andando a giocare sul campo del As Rugby Milano, una partita valida per il campionato di serie A. I ragazzi allenati dal duo Mike Dwyer e Riccardo Sironi giocheranno una gara tanto difficile quanto sicuramente alla portata della formazione cittadina; il calcio d'inizio è previsto per le 14.30. Gli udinesi arrivano a questa sfida dopo una lunga serie di sconfitte, partite perse di una sola lunghezza, per di più, negli ultimi minuti e una gran quantità di belle prestazioni che, tuttavia, non hanno mai portato punti ai friulani, ragion per cui ci si aspetta una reazione decisa e concreta sul campo. La lunga pausa, in ogni caso, ha permesso alla guida tecnica udinese di recuperare i tanti giocatori infortunati e, allo stesso tempo, di lavorare in maniera importante tanto sui punti deboli della formazione bianconera, come le fasi statiche, quanto sui suoi punti forza.

Enrico Macor (Union Fvg)

Davide Macor

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Pets - Vita da animali

Manhattan. La vita di lusso del cagnolino **Max** viene sconvolta quando in casa sua arriva un gigantesco meticcio di nome Duke. I due, però, dovranno mettere da parte i loro attriti perché scoprono che un adorabile coniglietto bianco sta reclutando un esercito di animali abbandonati.
ITALIA 1, ORE 21.20

Ballando con le stelle

Secondo appuntamento con il talent danzereccio con concorrenti vip condotto da **Milly Carlucci**. I numeri per votare la vostra coppia preferita sono l'894.001 da telefono fisso e il 475.475.1 per inviare gli sms.
RAI 1, ORE 20.35

NCIS Los Angeles

Phillip Nelson, noto banchiere, viene ucciso da un'auto pirata, mentre è al telefono con Abram Sokolov, un oligarca russo spiato dall'antiterrorismo. Sam (**LL Cool J**) viene mandato sotto copertura negli uffici finanziari della banca.
RAI 2, ORE 21.20

I fantastici viaggi di Gulliver

Lemuel Gulliver (**Jack Black**) lavora come fattorino per un giornale di New York. Riuscito a ottenere l'incarico di scrivere un articolo sul triangolo delle Bermuda, finisce a Lilliput, un posto incantato.
SKY CINEMA 1, ORE 21.15

Tiramisù

Un informatore farmaceutico scopre nel tiramisù fatto dalla moglie (**Vittoria Puccini**), una docente con il dono per la cucina, la chiave del successo: i clienti che lo assaggiano, infatti, sono disposti davvero a tutto pur di riassaporarlo.
PREMIUM C., ORE 21.20

RAI 1

6.00 Il caffè di Raiuno *Rubrica*
6.55 Gli imperdibili *Rubrica*
7.00 Tg1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni *Attualità*
8.25 UnoMattina In Famiglia *Serie Tv*
10.40 A Sua immagine Speciale Padre Pio
10.50 Santa Messa da Pietralcina *Religione*
12.15 Gli imperdibili *Rubrica*
12.20 Linea verde va in città *Rubrica*
13.30 Telegiornale
14.00 Linea Bianca *Rubrica*
15.00 Passaggio a Nord Ovest *Rubrica di cultura*
15.55 A Sua immagine *Rubrica*
16.30 Tg1
16.45 Il sabato italiano *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.35 Ballando con le stelle Talent Show
0.35 Top - Tutto quanto fa tendenza *Lifestyle*
1.10 Tg1 - Notte
1.25 Mille e un libro - Scrittori in tv *Rubrica*
2.25 Tamara Drewe Tradimenti all'inglese *Film drammatico ('09)*

RAI 2

8.35 Rai Parlamento Punto Europa *Rubrica*
9.05 La nostra amica Robbie *Serie Tv*
9.45 Il nostro amico Charly *Serie Tv*
10.35 Cani eroi *DocuFiction*
11.00 Mezzogiorno in famiglia *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.25 Dribbling *Rubrica di sport*
14.00 Ciclismo: Gara *Milano - Sanremo 2018*
18.00 Gli imperdibili *Rubrica*
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Novantesimo minuto *Serie B Rubrica di sport*
18.45 Squadra speciale Cobra 11 *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 NCIS Los Angeles Serie Tv
22.20 NCIS New Orleans *Serie Tv*
23.00 Il Sabato della DS *Rubrica di sport*
23.45 Tg2 Dossier *Rubrica*
0.30 Tg2 Storie: I racconti della settimana *Rubrica*
1.10 Tg2 Cinematinée *Rubrica*
1.15 Tg2 Achab Libri *Rubrica*

RAI 3

6.00 RaiNews24
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.30 Mi manda Raitre In +
11.00 TGR Bellitalia *Rubrica*
11.30 TGR Officina Italia
12.00 Tg3 / Tg3 Persone
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca *Attualità*
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel *Rubrica*
14.50 Tg3 LIS
14.55 Tv Talk *Rubrica*
16.40 Palazzo Vecchio: una storia di Arte e Potere
17.35 Non ho l'età *Attualità*
17.55 Gli imperdibili *Rubrica*
18.00 Per un pugno di libri
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.15 Le parole della settimana
21.30 PresaDiretta Reportage
23.05 Tg3 nel Mondo *Attualità*
23.35 Tg Regione
23.45 Un giorno in pretura
0.50 Tg3 Agenda del mondo
1.05 Tg3 Chi è di scena
1.25 Fuori orario. Cose (mai) viste *Documenti*

RETE 4

7.50 Modamania *Rubrica*
8.30 A-Team *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde *Rubrica*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Donnavventura *Reportage*
16.40 Poirot - Assassinio in Mesopotamia *Film Tv giallo ('01)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vosta parte anche di sabato *Attualità*
21.15 Ruslan Film Tv azione ('09)
23.20 The Watcher *Film thriller ('00)*
1.20 Tg4 Night News
2.00 Superclassifica Show Sanremo Story 1988
3.20 Via Zanardi 33 *Sitcom*
3.50 Il presidente del Borgorosso Football Club *Film commedia ('70)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Supercinema *Rubrica*
9.25 Baby Animals *Doc.*
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Amici *Talent Show*
16.00 Verissimo *Rotocalco*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intreprendenza *Tg Satirico*
21.10 C'è posta per te People Show
0.30 Speciale Tg5 *Attualità*
1.35 Tg5 Notte
2.10 Striscia la notizia La voce dell'intreprendenza *Tg Satirico*
2.35 Sei forte maestro 2 *"Lo scoop" Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.20 Titti e Silvestro *Cartoni*
7.30 Siamo fatti così *Cartoni*
8.00 Conosciamoci un po' *Cartoni*
8.30 Scooby-Doo Crociera sulla Luna *Film animazione ('15)*
10.10 I Cesaroni 6 *Serie Tv*
12.10 E-Planet *Rubrica di sport*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.20 Sport Mediaset *Rubrica*
13.50 Futurama *Cartoni*
14.40 My Name is Earl *Serie Tv*
15.45 The Middle *Sitcom*
16.40 Superstore *Serie Tv*
17.30 L'uomo di casa *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.30 Pedro - Galletto coraggioso (1ª Tv) *Film animazione ('15)*
21.20 Pets - Vita da animali (1ª Tv) Film anim. ('16)
23.00 Lupin III: La lampada di Aladino *Film anim. ('08)*
0.55 Automobilismo: GP Uruguay - Gara *Mondiale Formula E*
1.55 Studio Aperto La giornata
2.10 Premium Sport *Rubrica*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 Otto e mezzo *Attualità*
11.40 L'aria che tira - Il diario *Rubrica*
12.45 Magazine Sette *Attualità*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Magazine 7 motori *Rubrica*
14.40 In principio era la Terra *Documentario*
15.45 Una perfetta coppia di svitati *Film poliziesco ('86)*
17.45 Wargames - Giochi di guerra *Film thriller ('83)*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato *Attualità*
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 Benjamin Lebel - Delitti D.O.C. *Serie Tv*

TV8

13.30 Mia moglie per finta *Film commedia ('11)*
15.45 Big Mama *Film ('00)*
17.30 Studio MotoGP *Rubrica*
17.45 MotoGP 2017: La stagione *Rubrica*
18.30 Studio MotoGP *Rubrica*
19.00 Motociclismo: GP Qatar (Qualifiche) *MotoGP*
20.15 Studio MotoGP *Rubrica*
21.15 Heat - La sfida Film azione ('95)
0.30 Pioggia infernale *Film thriller ('98)*

NOVE

6.30 Torbidi delitti *Real Crime*
10.25 Top Chef Italia
11.55 Cucine da incubo *Real Tv*
13.45 Fantozzi in paradiso *Film comico ('93)*
15.45 Innocenti bugie *Film ('10)*
17.45 Aspirante vedovo *Film commedia ('13)*
19.45 Fratelli di Crozza *Show*
21.25 Robinson Crusoe Film avventura ('96)
23.30 Nudi e crudi *Real Tv*
0.50 Airport Security: Spagna
1.20 Airport Security: Spagna

RAI 4 (21)

6.05 The Good Wife *Serie Tv*
9.40 Senza traccia *Serie Tv*
13.20 Elysium *Film fantascienza ('13)*
15.10 Back 4 - Wake Up
15.30 Gli imperdibili *Rubrica*
15.35 Falling Skies *Serie Tv*
20.15 Castle Suspicion *Serie Tv*
21.00 Showgirls Film drammatico ('95)
23.15 The Canyons *Film thriller ('13)*
0.55 Fargo - La serie *Serie Tv*
1.55 Back 4 - Wake Up
2.20 Boardwalk Empire

IRIS (22)

8.10 Monk *Serie Tv*
9.55 I cowboys *Film ('72)*
12.25 Flags of Our Fathers *Film guerra ('06)*
15.05 Adesso cinema! *Rubrica*
15.35 Bianco, rosso e Verdone *Film commedia ('81)*
17.50 La leggenda del pianista sull'oceano *Film ('98)*
21.00 Pianeta rosso Film fantascienza ('00)
23.20 L'esorcista *Film horror ('73)*
1.55 Torno a vivere da solo *Film commedia ('08)*

RAI 5 (23)

13.50 Art Buffet - Capolavori in cucina *Rubrica*
14.15 L'America vista dal cielo
15.05 Le selvagge isole dell'Indonesia *Doc.*
15.55 Save the date *Rubrica*
16.25 Il barbiere di Siviglia
19.10 Rai News - Giorno
19.15 Don Chisciotte *Musica*
21.15 La scena Teatro
22.45 Save the date *Rubrica*
23.15 The Great Songwriters
0.05 Rock Legends *Doc.*
0.25 The Blues *Musicale*
1.45 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)

10.25 Un jeans e una maglietta *Film commedia ('83)*
11.55 Le vite degli altri *Film ('06)*
14.20 Chi protegge il testimone *Film thriller ('87)*
16.10 Se sposti un posto a tavola *Film comm. ('12)*
17.45 Una notte in giallo *Film commedia ('14)*
19.20 The Last Kiss *Film commedia ('06)*
21.10 Serpico Film poliz. ('73)
23.30 Nel centro del mirino *Film thriller ('93)*
1.40 American Party *Film ('04)*

RAI PREMIUM (25)

9.00 Un medico in famiglia 3
13.30 Un figlio a metà *Film Tv drammatico ('92)*
16.05 Gli imperdibili *Rubrica*
16.10 Ho sposato uno sbirro
21.20 La mafia uccide solo d'estate Miniserie
23.20 La strada di casa *Miniserie*
1.15 La Piovra 9 *Miniserie*
3.00 7 vite *Sitcom*
3.30 La squadra *Serie Tv*
5.00 Una donna per amico 3

CIELO (26)

12.15 Love It or List It Prendere o lasciare
13.15 Buying & Selling
14.15 Hell's Kitchen Italia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Fratelli in affari
19.15 Affari di famiglia
21.15 Desideria la vita interiore Film drammatico ('80)
23.15 Naked in America Nudisti per caso *Doc.*
0.45 Porn Inc. *Doc.*
1.45 Miami Porn: sesso, sole, soldi *Doc.*

PARAMOUNT (27)

13.10 Il postino *Film drammatico ('94)*
15.00 Moonlight & Valentino *Film commedia ('96)*
17.10 Will Hunting - Genio ribelle *Film drammatico ('97)*
19.10 Il buongiorno del mattino *Film commedia ('10)*
21.10 Pleasantville Film commedia ('98)
23.00 Le regole della casa del sidro *Film dramm. ('99)*
2.00 Monster's Ball - L'ombra della vita *Film ('01)*

TV2000 (28)

15.20 Sulla Strada *Religione*
15.45 Visita di Papa Francesco a Pietrelcina *Evento*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Nel mezzo del cammin
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000
20.45 Padre Pio Film ('00)
0.25 Padre Pio tornerò tra 100 anni *Doc.*
1.25 Rosario da Pompei
2.00 La compietà - Preghiera della sera *Religione*

LA7 D (29)

8.45 I menù di Benedetta
11.15 Gustibus *Rubrica*
11.55 Selfie Food *Rubrica*
13.00 I menù di Benedetta
15.00 Giardinieri in affitto *Lifestyle*
16.05 I menù di Benedetta *Cooking Show*
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco
19.30 I menù di Benedetta
21.30 Testimone d'accusa Film thriller ('57)
23.50 Alta fedeltà *Film commedia ('00)*

LA 5 (30)

8.25 Tempesta d'amore
9.30 Beautiful *Soap Opera*
12.20 Beata poca *Rubrica*
13.00 L'isola dei famosi Extended Edition
21.10 Rosamunde Pilcher: Una questione d'onore Film Tv sentim. ('13)
23.10 Vizi di famiglia *Film commedia ('05)*
1.00 X-Style *Rotocalco*
1.35 L'isola dei famosi Extended Edition
4.45 Beautiful - L'album dei ricordi *Soap Opera*

REAL TIME (31)

6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.50 Case da incubo *Real Tv*
14.50 Famiglie ritrovate *DocuReality*
16.50 Primo appuntamento
18.50 Cake Star Pasticcerie in sfida *Cooking Show*
21.10 Body Bizarre Real Tv
0.05 Disastri di bellezza
3.30 Non sapevo di essere incinta *Real Tv*
3.55 Non sapevo di essere incinta *Real Tv*

ITALIA 2 (35)

14.30 Buona la prima! *Sitcom*
15.30 Emigratis - Pillole *Real Tv*
15.55 Automobilismo: GP Uruguay - Qualifiche *Camp. Mondiale Formula E*
17.10 Buona la prima! *Sitcom*
18.10 The Big Bang Theory
19.00 Premium Sport News
19.35 Emigratis - Pillole *Real Tv*
19.40 Automobilismo: GP Uruguay - Gara *Camp. Mondiale Formula E*
21.10 Le Iene Show
3.30 Giornalisti *Serie Tv*
4.20 Mai dire gallery - Pillole

GIALLO (38)

6.00 Disappeared *Real Crime*
7.55 Law & Order *Serie Tv*
10.45 The Guardian *Serie Tv*
13.35 Law & Order *Serie Tv*
15.32 Lie to Me *Serie Tv*
17.20 Detective McLean
19.15 Law & Order: Los Angeles *Serie Tv*
21.05 Cherif Serie Tv
23.00 Law & Order *Serie Tv*
0.55 Disappeared *Real Crime*
2.50 Boston Legal *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME (39)

7.25 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tvv*
10.30 Murder in the First
12.10 CSI New York *Serie Tv*
14.00 Chase *Serie Tv*
15.50 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
17.30 Major Crimes *Serie Tv*
19.20 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
0.30 CSI New York *Serie Tv*
2.05 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*

DMAX (52)

13.20 Rugby: Italia-Scozia. 5a giornata *Natwest 6 Nazioni (live)*
15.20 Rugby: *Rugby Social Club*
15.35 Rugby: Inghilterra-Irlanda. 5a giornata *Natwest 6 Nazioni (live)*
17.35 Rugby: *Rugby Social Club*
17.50 Rugby: Galles-Francia. 5a giornata *Natwest 6 Nazioni (live)*
20.05 Macchine da soldi
21.25 Le megastrutture di Hitler Doc.
23.15 Dio in Terra *Doc.*

RAI SPORT HD (57)

14.30 Calcio: 16a giornata: Tavagnacco - Fiorentina *Serie A femminile*
16.30 Calcio: Cina Under19 - Perugia *70° Viareggio Cup*
18.30 Gli imperdibili *Rubrica*
19.00 Calcio: Bruges - Spezia *70° Viareggio Cup*
20.25 Pallavolo: PlayOff quarti di finale, gara 1 Serie A1 F
22.55 Sci di fondo: 10 Km femminile C Mass e 15 Km maschile C Mass *Coppa del Mondo*
0.20 Magazine: Paralimpiadi

RADIO

RADIO 1

18.00 Serie A: Benevento-Cagliari
20.05 Ascolta, si fa sera
20.45 Serie A: Spal - Juventus
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Ettore
21.00 Bella davvero
22.00 Let's dance
23.00 Babylon
24.00 Radio2 in the mix
1.00 Senti che storia

RADIO 3

19.35 Radio3 Suite
20.00 Pantheon. L'Italia è. Viaggio nella nostra Costituzione
20.30 Il Cartellone
24.00 Battiti
1.30 La Notte di Radio3

DEEJAY

15.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 Deejay Parade
22.00 Gente della notte
1.00 DJs from Mars

CAPITAL

15.00 Black or white
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capital Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

M20

17.00 Dual Core
18.00 ElectroZone
19.00 Slave to the Rhythm
20.00 GDC - Girls' Dj Club
21.00 m2o Club Chart
22.00 To the Club live
24.00 Stardust Club

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 I fantastici viaggi di Gulliver *Film ('10)* **Sky Cinema Uno**
21.15 The dressmaker Il diavolo è tornato *Film* **Sky Cinema Hits**
21.00 Fuga da Reuma Park *Film ('16)* **Sky Cinema Comedy**
21.00 La canzone del mare *Film ('14)* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.20 Tiramisù *Film ('16)* **Cinema**
21.20 I predatori dell'arca perduta *Film ('81)* **Cinema 2**
21.20 And Soon the Darkness *Film ('10)* **Cinema Energy**
21.05 Julieta *Film ('16)* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Libri a NordEst: inizia con: "La Tedesca", una storia di sangue dimenticata. Nella seconda parte un' intervista a Terri Passanisi sul suo romanzo: "Sarai tu a morire".
12.00 Strade del Sacro: La via crucis della pace Pordenone Aviano e la testimonianza dello scrittore afghano Atiq Rahimi, protagonista della 24.ma edizione di DEDICA, il festival di Pordenone che ogni anno propone un focus su una personalità di spicco della cultura internazionale.
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.45 Un nuovo giorno Un pinsir par vue
7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo news
8.00 Edicola Friuli
8.15 Un nuovo giorno Un pinsir par vue
8.30 Telefruts - cartoni animati
9.00 Meteoweekend
10.15 Edicola Friuli
11.15 Forchette stellari
11.45 Porden on the road
12.00 Ritratti - Storie dal Friuli occidentale
12.15 Gusti Pordenone
13.00 Una finestra sul mare
13.45 Saluti e bici - Turismo in bicicletta
14.15 Effetto Friuli giovani
15.15 Settimana Friuli
15.30 Isonzo news
17.15 Poltronissima
20.00 Mix Zone
21.15 Telegiornale F.V.G.
21.30 Contile Juste
21.45 Le peraule de domenie
22.00 Start
22.15 Telegiornale F.V.G.
22.30 Camminando per il nostro Friuli
22.45 Saluti e bici - Turismo in bicicletta

UDINEWS TV

7.00 Buongiorno Friuli
8.05 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.30 Videonews Tg
9.35 Pagine d'artista
10.00 La conferenza di Oddo
10.20 Friuli magazine
10.30 Buongiorno Friuli
11.30 Tmw news
12.00 In Comune speciale Villa Manin
12.30 Settimana isontina
13.00 Story "Sassuolo"
13.30 Tg Udinews pranzo
14.05 Gli speciali del Tg Cavanata
14.30 Tg Udinews pranzo
14.55 Speciale 40 anni sequestro Aldo Moro
15.10 Safe drive
15.45 Speciale Banca di Udine
16.00 Giochiamo d'anticipo
16.30 Story "Sassuolo"
17.00 Studio & Stadio Udinese - Sassuolo
21.00 Tg Udinews sera
21.30 Speciale Club Tarcento
22.00 Mondo Crociere
22.30 Tg Udinews
23.00 Studio & Stadio Udinese - Sassuolo

TELEPN

6.00 Superpass programma musicale
7.05 Il Tg del Nord Est
9.00 Incontriamoci con Daniele Damele
12.20 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
14.05 Cartoni animati
14.40 Superpass programma musicale
15.30 Cartoni animati
19.00 Il Tg del Nord Est
21.20 Friuli Venezia Giulia da scoprire

IL 13

7.30 IL 13 news
8.30 La bellezza: luoghi sconosciuti del Fvg
10.00 Zanna bianca - film
11.00 §Tv7 con Voi App. cult.
12.00 Reporter Notiziario del Triveneto
13.00 Il Cerca Salute
19.00 Il 13 News
20.10 Sport e tempo libero
21.00 The Objective - film
22.30 Il 13 in pillole Notiziario

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Su tutta la regione cielo coperto. Nel corso della giornata saranno probabili precipitazioni via via più diffuse, in genere moderate ed intermittenti, più abbondanti ad est. Quota neve sugli 800-1000 m. Sul Tarvisiano neve un po' più abbondante e fino a 500 m circa. Su pianura e costa soffierà Bora moderata.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	5/7	6/8
massima	9/11	8/10
media a 1000 m	+2	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN REGIONE

Di notte e primo mattino residue deboli nevicate sui monti oltre i 600 m circa; in giornata cielo in genere nuvoloso senza precipitazioni, coperto sul Tarvisiano e al confine col Cadore dove potrebbero esserci ulteriori deboli nevicate o del nevischio. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa specie in serata quando sarà più fredda.

Tendenza per LUNEDÌ: Previsione incerta: possibile peggioramento con deboli precipitazioni dal pomeriggio, nevose fino a quote basse, su bassa pianura e costa. Bora moderata in pianura, forte e fredda sulla costa.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	4/7	4/7
massima	8/10	7/9
media a 1000 m	+1	
media a 2000 m	-5	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	9,2	12,6	87%	38 km/h
MONFALCONE	9,1	11,4	96%	np km/h
GORIZIA	7,5	9,8	100%	26 km/h
UDINE	7,1	10	98%	25 km/h
GRADO	8,7	11,2	88%	67 km/h
CERVIGNANO	8,5	10,7	97%	35 km/h
PORDENONE	7,0	12,8	96%	27 km/h
TARVISIO	-0,1	3,7	86%	9 km/h
LIGNANO	8,4	11,2	99%	44 km/h
GEMONA	4,5	12,2	83%	43 km/h
TOLMEZZO	2,2	11,7	94%	26 km/h
FORNI DI SOPRA	0,1	9,2	93%	13 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,3	5 nodi E-N-E	21.03 +93	15.28 -11
MONFALCONE	poco mosso	9,2	10 nodi E-N-E	21.08 +93	15.33 -11
GRADO	molto mosso	9,0	15 nodi N-E	21.28 +93	15.33 -10
PIRANO	molto mosso	9,5	15 nodi N-E	20.58 +93	15.23 -11

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	0	7
ATENE	10	21
BARCELLONA	13	17
BELGRADO	10	19
BERLINO	-2	4
BRUXELLES	3	13
BUDAPEST	5	8
COPENAGHEN	-2	0
FRANCOFORTE	3	12
GINEVRA	5	15
HELSINKI	-12	-3
KLAGENFURT	1	11
LISBONA	10	14
LONDRA	8	13
LUBIANA	4	11
MADRID	4	13
MALTA	14	23
P. DI MONACO	11	14
MOSCA	-19	-9
OSLO	-13	-4
PARIGI	7	14
PRAGA	1	4
SALISBURGO	11	15
STOCCOLMA	-10	-3
VARSAVIA	-6	2
VIENNA	2	9
ZAGABRIA	8	17
ZURIGO	3	13

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	11	15
ANCONA	11	16
AOSTA	3	13
BARI	13	20
BERGAMO	6	15
BOLOGNA	7	15
BOLZANO	5	15
BRESCIA	6	15
CAGLIARI	12	17
CAMPOBASSO	11	14
CATANIA	15	26
FIRENZE	10	16
GENOVA	8	13
L'AQUILA	9	14
MESSINA	16	21
MILANO	7	16
NAPOLI	14	18
PALERMO	15	18
PERUGIA	9	13
PESCARA	15	16
PISA	9	16
R. CALABRIA	17	22
ROMA	13	17
TARANTO	12	16
TORINO	4	15
TREVISO	8	14
VENEZIA	8	13
VERONA	7	15

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: variabile al Nordovest, maltempo altrove con rovesci, nevicate sulle Alpi sopra i 900-1400m. Centro e Sardegna: piogge intense sulle Marche, con neve sulla dorsale appenninica dai 1400m; rovesci intermittenti sulla Sardegna. Sud e Sicilia: instabile sui versanti tirrenici con acquazzoni. Più soleggiato ma ventoso su Puglia e Ioniche.

DOMANI
Nord: variabile al Nordovest, maggiore instabilità altrove con piovaschi sparsi e neve dai 700-1100m. Centro e Sardegna: instabilità con piogge, in Sardegna e la sera sulle Marche. Neve dai 900-1200m. Sud e Sicilia: piogge e acquazzoni in estensione dai versanti tirrenici a quelli adriatici in serata; meno coinvolto il settore ionico.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
Avrete tutte le carte in regola per dare il via ad un'iniziativa importante e completamente nuova per voi. Nelle relazioni sociali, direte apertamente tutto quello che pensate.

TORO
21/4 - 20/5
Specialmente durante la mattinata sarete molto impegnati. Cercate di controllare i nervi durante gli incontri pomeridiani. Per la sera scegliete un programma tranquillo con chi amate.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La ricerca e il piacere di vivere situazioni esaltanti, divertenti e varie sia sul piano sociale che in quello intimo, potrebbe accendere di emozioni la giornata.

CANCRO
22/6 - 22/7
La sopraggiunta tranquillità sentimentale vi permetterà di dedicarvi con la mente abbastanza sgombra ai vostri pensieri. Cercate di non essere troppo precipitosi. Buon senso.

LEONE
23/7 - 23/8
Non innervositevi su certe questioni, che non procedono con il ritmo che vorreste, non andate controcorrente. Tenete duro, la situazione è interessante.

VERGINE
24/8 - 22/9
I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una discreta fortuna. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non offendetevi se qualcuno agirà in modo inaspettato nei vostri confronti. Anche le critiche si dimostreranno costruttive. Serata in compagnia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema tutte le vostre responsabilità. Riposo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Una recente collaborazione si rivelerà uno strumento prezioso per imparare cose nuove e utili per il vostro futuro. Accettate un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Avrete la tendenza ad accentrare in mano vostra gran parte degli impegni importanti. In amore dovete cercare di giocare al meglio le vostre carte.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Sarebbe meglio evitare discussioni in famiglia, siete decisamente troppo nervosi. Nel tardo pomeriggio ritornerà una certa calma. Riposatevi e rilassatevi.

PESCI
20/2 - 20/3
Cercate di muovervi di più, di passare più tempo a leggere e studiare nuovi argomenti. Vita affettiva in qualche caso un pò discontinua. Non fate promesse di cui non siete sicuri.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
LUIGI VANETTI
Amministratore delegato e Direttore Generale:
MARCO MORONI
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est:
FABIANO BEGAL
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
MAURIZIO MOLINARI
Vice Direttore Editoriale:
ANDREA FILIPPI

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290,
tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41,
tel. 0434/20432.

La tiratura del 16 marzo 2018 è stata di 44.476 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
11										■
12				■	13					14
15			■	16						
17			18		■	19			■	
	■	20		■	21				22	
23				24		■	25			
	■	26				27			■	
28	29		■	30				■	31	
32		■	33					■	34	
35					■		■	36		

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Raggirare, imbrogliare - **11.** Ha sempre da ridire - **12.** Cassa da morto - **13.** Costruzione a senso - **15.** Uncino per pescare - **16.** Un celebre gruppo musicale inglese - **17.** Sornione felino - **19.** Il De' Tali nelle citazioni - **20.** In mezzo alla baraonda - **21.** Collana di metallo pregiato - **23.** Preda delle vane promesse - **25.** Si occupa della manutenzione delle strade italiane (sigla) - **26.** Lo si invitava a venire avanti in un noto film con Lino Banfi - **28.** Vezzo da nobildonna - **30.** Ingrediente per drink - **31.** Nota che segue il re - **32.** Caduto in fondo - **33.** La conturbante Rita Hayworth in un famoso film - **34.** L'iridio nelle formule - **35.** Lo è anche la Sicilia - **36.** Il patriarca che costruì l'arca.

VERTICALI **1.** I fari dell'auto che accecano - **2.** Forte desiderio - **3.** Miscela cosmetica di polvere bianca e profumata - **4.** Istituto Nazionale delle Assicurazioni - **5.** Non Trasferibile - **6.** Quantità esatta di un medicinale - **7.** Lubrificato - **8.** Condizione di chi si trova a grande distanza - **9.** Il regalo del fidanzatino - **10.** Restituite - **14.** Rafforzare con tanti strati - **16.** La città con la Torre degli Asinelli (sigla) - **18.** Giro ... di Francia - **21.** Albergo attrezzato per ospitare automobilisti di passaggio - **22.** Articolo per signora - **24.** Affluente piemontese del fiume Po - **27.** Nome che deriva dall'antico tedesco Hilt - **29.** Dea dell'aurora nella mitologia greca - **31.** Né tuo, né suo - **33.** Un po' di gloria.